

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATA NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Tuttolibri)

Slovenia € 1,50
Croazia KN 11,25

ANNO 142
N° 287

TRIESTE - VIA MAZZINI 14
TEL. 040 3733111

GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035

MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

www.ilpiccolo.it

EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it

POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST.
353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004)
ART. 1, COM. 1, DCB TS



GNN
GEDI NEWS NETWORK

L'ATTENTATO

Brucia l'auto di Susanna Schlein diplomatica italiana ad Atene

TORTELLO E OLIVO / ALLE PAG. 10 E 11



VERSO LE REGIONALI 2023

Da Iacop all'outsider Brusafarro Il centrosinistra cerca un leader

PELLIZZARI / A PAG. 8



GOVERNO

LE SFIDE DELL'ECONOMIA

Stangata d'inverno sulle bollette Balzo dei prezzi del 13,7 per cento



Un gasdotto

Il grosso dei 47 miliardi di euro che gli italiani incasseranno dalle tredicesime, se lo contenderanno il Fisco e le bollette. **BALESTRERI** / A PAG. 4

LA MANOVRA

Partiti in pressing per la proroga del Superbonus di un mese

Giancarlo Giorgetti in Parlamento evoca Winston Churchill, e forse non è un caso. Per lui il Vietnam è iniziato presto. **BARBERA** / A PAG. 5

RAPPORTO CENSIS

La malinconia del Belpaese fra inflazione guerra e virus

Si moltiplicano le crisi e le paure, tra gli italiani prevalgono la tristezza e la passività e di colpo ci ritroviamo tutti malinconici. **BARONI** / A PAG. 9



GRECO / A PAG. 19

FOTO LASORTE

LA DIFFUSIONE DELLA PANDEMIA

La ripresa dei contagi

Pazienti Covid nei reparti ordinari sopra la soglia di rischio del 15%. Ma nelle Intensive non c'è allarme

Negli ultimi otto giorni in Friuli Venezia Giulia il numero di pazienti Covid nei reparti ordinari è cresciuto del 43%. Il rialzo riporta la nostra regione tra quelle sopra la soglia di allerta, fissata al 15%, come ha evidenziato ieri il monitoraggio settimanale Istituto superiore di sanità-ministero della Salute. Il 24 novembre i pazienti positivi al virus nelle strutture ospedaliere della regione erano 190, ieri se ne contavano 271. Il monitoraggio nazionale riporta per il Fvg un'occupazione pari al 20,6% (i posti letto per malati non in condizioni critiche dichiarati dalla direzione centrale Salute nell'era Covid sono 1.277), percentuale superiore al 15% come anche per Umbria, Liguria, Marche, Valle d'Aosta, Emilia Romagna e Veneto. **BALLICO** / A PAG. 2



Msc compra il 50% di Tripmare

D'AMELIO / A PAG. 6

SCUOLA

TONERO / PAG. 23

L'Oberdan svetta nella classifica di Eduscopio sulle superiori

DELIBERA

TOMASIN / PAG. 21

La servitù a Borgo San Sergio per tre volte respinta in aula

CULTURE

Verdi, la Bohème dei giovani



FERIALDI / ALLE PAG. 28 E 29

Il mondo ebraico di Moni Ovadia



/ A PAG. 30

San Nicolò LIVE!
in Galleria Fenice
dall'1 al 5 dicembre
15.30-18.30

Lupus in fabula
★ giocattoli e prima infanzia ★
via Battisti 6 - Galleria Fenice - Trieste

Investire a Villach in Austria
semplice · flessibile · sicuro
Fissa un appuntamento presso i nostri uffici!
Moritschstraße 11, 9500 Villach, Austria
Tel.: +43 50 100 - 31 618, italia@kspk.at
www.kspk.at/italia

Kärntner
SPARKASSE
Banca in Carinzia dal 1835

Sanità in Friuli Venezia Giulia

ANTONIO POGGIANA

Le assicurazioni



Antonio Poggiana, direttore generale di Asugi, assicura che negli ospedali della Venezia Giulia non ci sono segnali di allarme. La maggior parte dei positivi ospedalizzati è sostanzialmente senza sintomi. Si tratta quindi di persone ricoverate «con Covid e non per Covid», sintetizza il dg, ribadendo che, come da protocollo, i positivi asintomatici vengono assistiti nel reparto di competenza in stanze loro dedicate, una sorta di "bolla".

GIORGIO BERLOT

La guardia alta



Il direttore della Rianimazione dell'ospedale di Cattinara Giorgio Berlot continua a raccomandare di non abbassare la guardia, e dunque di proteggere i fragili attraverso il vaccino, ma informa che dopo i due casi di polmoniti Covid registrate nelle scorse settimane (un anziano, non vaccinato, è deceduto) non si sono più visti positivi in gravi condizioni.

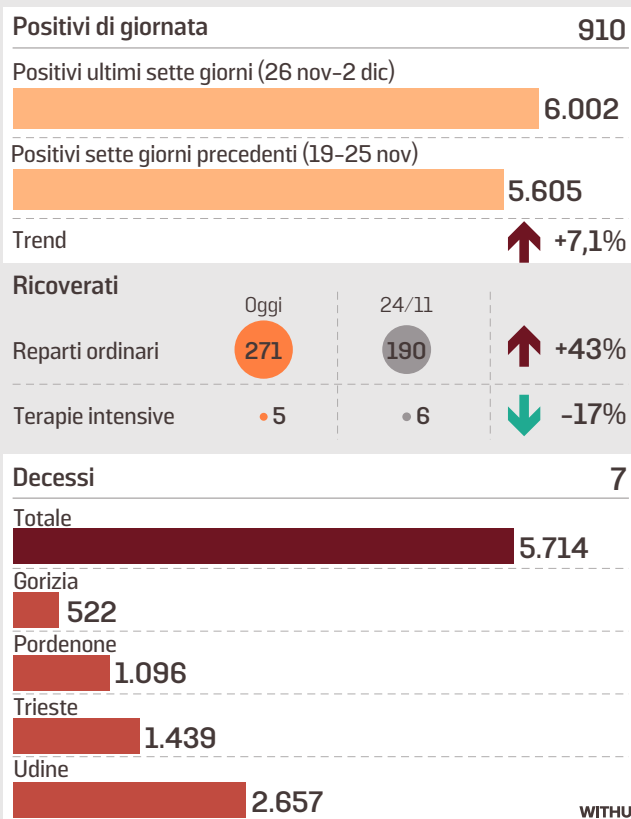
FRANCESCO FRANZIN

L'influenza



Francesco Franzin, medico di medicina generale e segretario provinciale di Trieste della Fimmg sposta il tiro su un altro elemento. «È una fase in cui sia Covid che influenza si presentano con febbre, mal di gola e tosse, ma da quello che vedo i virus stagionali hanno sintomi più severi», afferma sottolineando che «l'influenza di quest'anno è più pesante non solo di quella dell'anno scorso ma anche di quella pre Covid».

I NUMERI DELLA PANDEMIA IN FVG



Risalgono i contagi Pazienti Covid nei reparti ordinari oltre la soglia del 15%

Fvg inserito dal ministero della Salute tra le realtà a rischio. Ma le Intensive non sono in sofferenza. «Nessun allarme»

Marco Ballico

Negli ultimi otto giorni in Friuli Venezia Giulia il numero di pazienti Covid nei reparti ordinari è cresciuto del 43%. Il rialzo riporta la nostra regione tra quelle sopra la soglia di allerta, fissata al 15%, come ha evidenziato ieri il monitoraggio settimanale Istituto superiore di sanità-ministero della Salute.

Il 24 novembre i pazienti

positivi al virus nelle strutture ospedaliere della regione erano 190, ieri se ne contavano 271. Il monitoraggio nazionale riporta per il Fvg un'occupazione pari al 20,6% (i posti letto per malati non in condizioni critiche dichiarati dalla direzione centrale Salute nell'era Covid sono 1.277), percentuale superiore al 15% come anche per Umbria (35,5%), Liguria (27%), Marche

(18,6%), Valle d'Aosta (17,9%), Emilia Romagna (17,1%) e Veneto (16%). L'occupazione delle terapie intensive si colloca invece per tutte le Regioni e Province autonome sotto la soglia di allerta fissata al 10%, con i valori più alti registrati in Emilia Romagna (6,5%) e Abruzzo (6,1%).

In Fvg, stando al bollettino di ieri, i ricoverati gravi con diagnosi Covid sono 5, il

2,9% dei posti letto potenzialmente attivabili. Un quadro, tuttavia, che non preoccupa i responsabili della sanità regionale. Antonio Poggiana, direttore generale di Asugi, conferma che la situazione è la stessa degli ultimi mesi, vale a dire di persone ricoverate in ospedale per altre patologie che si ritrovano positive al coronavirus sostanzialmente senza sintomi. «Con Covid e non per Covid», sintetizza il dg, ribadendo che non ci sono segnali di allarme e precisando, come da protocollo della scorsa estate, che i positivi asintomatici vengono assistiti nel reparto di competenza in stanze loro dedicate, una sorta di "bolla", la via d'uscita nel momento in cui ci si è resi conto che il contagio zero non è realizzabile e che è necessario convivere con il virus per tutelare quanto possibile il resto dell'attività sanitaria.

Buone notizie arrivano pure dalla terapia intensiva di Cattinara. Il direttore di Anestesia Rianimazione dell'ospedale di Cattinara Giorgio Berlot continua a raccomandare di non abbassare la guardia, e dunque di proteggere i fragili attraverso il vaccino, ma informa che dopo i

IN PRIMA LINEA

MEDICI E INFERMIERI AL LAVORO IN UN REPARTO COVID

Dopo i due casi di polmoniti da Covid registrate nelle scorse settimane, in Rianimazione non si sono più visti casi gravi

La situazione resta ben lontana da quella di un anno fa e i positivi ospedalizzati sono spesso asintomatici

due casi di polmoniti Covid registrate nelle scorse settimane (un anziano, non vaccinato, è deceduto) non si sono più visti positivi in gravi condizioni.

Una lettura la dà anche dal suo punto di osservazione sul territorio Francesco Franzin, medico di medicina generale e segretario provinciale di Trieste della Fimmg. «È una fase in cui sia Covid che influenza si presenta-

LA CAMPAGNA DI PREVENZIONE

Da lunedì vaccini bivalenti contro le varianti Omicron

A partire da lunedì prossimo, nei centri vaccinali della regione, sarà disponibile il vaccino bivalente (cioè adattato contro le varianti Omicron circolanti) Spikevax bivalent Original/Omicron BA.4-5 - alias Moderna -. Tale vaccino potrà essere somministrato per i richiami del ciclo primario anti Covid-19 ai cittadini dai 12 anni in su (terza e quarta dose) e per i richiami successivi alle categorie di fragilità già indivi-

duate dal ministero della Salute. Lo rende noto il vicegovernatore e assessore con delega alla Salute Riccardo Riccardi.

Per la prima dose di richiamo, la vaccinazione è raccomandata a tutti gli over 12 in attesa di ricevere la prima dose di richiamo indipendentemente dal vaccino utilizzato per il completamento del ciclo primario (una volta trascorsi almeno 120 giorni dallo stesso ciclo o dall'ultima infezione da

Sars-Cov-2.

La seconda dose di richiamo è raccomandata alle persone di 60 anni e più e a operatori sanitari, operatori e ospiti delle strutture residenziali per anziani, donne in gravidanza, persone (a partire dai 12 anni) con elevata fragilità motivata da patologie concomitanti/preesistenti. Su richiesta è comunque possibile effettuare un'ulteriore dose di richiamo con vaccino a mRNA biva-



Un centro vaccinale in Friuli Venezia Giulia

lente a partire dai 12 anni di età (una volta trascorsi almeno 120 giorni dal richiamo o dall'ultima infezione).

La terza dose di richiamo è raccomandata alle persone dagli 80 anni e oltre, agli ospiti

delle strutture residenziali per anziani, alle persone dai 60 anni e più con fragilità motivata da patologie concomitanti/preesistenti. Su richiesta, anche tutte le altre persone ultrasessantenni che hanno già

Sanità in Friuli Venezia Giulia



MUNICIPI

Progetti e Pnrr



Dalla manovra arriveranno 5 milioni per agevolare i piccoli Comuni nelle spese per la progettazione e per le procedure dei progetti legati al Pnrr. Con un ulteriore emendamento di Giunta, inoltre, si è deciso di rendere strutturale, con una dotazione di 1,3 milioni di euro, lo "sconto" fiscale per le imprese del Fvg che abbiano sottoscritto accordi con i quali si prevedono forme di welfare aziendale a favore dei lavoratori.

BARCOLA

Il litorale triestino



Via libera in commissione anche all'articolo 4 e ai 180 mila euro per l'affidamento di uno studio di fattibilità per un intervento di riqualificazione e di difesa della linea geomorfologica del litorale di Barcola. Un intervento che ha innescato dibattito tra i consiglieri non tanto per la cifra prevista nell'emendamento di Giunta, quanto per la scelta di delimitare l'intervento solo a una determinata area del Fvg.

FORMAZIONE

Studenti e startup



Sul fronte dell'offerta formativa, la legge di stabilità amplia i beneficiari della cosiddetta Dote Scuola e i libri in comodato gratuito anche agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, non solo di secondo. Messo a disposizione poi un fondo da 10 milioni per sostenere start up innovative e progetti di sviluppo nei settori delle scienze della vita anche con una collaborazione con la multinazionale Novartis.

Via libera definitivo in commissione alla legge di stabilità. Approvato il pacchetto salute. Previsti interventi per assistenza ai minori, attuazione dei Piani di zona e case di riposo.

Assegnati dalla manovra 20 milioni ai servizi sociali nei territori comunali

IL FOCUS

All'interno dei quasi 2,9 miliardi a disposizione del comparto socio-sanitario nel 2023, il 4% in più rispetto al 2022, la giunta regionale precisa via emendamento che 20,4 milioni verranno distribuiti agli enti gestori del servizio sociale dei Comuni. Il dettaglio lo ha fornito ieri in prima commissione integrata – impegnata nella seconda giornata dedicata all'esame di Stabilità, Collegata e Defr – il vicepresidente Riccardo Riccardi illustrando le poste per ciascuna delle quattro tranche in cui viene diviso lo stanziamento: 9 milioni per gli interventi relativi ai patti per l'inclusione, l'inserimento sociale e socio-lavorativo; 5,1 milioni per l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali relativi a interventi per i minorenni; 3,5 milioni per l'attuazione dei livelli essenziali di prestazione relativi ad azioni di sistema; 2,8 milioni per il consolidamento del sistema associato di governo del sistema locale degli interventi e dei servizi sociali, in linea con i Piani di zona.

All'interno di quest'ultimo capitolo, 840 mila euro serviranno ad assumere personale dipendente a tempo determinato per rafforzare i servizi sociali dei Comuni a livello amministrativo, finanziario-contabile e informativo. Riccardi si è visto approvare a maggioranza, con l'astensione dei gruppi di opposizione e il voto contrario di Furio Honsell di Open Fvg, tutte le



Infermieri e ospiti nel giardino di una casa di riposo

misure contenute nell'articolo 8 della Finanziaria 2023, compreso un ulteriore emendamento di giunta alla collegata che, entra nel merito l'assessore, «sposta al prossimo anno la sospensione per ulteriori domande di case di riposo, fino al termine del processo di monitoraggio dei fabbisogni». Il provvedimento si inserisce nel tema più ampio dell'accreditamento delle strutture residenziali e del rischio di contenziosi con la Regione: «È una norma a nostra tutela», ha sottolineato ancora Riccardi spiegando come non ci sia l'obbligatorietà dell'accreditamento fino a quando non si verifichi l'incrocio con il fabbisogno rea-

le». L'emendamento riformula inoltre alcuni punti della legge 19 del 2006 introducendo elementi più stringenti sulla definizione delle rette. «Al termine della revisione – anticipa l'assessore – si arriverà a una retta media di riferimento a livello regionale».

La questione politica ha riguardato l'emendamento, bocciato, del dem Nicola Conficoni che chiedeva di incrementare di 5 milioni il Fondo per l'abbattimento delle rette nelle case di riposo. «Viviamo un'emergenza economica e sociale a causa dell'inflazione e dobbiamo salvaguardare il potere di acquisto – ha sostenuto in commissione il

consigliere del Pd –. L'aumento dei prezzi e dei costi si scarica sulle rette e dobbiamo evitare una stangata a carico delle famiglie. 15 milioni rappresentano meno del 10% del Fondo e sterilizzano l'inflazione attuale». «L'abbattimento delle rette è un tema importante – la replica di Riccardi –, ma non si può semplificare mettendo qualche milione in più, dobbiamo prima completare l'operazione sui fabbisogni. Quanto al tema più generale della povertà, attendiamo la legge di bilancio dello Stato che dovrebbe prevedere misure importanti, anche se non escludo manovre laterali di sostegno».

M.B.

ricevuto un secondo richiamo potranno comunque vaccinarsi con una ulteriore dose.

Per le persone affette da immunodepressione primitiva o secondaria di età inferiore a 60 anni, che hanno già ricevuto la dose addizionale e il primo booster, permane la necessità di presentare al centro vaccinale documentazione sanitaria attestante la condizione di immuno-depressione per eseguire la quinta dose, sempre a distanza di almeno 120 giorni dal primo richiamo o dalla infezione.

I richiami vaccinali con Spikevax bivalent Original/Omicron BA.4-5 sono prenotabili tramite i consueti canali: call center, Cup, webapp e farmacia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CLIMATIZZATORE KIRIGAMINE STYLE CLASSE A+++

IL MODO PIÙ CONVENIENTE PER SCALDARTI QUESTO INVERNO

approfitta della promozione **40.50.60**

40% SCONTO da listino
50% DETRAZIONE fiscale
60 mesi di GARANZIA



Scopri condizioni e regolamento presso le filiali di Udine e Trieste.

climassistance.it | info@climassistance.it

CLIMASSISTANCE
l'ambiente cambia energia

IOP INSTALLATORI QUALIFICATI PROFESSIONALI

UDINE Viale Venezia 337 - T. 0432 231021 | **TRIESTE** Via Milano 4 - T. 040 764429

Le sfide dell'economia

Bollette stangata d'inverno



Impennata dei prezzi del 13,7%, il salasso rispetto al 2021 è di 1.740 euro a famiglia. In aumento anche i costi di benzina e gasolio. Resta l'incognita degli stoccaggi

IL CASO

Giuliano Balestreri

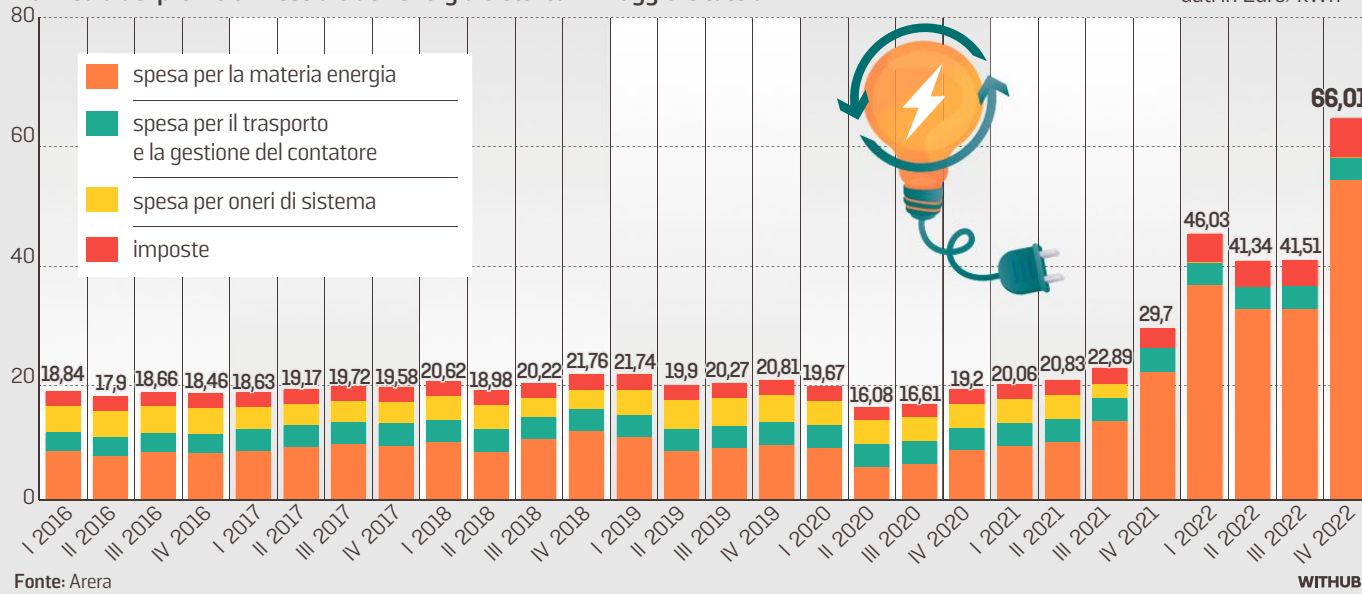
Il grosso dei 47 miliardi di euro che gli italiani incasseranno tra poco più di dieci giorni dalle tredicesime, se lo contenderanno il Fisco e le bollette. La profezia della Cgia di Mestre prende forma con l'annuncio delle nuove tariffe del gas da parte di Arera, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente: a novembre il prezzo della materia prima aumenta del 13,7% rispetto a ottobre. L'associazione degli artigiani calcola che circa 11,5 miliardi serviranno a pagare l'Irpef, 9,5 miliardi saranno usati per i regali di Natale, il resto sarà equamente ripartito tra rate del mutuo, spese condominiali e appunto bollette. Una vera e propria stangata invernale che arriva con l'accensione dei calori e il taglio degli sconti sui carburanti. Un combinato disposto che rischia di mettere in ginocchio i consumatori.

A essere colpite, questa volta, sono le famiglie che dopo la liberalizzazione del mercato energetico sono rimaste al "servizio di maggior tutela" con i prezzi fissati da Arera, il cosiddetto mercato tutelato. Quello che dopo il calo registrato a ottobre (-12,9%), in base all'andamento del mercato all'ingrosso italiano per la famiglia tipo, a novembre si registra una crescita del +13,7% rispetto al mese precedente. Il prezzo della materia prima gas per i clienti con contratti in condizioni di tutela è quindi fissato in 91,2 euro al Megawattora, pari alla media dei prezzi rilevati quotidianamen-

L'ANDAMENTO

La media del prezzo trimestrale dell'energia elettrica in maggiore tutela

dati in Euro/kWh



IL MERCATO DEL PETROLIO

Stretta Ue al prezzo del greggio russo il massimo è fissato a 60 dollari al barile

L'Unione europea ha raggiunto un accordo sul tetto al prezzo del petrolio russo, viene fissato a 60 dollari al barile. Si tratta di una ulteriore mossa, in accordo con gli alleati del G7, per privare Mosca di una delle principali fonti di finanziamento della guerra contro l'Ucraina. E se la quotazione mondiale del greggio russo, che attualmente oscilla attorno ai 65 dollari, dovesse scendere sotto i 60, il meccanismo

approvato dall'Ue prevede comunque un tetto del 5% inferiore al prezzo di mercato. Ma deve comunque rimanere superiore ai costi di produzione per incoraggiare la Russia a continuare le consegne e a non tagliare le forniture. L'accordo, che era stato siglato già ieri dagli ambasciatori dei Paesi membri dell'Ue a Bruxelles, era rimasto sospeso in attesa della decisione della Polonia, che ha dato il via li-

bera solo ieri in serata. Il meccanismo previsto prevede l'imposizione di un tetto di 60 dollari al barile ai prezzi del petrolio russo venduto in Stati terzi, in aggiunta all'embargo Ue (con eccezione del greggio che arriva via oleodotto a favore dell'Ungheria) che entrerà in vigore lunedì. In particolare, il provvedimento dell'Unione vietterà alle compagnie di fornire servizi che consentano il trasporto e l'assicurazione del petrolio russo oltre il tetto dei 60 dollari, al fine di limitare le entrate che Mosca trae dalle sue forniture a Paesi come la Cina o l'India. —

te durante tutto il mese appena trascorso.

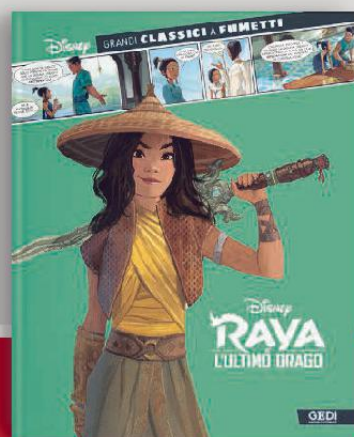
In termini di effetti finali - calcola l'Arera - la spesa gas per la famiglia tipo nell'ultimo trimestre calcolato tra il primo dicembre 2021 e il 30 novembre 2022, è di circa 1.740 euro, pari a un aumento del 63,7% rispetto ai 12 mesi equivalenti dell'anno precedente. Per Marco Vignola, responsabile del settore energia dell'Unione Nazionale Consumatori, è «una catastrofe» e senza un intervento del governo si rischia «un Natale in bianco per le famiglie. Già le bollette erano da infarto e insostenibili, ma ora si è abbattuto un nuovo tsunami sugli italiani». Un aumento del 13,7%, infatti, si traduce in un aggravio di spesa annua di 207 euro. Secondo i consumatori, la spesa totale nei dodici mesi può arrivare

1.714 euro, che sommati ai 1.782 della luce già scattati lo scorso primo ottobre, portano la bolletta a 3.496 euro. I prezzi del gas sono oggi più alti del 26,4% rispetto a novembre 2021 e dell'82,5% nel confronto con novembre 2020. Certo, l'aumento del mercato libero è arrivato in dieci mesi al 130,6%, ma l'impatto resta trasversale.

Per Coldiretti, i costi energetici sono ormai «fuori controllo» con l'aumento delle bollette che pesa non solo sulle famiglie ma anche sulle imprese. E a cascata sui consumi: «La spesa energetica ha un doppio effetto negativo perché - sottolinea - l'organizzazione agricola - riduce il potere di acquisto dei cittadini e delle famiglie, ma aumenta anche i costi delle imprese particolarmente rilevanti per l'agroalimentare con l'inverno». D'altra parte, il costo dell'energia si riflette su tutta la filiera e riguarda le attività agricole, ma anche la trasformazione e la distribuzione: «La produzione agricola e quella alimentare in Italia assorbono - sottolinea l'associazione - oltre l'11% dei consumi energetici industriali totali».

Nei prossimi giorni, quindi, si vedrà come si comporteranno le compagnie, tenuto conto anche delle diverse variabili che incidono sul mercato dei prodotti energetici, non ultimo l'andamento atteso delle temperature del prossimo inverno. Ieri, il prezzo del gas sul mercato di Amsterdam ha preso la linea discendente e dopo essere passato sotto i 130 euro al megawattora ha chiuso a 135 euro, in calo di 2,65 euro. Un trend favorito dall'aumento dei flussi di Gnl, dalle temperature ancora miti che non intaccano gli stoccaggi e dall'auspicio di un accordo europeo sul price cap. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Grandi Classici a Fumetti
Disney

RAYA E L'ULTIMO DRAGO

Per la prima volta i grandi film di animazione Disney diventano fumetti. "Grandi classici a fumetti", una raccolta unica per avvicinare anche i più piccoli al fantastico mondo della lettura.

Uscita 33
Dal 2 dicembre
6,90 € in più



ESSENZA NOIR

UN DELITTO DA DIMENTICARE ARNALDUR INDRIDASON

Il detective Erlendur, già alle prese con un'indagine su un vecchio delitto, prova a capire chi abbia ucciso l'uomo ritrovato in un lago islandese nei pressi di una centrale geotermica.

Uscita 24
Dal 3 dicembre
8,90 € in più

Le sfide dell'economia

Giorgetti in Aula difende la manovra. Spunta l'ipotesi di un fondo per aiutare le famiglie alle prese con l'aumento degli stipendi di colf e badanti

Pressing dei partiti per il Superbonus il Tesoro prepara la proroga di un mese

IL RETROSCENA

Alessandro Barbera / ROMA

Giancarlo Giorgetti in Parlamento evoca Winston Churchill, e forse non è un caso. Per lui il Vietnam è iniziato prima ancora che la legge di Bilancio abbia iniziato l'iter. A scatenare tutti i partiti (nessuno escluso) è una norma ficcata in tutta fretta nel decreto aiuti quater e ancora in discussione. La richiesta è quella di prorogare al 31 dicembre i termini (scaduti il 25 novembre) per la presentazione delle pratiche del superbonus edilizio al 110 per cento. Il governo ha deciso di ridurre il sussidio al 90 per cento, ma non c'è lobby (a partire da quella dei costruttori) che non insista perché si salvino le agevolazioni precedenti.

Annulla sono valse fin qui le ripetute critiche di Mario Draghi prima e ora del ministro del Tesoro leghista sui costi esorbitanti di uno sconto fiscale costato quaranta miliardi più delle stime iniziali, concesso in grandissima maggioranza a cittadini di ceto medio-alto, possessori di case unifamiliari. «La proposta di estendere a fine anno i termini è in corso di valutazione», spiegava ieri sera una fonte del ministero. Come se non fossero passate poche ore dall'audizione alle commissioni riunite di Camera e Senato in cui Giorgetti aveva spiegato il perché del taglio: «Il combinato disposto degli appalti del piano delle riforme rischia di produrre una crisi di offerta». Per dirla più semplicemente, oltre ad essere un sussidio iniquo ed esoso per le casse dello Stato, produce l'effetto collaterale di comprimere l'intero settore edilizio.

Se il buongiorno si vede dal mattino, l'approvazione della legge di bilancio entro il 31 dicembre è già a rischio. Giorgetti ieri ha risposto punto per punto alle critiche, in particolare quella di aver penalizzato le famiglie meno abbienti. «Questa non la accetto». Il ministro varesino ha difeso in particolare la decisione di tagliare la rivalutazione delle pensioni sopra i 2.100 euro lordi al mese, «una delle poche voci con cui si sono potuti finanziare altri interventi».

Come dimostrano le pressioni sul superbonus, l'impressione è che la maggioranza di centrodestra stia avvertendo di aver sbagliato i calcoli soprattutto sul ceto medio, quello che - oltre alla pensione rivalutata per intero - non ha speranza di poter accedere alla tassa piatta al 15 per cento concessa agli autonomi fino a 85mila euro. La



Inumeri
L'introduzione del Superbonus ha prodotto 43 miliardi di euro di investimenti (fino ad agosto 2022) che hanno attivato a loro volta 90,5 miliardi sia nella filiera delle costruzioni sia nel resto dei settori

VIA LIBERA AL DECRETO DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA

Pnrr, oltre 8 miliardi al fondo per l'avvio delle opere indifferibili

Via libera al decreto del ministero dell'Economia che assegna oltre 8 miliardi al fondo per l'avvio delle opere indifferibili. In questo modo, attraverso stanziamenti aggiuntivi, il governo punta fronteggiare l'aumento dei prezzi legati ai materiali e al caro energia e quindi avviare entro il 31 dicembre le procedure di affidamento degli interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e dal Piano complementare. «È un segnale concreto che va nella direzione di sbloccare la realizzazione di interventi infrastrutturali strategici», ha spiegato ieri il ministro Giancarlo Giorgetti. Anche grazie a questo intervento il governo è convinto di riuscire a centrare tutti gli obiettivi del Pnrr previsti entro fine anno ed incassare così anche la terza rata da 19 miliardi. Lo hanno assicurato lo stesso Giorgetti ed il ministro degli Affari europei Raffaele Fitto intervenendo alla prima edizione dell'Evento annuale Pnrr.

Anche la Task force Ue, in questi giorni in missione a Roma, ha confermato che il lavoro «è a buon punto» ma ha sollecitato l'Italia a proseguire con le riforme, perché «non si può tornare indietro o ridurne l'ambizione». In cima alla lista concorrenza, appalti ed energia, a partire dal solare per evitare che i ritardi nelle autorizzazioni mettano in forse i progetti. «In questi giorni, stiamo lavorando intensamente per conseguire i 55 obiettivi del secondo semestre. Siamo già a buon punto e centreremo sicuramente il traguardo» ha detto Giorgetti. Anche in prospettiva, con 120 miliardi del Pnrr impegnati in opere pubbliche, come ha segnalato Fitto, quello

dell'aumento dei costi resta il problema. Per questo si lavora ad una revisione parziale del Pnrr posto che il piano è stato scritto prima della guerra ed ora presenta difficoltà oggettive.

Secondo i tecnici della task force «la Commissione è pronta a guardare con attenzione all'adeguamento dei costi, se necessari. Ma solo su specifici progetti». Per Paolo Gentiloni «bisogna essere determinati e decisi nel cercare di raggiungere tutti gli obiettivi» ha spiegato il commissario all'Economia, aggiungendo che «i servizi della Commissione sono disponibili e pronti a collaborare per risolvere difficoltà, strozzature e problemi che frenano i singoli progetti». — P. BAR.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

scelta del governo ha accentuato ad esempio la distanza con quella larga fetta di italiani a reddito fisso che fra i 28 e 50mila euro paga ancora il 35 per cento di Irpef, più del doppio dell'aliquota per la flat tax.

La sensazione di aver dimenticato il ceto medio è confermata da una proposta lanciata ieri dal sottosegretario leghista Claudio Durigon. «Occorre un fondo ad hoc per ridurre l'impatto sulle famiglie dell'aumento delle buste paga di colf e badanti». Ma per il momento si tratta di una delle tante richieste con le quali Giorgetti dovrà fare i conti. «Di questa iniziativa non sappiamo nulla» spiegava ieri una fonte del Tesoro.

Giorgetti ha messo a disposizione del passaggio parlamentare 400 milioni di euro. Molto di più non potrà stanziare, anche perché ha fatica-

Assalto ai 400 milioni disponibili per le modifiche alla Finanziaria

to non poco a trovare tutte le coperture usate fin qui per gli oltre trenta miliardi di euro del testo base. Alcuni aggiustamenti Giorgetti è intenzionato ad avallarli, e ieri lo ha annunciato: fra queste la conferma delle agevolazioni fiscali per le imprese che investono e acquistano beni strumentali al Sud. La citazione di Churchill era servita a zittire chi gli chiede conto delle previsioni di crescita incerta dell'economia: «Per loro grande fortuna gli esseri umani non possono prevedere il corso degli eventi nel lungo termine altrimenti la vita sarebbe intollerabile». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il piano di Bruxelles: tariffe agevolate, entro una certa soglia di consumo

L'Ue: luce e gas a un prezzo calmierato con incentivi per chi risparmia energia

IL RETROSCENA

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Basta sussidi a pioggia: per contrastare il caro-bollette bisogna fissare un prezzo amministrato per luce e gas, ma limitatamente a una quota predefinita di consumo, oltre la quale i cittadini pagherebbero il prezzo di mercato. La pro-

posta è della Commissione europea, che ha fatto circolare tra le 27 capitali un documento che suggerisce di cambiare nettamente approccio e di introdurre in tutta l'Unione europea un sistema di tariffazione dell'energia a due livelli.

La differenza di prezzo verrebbe coperta dalle casse pubbliche, ma secondo Bruxelles in questo modo i Paesi spenderebbero meno di quanto non stiano facendo ora e i cittadini sarebbero più incentivati a ridurre i consumi. Inoltre si ri-

durrebbero le disparità tra gli Stati che mettono a rischio l'integrità del mercato unico. Non solo: fonti diplomatiche fanno notare che una misura simile, applicata in modo coordinato a livello Ue, potrebbe fornire un assist a quei governi - Italia in primis - che chiedono di finanziare gli interventi contro il caro-bollette attraverso strumenti di debito comune.

Il tema viaggia su un binario diverso rispetto a quello per introdurre un "price cap"

sui mercati all'ingrosso del gas perché riguarda la sfera del sostegno finanziario pubblico. Per questo sarà affrontato lunedì all'Eurogruppo. Se n'è parlato nella riunione tecnica preparatoria, alla quale la Commissione ha presentato un'analisi per dire che così non va: i governi hanno sin qui speso l'1,5% del Pil Ue per misure contro il caro-energia, di cui solo lo 0,3% è compensato dalle imposte sugli extra-profitti. E lo hanno fatto in modo totalmente sconsiderato, prediligendo misure non mirate come il taglio dell'Iva e delle accise (circa il 60% del totale) che aiutano tutti allo stesso modo, ricche e poveri.

La maggior parte dei provvedimenti scadrà nei primi mesi del 2023, ma "i prezzi

dell'energia dovrebbero rimanere alti più a lungo - si legge nel documento visionato da "La Stampa" - e quindi ci sarà una forte pressione sugli Stati affinché li rinnovino". Per questo Bruxelles invita i governi a far sì che il sostegno finanziario sia coordinato e incanalato attraverso il sistema della tariffazione a due livelli: "Le imprese e le famiglie riceverebbero un pacchetto base di servizi a un prezzo agevolato. Per la parte del consumo eccedente viene applicato il prezzo pieno di mercato". La Commissione ritiene che le regole sugli aiuti di Stato per le imprese tengano già conto della riduzione dei consumi e lo stesso principio andrebbe applicato agli interventi destinati alle famiglie.

Il livello del prezzo amministrato e la quantità di consumo da offrire a una tariffa scontata sono ancora da definire, ma l'esecutivo Ue avanza una serie di suggerimenti. Due le strade indicate per stabilire i volumi di consumo a prezzo calmierato: la prima prevede una soglia uguale per tutte le famiglie, calibrata in base alla fonte utilizzata per il riscaldamento; la seconda apre invece alla possibilità di fissare una quota di energia scontata più "individualizzata", stabilita sulla base dei consumi famigliari dell'anno precedente. I parametri di prezzo e di consumo potrebbero anche variare in base al reddito, in modo da rendere gli interventi più mirati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo sviluppo in Friuli Venezia Giulia



La compagnia italo-svizzera acquisirà Rimorchiatori mediterranei entrando così nel 50% della società che gestisce il rimorchio in porto

Msc rafforza ancora la presenza a Trieste Dopo il Molo settimo entra nella Tripmare

IL CASO

Diego D'Amelio

Non soltanto l'acquisizione del controllo del Molo VII. Msc entra nelle attività di rimorchio del porto di Trieste (e non solo). La compagnia di Gianluigi Aponte sta per formalizzare l'acquisizione di Rimorchiatori mediterranei, rilevan-

do a cascata il 50% che la società delle famiglie genovesi Garavone e Delle Piane detiene in Tripmare, cui è affidata la gestione del rimorchio nello scalo giuliano.

L'operazione vale circa un miliardo. La multinazionale italo-svizzera ha superato la concorrenza di fondi infrastrutturali come F2i, Gipe Icon, presentando un'offerta assistita da Unicredit. Per Msc significa assumere la guida del terzo

operatore mondiale del rimorchio, titolare con i suoi 170 mezzi di numerose concessioni in questo strategico ramo delle attività portuali fra Italia, Malta, Singapore, Malesia, Norvegia, Grecia e Colombia.

Aponte è il primo armatore al mondo nel settore dei container con la capofila Mediterranean Shipping Company, i cui interessi vanno ben oltre le navi mercantili, insistendo sulla gestione di moli e banchine

(con Terminal Investment), nei traffici ferroviari (con Medway) e nella logistica di terra (con Medlog), oltre che nelle crociere (con Msc Cruises).

Msc si pone sempre più come monopolista delle catene di fornitura. Un gigantismo testimoniato dall'interesse per la compagnia aerea Ita Airways, in cordata con Lufthansa, mentre si vociferava della volontà di puntare al 50% della compagnia ferroviaria Italo.

Su scala triestina, il processo di ampliamento si è palesato nelle scorse settimane con la scelta di assumere il controllo diretto di Trieste Marine Terminal, passando dal 50% all'80% della concessionaria del Molo VII, come annunciato dal presidente di To Delta Antonio Maneschi, che rimane socio di minoranza, mettendo nelle mani di Aponte l'allungamento della banchina.

Ora è la volta dei rimorchiatori. L'integrazione verticale è cominciata attraverso la newco Medtug ad Anversa e tramite l'acquisizione della Con.Tug a Gioria Tauro. Con la controllata Shipping Agencies Services, Msc comprerà ora Rimorchiatori mediterranei, rilevando il 65% della genovese Rimorchiatori riuniti e il 35% del fondo tedesco Dws. Il minopo-

LA FLOTTA

A SINISTRA RIMORCHIATORI TRIPMARE, SOPRA UNA NAVE MSC E IL MOLO VII

La multinazionale guidata da Aponte continua ad ampliarsi e si interessa anche a Ita Airways e Italo

La restante metà delle quote rimarrà dei Cattaruzza
«Non abbiamo ancora visto il nuovo socio»

lio del rimorchio da parte di Msc suscita dibattiti nel porto di Genova, dove non mancano le critiche di chi vede rischi per la concorrenza davanti al passaggio di un servizio di interesse generale al secondo più importante armatore merci al mondo.

L'operazione verrà finalizzata entro il primo trimestre 2023, dopo la pronuncia dell'Antitrust. Per Trieste comporta il passaggio di mano del

50% di Tripmare, posseduta per la restante metà dalla famiglia Cattaruzza tramite la Ocean. Le dichiarazioni dell'ad Alberto Cattaruzza sono attendiste: «Per ora non cambia nulla e il cda rimane lo stesso. Attendiamo il perfezionamento della vendita. Staremo a vedere quali saranno i rapporti col nuovo socio, che non ho ancora incontrato e che sarà il quarto dopo Setramar, Rimorchiatori Ravenna e Rimorchiatori riuniti. Ci auguriamo lavori con armonia per il bene di Tripmare, che è il nostro obiettivo come Ocean».

Nata dalla saga dei Tripcovich, Tripmare è concessionaria dal 1954 del rimorchio nel porto di Trieste. La società possiede 10 rimorchiatori e dà lavoro a un centinaio di dipendenti, vantando il traino di 4 mila navi all'anno, fra cui tutte le petroliere e portacontainer in manovra a Trieste, mentre traghetti e navi da crociera si servono del servizio solo in caso di bora e maltempo. L'ad Cattaruzza non è entusiasta della pervasività di Msc nei vari anelli della catena logistica: «Il mondo va in tutti i settori verso multinazionali che controllano filiere intere. Non so se sia un bene: all'economia serve pluralità di soggetti».

IL PROVVEDIMENTO PER LE AZIENDE

I fondi per impianti fotovoltaici salgono a quota 55 milioni

L'iniziativa si sommerà ai ristori già attivati dalla Regione a favore di realtà del terziario e dell'artigianato. In un mese evase 12 mila pratiche

«La dotazione finanziaria della misura prevista per l'installazione di sistemi fotovoltaici per le imprese del comparto manifatturiero e del terziario è salita a 55 milioni di euro. Entro febbraio

sarà pronto il bando attraverso il quale saranno erogati i sostegni alle aziende che devono far fronte al caro energia».

Lo ha annunciato ieri mattina l'assessore regionale alle Attività produttive Sergio Emidio Bini in Prima commissione del Consiglio regionale nell'ambito dell'esame delle nuove norme della manovra finanziaria 2023 che la Giunta porterà

in aula a metà dicembre.

«Dei 55 milioni, 24 derivano – ha precisato l'esponente della Giunta illustrando la misura ai commissari – da fondi comunitari, mentre i restanti 31 milioni derivano da risorse proprie della Regione. Si tratta di una misura molto significativa con la quale intendiamo rispondere alle esigenze delle imprese in difficoltà rispetto ai rincari energetici.

Il provvedimento – ha rimarcato Bini – è stato assunto nella condivisione delle categorie economico-produttive tenendo conto delle esigenze che si sono manifestate. Continueremo nel confronto con le stesse categorie prima di arrivare alla pubblicazione del bando».

Rispetto al provvedimento l'assessore ha aggiunto: «Per i contributi relativi alle iniziative legate al bando è in procinto di essere fatta, da parte della Direzione Finanze, un'apposita notifica all'Unione europea al fine di rientrare nelle agevolazioni previste dal «Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito della guerra in Ucraina».



Sergio Emidio Bini

Entro febbraio sarà pronto il bando per gli aspiranti beneficiari dei contributi

«Il sostegno al fotovoltaico si aggiunge – ha continuato Bini in Commissione consiliare – alle diverse iniziative messe in atto sui ri-

stori che abbiamo attivato negli ultimi mesi a favore delle piccole e medie imprese e del comparto del terziario, rispondendo in tempi record alle imprese. In trenta giorni si sono liquidati gli aiuti a oltre 12 mila aziende che avevano presentato istanza».

Sul fronte dei sostegni al comparto del terziario, l'assessore ha anche annunciato di uno stanziamento di ulteriori 3,5 milioni «con i quali si procederà nello scorrimento ulteriore della graduatoria del bando dello scorso anno, arrivando così a una dotazione complessiva di oltre 18 milioni di euro soddisfacendo quasi il 60 per cento delle imprese richiedenti».

A woman with dark hair, wearing a vibrant red double-breasted coat over a matching turtleneck, looks upwards with a serene expression. She is adorned with a long, thin, sparkling earring. The background is a festive night scene with warm, glowing string lights strung across a dark sky. To the right, a branch of a green evergreen tree is visible. In the lower left, a building with a sign that reads "LAND/FASHION" is partially visible.

FEEL THE REAL CHRISTMAS

VIENI DOVE L'ATTESA È GIÀ UNA FESTA

PALMANOVA VILLAGE
— LAND of FASHION —

Verso le regionali del 2023

Soggetto realizzatore:

Istituto Ixè srl

Metodologia:

Indagine quantitativa campionaria

Metodo di raccolta dati:

Telefono-fisso (cati) e mobile (cami)-online (cawi)

Universo:

Maggiorenni residenti a Udine

Campione intervistato:

Rappresentativo per genere, età, quartiere di residenza e comportamento di voto 2022

Dimensione campionaria:

604 interviste (margine d'errore massimo +-4,01%)

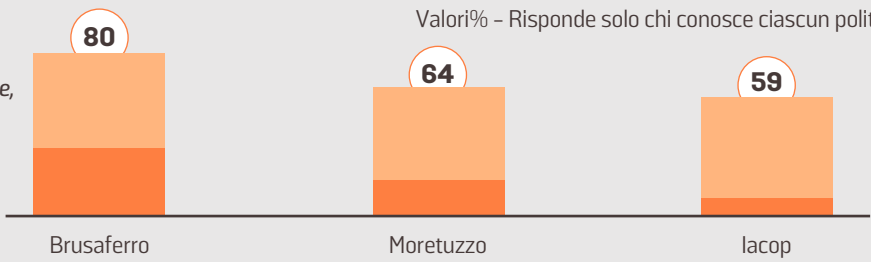
Periodo di rilevazione:

Dal 20 al 25 novembre 2022

Fiducia

E per ciascuno dei seguenti personaggi pubblici di Udine, potrebbe dirmi qual è il suo livello di fiducia?

Molto Abbastanza Molto + Abbastanza
Valori% - Risponde solo chi conosce ciascun politico



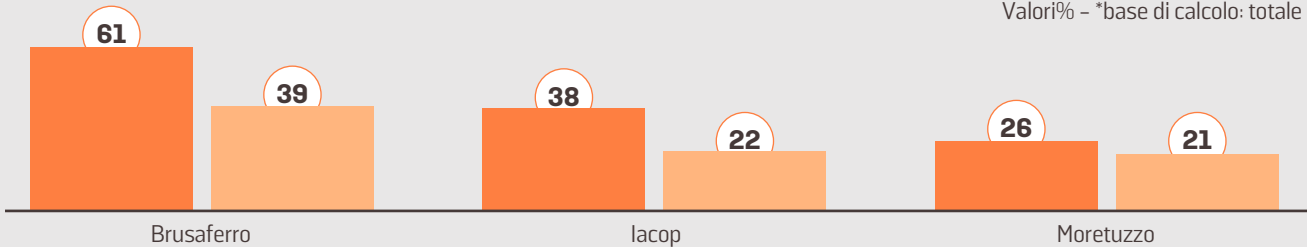
Quanta fiducia ha in:

% Molto + Abbastanza fiducia

Dettaglio per genere e fascia d'età	Uomini	Donne	18-34 anni	35-44 anni	45-54 anni	55-65 anni	65 anni e oltre
Silvio Brusaferrò	79	80	84	77	72	74	88
Massimo Moretuzzo	64	63	62	81	71	55	60
Franco Iacop	56	62	61	54	47	66	60

Conoscenza e fiducia

Conoscenza Fiducia*
Valori% - *base di calcolo: totale elettori



Iacop, Moretuzzo e l'outsider Brusaferrò Così il centrosinistra cerca il suo leader

Sondaggio commissionato dal Patto per l'autonomia
L'80% sceglie il presidente dell'Iss come anti Fedriga

Giacomina Pellizzari / UDINE

Gli elettori identificano il presidente dell'Istituto superiore di sanità, Silvio Brusaferrò, come possibile candidato alla presidenza della Regione del movimento civico, lo stesso che sta puntando sull'ex rettore dell'ateneo friulano Alberto Felice De Toni per la corsa a sindaco di Udine. Va subito chiarito, però, che il test su Brusaferrò è stato fatto sapendo che il professore non ha alcuna in-

tenzione di sfidare il governatore, Massimiliano Fedriga.

Nella seconda parte del sondaggio per le amministrative del 2023 a Udine, commissionato da forze del centrosinistra e autonomiste all'Istituto Ixè, che ha testato telefonicamente e online un campione composto da 604 residenti nei quartieri del capoluogo friulano, è stato valutato il gradimento non solo di Brusaferrò, professore di Igiene generale e

applicata all'università di Udine, ma anche quelli del consigliere regionale del Patto per l'autonomia Massimo Moretuzzo e del già presidente del consiglio regionale del Pd, Franco Iacop. Il più conosciuto è Brusaferrò (61,2%), seguito da Iacop (38,2%) e Moretuzzo (25,9%). In fatto di fiducia Brusaferrò riceve molta-abbastanza credibilità dall'80% del campione, Moretuzzo dal 64% e Iacop dal 59%. Misurando conoscen-



SILVIO BRUSAFERRÒ
DOCENTE UNIVERSITARIO E PRESIDENTE DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ



MASSIMO MORETUZZO
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PATTO PER L'AUTONOMIA



FRANCO IACOP
CONSIGLIERE REGIONALE DEL PARTITO DEMOCRATICO

za e fiducia assieme, il quadro complessivo conferma Brusaferrò leader di consensi sia in termini di conoscenza (61%) sia di fiducia (39%), Iacop riceve il via libera dal 38% del campione che nel 22% dei casi gli esprime pure la fiducia seguito da Moretuzzo che dal 26% per cento dello stesso campione riceve, nel 21% dei casi, anche la fiducia.

Attraverso le percentuali vengono sintetizzati i pareri espressi da donne (53,8%) e uomini (46,2%) mediamente istruiti, solo 19,3% non è né laureato né diplomato. Si tratta di lavoratori dipendenti (35,3%), pensionati (31%), lavoratori autonomi (17,3), casalinghe (5,8%) e

non occupati (10,6%). Il 26% risiede in centro a Udine, gli altri nei quartieri cittadini. Il 62,9% vive in condizioni economiche serene, il 22,9% accettabili, il 7,3% agiate, il 3,7% in condizioni inadeguate, mentre il 3,2% preferisce non definire il suo stato economico.

Soffermandoci sui gradienti espressi per fasce d'età, Brusaferrò risulta gradito soprattutto da quarantenni, cinquantenni e sessantenni anche se viene premiato dai giovani: il 60% del campione con un'età tra 18 e 34 anni lo apprezza anche come futuro candidato alla presidenza della Regione. Iacop ottiene la percentuale più alta di consensi (51%)

nella fascia d'età tra 55-64 anni, mentre Moretuzzo convince (32%) soprattutto chi oggi ha tra 55-64 anni. Altrettanto interessante risulta la mappa dei consensi suddivisa per appartenenza politica: tutti pescano il maggior numero di consensi nell'area di centro. E se Brusaferrò risulta essere un possibile candidato trasversale, con percentuali significative da sinistra a destra tra il 60 e il 71%, Iacop si posiziona con maggior solidità nel centro-sinistra, mentre Moretuzzo resta un possibile candidato di centro. Non va trascurato, però, il fatto che il 45% del campione ha risposto "nessuno di questi". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SOSTEGNO MILITARE ALL'UCRAINA

Dalla base delle Freccie tricolori missili destinati ad aiutare Kiev

Secondo indiscrezioni non smentite dalla Difesa gli hangar di Rivolto ospitano i sistemi antiaereo Aspide in partenza per il paese invaso

Potrebbero partire dalla base di Rivolto, sede del 2° stormo dell'Aeronautica militare che svolge il ruolo di polo missilistico di riferimento per la difesa aerea nazionale, alcuni sistemi di difesa antiaerea

per l'Ucraina. Secondo indiscrezioni giornalistiche non smentite dalla Difesa né dai comandi militari interessati, oggetto di attenzione sarebbe la fornitura a Kiev degli Skyguard-Aspide, missili contraerei di vecchia generazione, ma considerati ancora molto precisi. Hanno un raggio di azione di una ventina di chilometri e ogni batteria dispone di tre lanciatori mobili da 18 missili: in pratica

possono fare da scudo a un'intera città. Gli Aspide sono missili terra-aria che la nostra Aeronautica ha tolto dal servizio l'anno scorso, quando sono stati sostituiti dal sistema di radar Sirius che si trova in Friuli, notizia quest'ultima confermata dal comando del 2° stormo. Ma appunto anche gli Aspide sarebbero ancora depositati negli hangar della base di Rivolto. «Di un coinvolgimento del 2°

stormo in operazioni che riguardano in qualche modo l'Ucraina noi non siamo a conoscenza, sono cose che si decidono a livelli superiori», fanno sapere dalla base che ospita le Freccie tricolori.

Altre fonti, invece, sostengono che sarebbe già in atto una sorta di "rivitalizzazione" dei propulsori Aspide da parte di tecnici specializzati nella base friulana. Da quanto trapela, l'ipotesi sarebbe quella di donare al governo di Kiev per la propria difesa contro i missili russi, 4 batterie complete di radar, ciascuna con 18 missili. I missili sarebbero particolarmente efficaci per neutralizzare droni e missili Cruise russi che colpiscono le principali infrastrutture delle città ucraine, la-

sciando la popolazione al freddo e al buio per giorni o addirittura settimane.

La situazione delle armi da inviare con il prossimo pacchetto di aiuti all'Ucraina è ancora tutta da definire e così le indiscrezioni si rincorrono. Dopo il via libera della Camera, il Consiglio dei mini-

Si tratta di 4 batterie di razzi terra aria per difendere le città dagli attacchi russi

stri ha approvato il cosiddetto decreto Nato, per prorogare fino al 31 dicembre 2023 e, il provvedimento già introdotto dopo l'inizio della guer-

ra dal governo Draghi.

Tra la fine di quest'anno e l'inizio del 2023 potrebbe arrivare sul tavolo del governo il sesto decreto aiuti all'Ucraina: stavolta la necessità manifestata da Kiev, con l'arrivo dell'inverno e l'intensificazione dei bombardamenti ai punti strategici, è quella di avvalersi di sistemi missilistici di difesa aerea per proteggere le infrastrutture del paese dagli attacchi russi che arrivano dal cielo. Per questo l'ipotesi più accreditata è quella dei sistemi Aspide. Comincia quindi a prendere forma il sesto pacchetto di aiuti, che sarà contenuto in un nuovo decreto non ancora sul tavolo. —

M.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Italia malinconica

IL DOSSIER

Paolo Baroni / ROMA

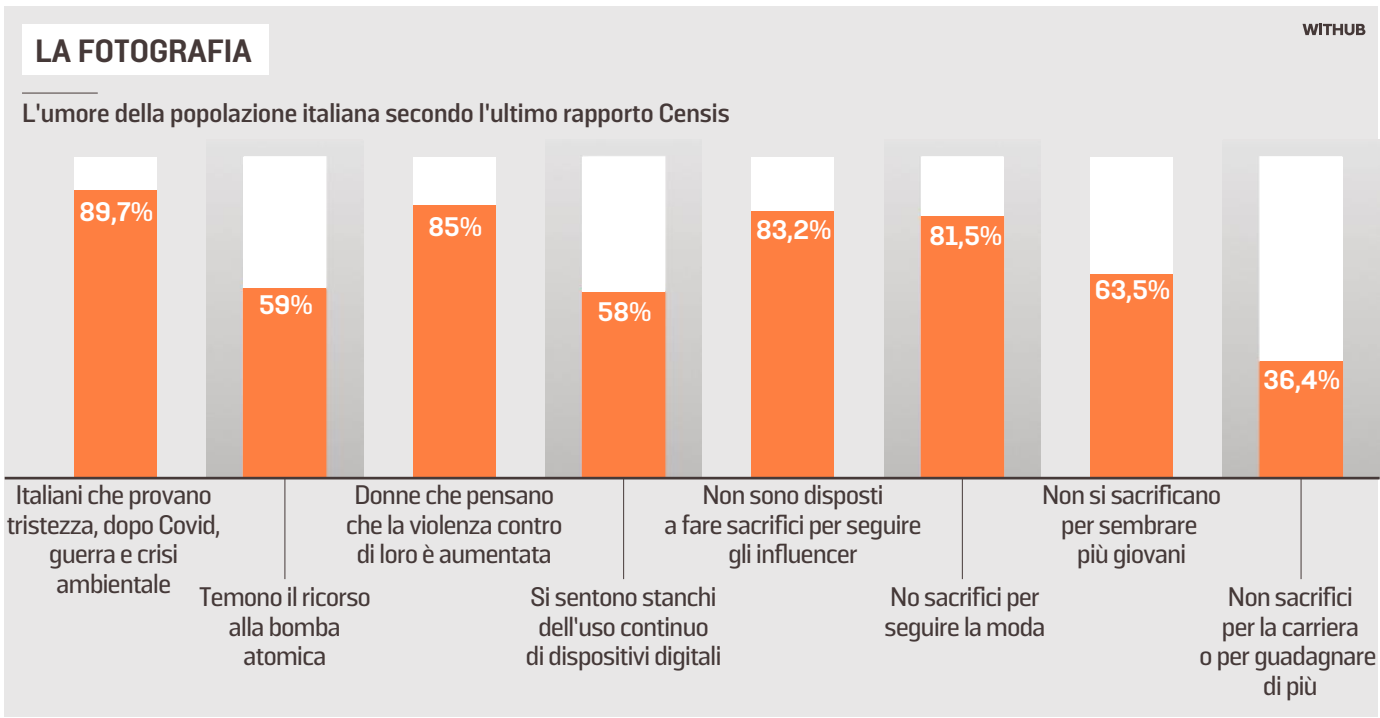
Si moltiplicano le crisi e le paure, tra gli italiani prevalgono la tristezza e la voglia di restare passivi e di colpo ci ritroviamo tutti post populistici e malinconici. Alle vulnerabilità economiche e sociali tipiche del nostro Paese, secondo il 56esimo Rapporto sulla situazione sociale del Paese del Censis presentato ieri, si aggiungono infatti «gli effetti deleteri» delle quattro crisi che nell'ultimo triennio si sono sovrapposte (la pandemia perdurante, la guerra

Quasi il 93% delle persone pensa che i prezzi resteranno elevati a lungo

cruenta alle porte dell'Europa, l'alta inflazione, la morsa energetica) e la paura straniente di essere esposti a rischi globali incontrollabili. Da questo quadro «emerge una rinnovata domanda di prospettive di benessere – spiega il Rapporto – e si levano autentiche istanze di equità che non sono più liquidabili semplicemente come «populiste», come fossero aspettative irrealistiche fomentate da qualche leader politico demagogico».

Aumentano i timori ed al tempo stesso la ripulsa per i privilegi. Nella quasi totalità degli italiani (il 92,7%) è convinta che l'impennata dell'inflazione durerà a lungo, il 76,4% ritiene che non potrà contare

Il rapporto Censis: «Il 90% del Paese vive nella tristezza, il 55% è passivo di fronte a pandemia, guerra e inflazione». E gli influencer perdono smalto



su aumenti significativi delle entrate familiari, il 69,3% teme che il proprio tenore di vita si abbasserà, il 64,4% sta intaccando i risparmi per fronteggiare l'inflazione. Cresce perciò la ripulsa verso privilegi oggi ritenuti odiosi: per l'87,8% sono insopportabili le differenze eccessive tra le retribuzioni dei dipendenti e quelle dei dirigenti, per l'86,6% le buonuscite milionarie dei manager, per l'84,1% le tasse troppo esigue pagate dai giganti del web, per l'81,5% i facili guadagni degli influencer, per il 78,7% gli sprechi per le feste delle celebrities, per il 73,5% l'uso dei jet privati.

A fronte di questa situazione, però, non si registra-

no fiammate conflittuali, scioperi o manifestazioni di piazza, come pure si era temuto nei mesi passati. Si manifesta invece «una ritrazione silenziosa dei cittadini perduti della Repubblica», rileva il Censis citando il crollo dei votanti alle elezioni. La spiegazione è che per porzioni crescenti dei ceti popolari e della classe media il tradizionale intreccio «lavoro-benessere economico-democrazia» non funziona più.

Nell'immaginario collettivo negli ultimi tempi si è sedimentata la convinzione che a questo punto possa accadere di tutto, spiega il Censis, anche l'indicibile: il 61,1% teme che possa scoppiare un conflit-

to mondiale, il 58,8% che si ricorra all'arma nucleare, il 57,7% che l'Italia entri in guerra. L'84,5% degli italiani è convinto che eventi geograficamente lontani possano cambiare improvvisamente e radicalmente la propria quotidianità e stravolgere i propri destini. E così quel «differenziale» che separa la grande storia e le microstorie delle vite individuali si assottiglia e la percezione di rischi «ci fa sentire come impotenti, al di là di ogni iniziativa di prevenzione» possibile.

Oggi il 66,5% degli italiani (10 punti percentuali in più rispetto al 2019 pre-Covid) si sente insicuro. Teme la guerra (46,2%), la crisi economi-

ca (45%), i virus letali (37,7%) e le nuove minacce biologiche alla salute (26,6%), l'instabilità dei mercati internazionali (materie prime, prezzi dell'energia, ecc) per il 24,5% e poi gli eventi atmosferici catastrofici e gli attacchi informatici su vasta scala. Al vertice delle insicurezze personali degli italiani per il 53% c'è il rischio di non autosufficienza e invalidità, il 51,7% teme di rimanere vittima di reati, il 47,7% non è sicuro di poter contare su redditi sufficienti in vecchiaia ed il 47,6% ha paura di perdere il lavoro e quindi di andare incontro a grandi difficoltà.

Quella del 2022 non sembra però una Italia sull'orlo

di una crisi di nervi, segnata da diffuse espressioni di rabbia e da gravi tensioni sociali, segnala il Censis, «ma i meccanismi proiettivi tipici di una rampante società dei consumi hanno perso presa». Prevale piuttosto la voglia di essere sé stessi, con i propri limiti. E così non si seguono più le indicazioni degli influencer, non serve vestirsi alla moda, acquistare prodotti di prestigio o cercare di sembrare più giovani o più belli. E il 36,4% non è disposto a sacrificarsi per fare carriera nel lavoro e guadagnare di più e complessivamente, 8 italiani su 10 affermano di non avere voglia di fare sacrifici per cambiare, di-

L'81,5% ritiene insopportabili i facili guadagni su internet

ventare altro da sé, rinunciando all'autopromozione individuale.

Il bilancio? L'89,7% degli italiani dichiara che, pensando alla sequenza di pandemia, guerra e crisi ambientale, prova tristezza ed il 54,1% ha la forte tentazione di restare passivo. Insomma «è la malinconia a definire oggi il carattere degli italiani, il sentimento proprio del nichilismo dei nostri tempi, corrispondente alla coscienza della fine del dominio onnipotente di un "io" sugli eventi e sul mondo, un "io" malinconicamente costretto a confrontarsi con i propri limiti quando si tratta di governare il destino». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SETTIMANA

BRUNO MANFELLOTTO

Meloni: manovra con l'Europa, politica con Orban

Al giro di boa dei suoi primi quaranta giorni da premier, Giorgia Meloni sta dimostrando doti da equilibrista tanto impreviste quanto apprezzabili. Però degne di una sintetica disamina, specie riguardo alla patente di europeismo, assai importante in tempi di post pandemia, manovra economica, Pnrr, guerra e crisi energetica. L'equilibrio, nel suo caso, sta nella necessità di dover conciliare la storica collocazione internazionale

dell'Italia e gli obblighi imposti dall'iscrizione a un circolo pretenzioso come quello europeo con una certa congenita antipatia per l'Unione e i suoi meccanismi, che si manifesta anche con simpatie politiche poco coerenti con il resto.

Sulla scelta atlantica, per capirci, Meloni è stata esplicita fin dall'inizio: dalla parte della Nato e degli Usa, senza dubbi. Del resto i padri fondatori da cui Fratelli d'Italia discende – il Msi di Giorgio Almirante e l'Alleanza Nazionale di

Gianfranco Fini – sempre da quella parte sono stati. Ecco dunque il fermo sostegno all'Ucraina contro l'invasione di Putin e pure il recente decreto che rinnova l'invio di armi a Kiev: quasi in silenzio, senza clamore, ma il sì c'è stato.

In quanto alla manovra economica, al netto delle generose regalie fiscali all'elettorato di riferimento, brilla per prudenza e attenzione ai conti. È vero che la situazione non permette di fare diversamente, ma resta il fatto che Meloni e

Giorgetti hanno cercato in ogni modo di seguire l'agenda Draghi. Tranquillizzando così gli investitori, i mercati e soprattutto gli occhiuti funzionari di Bruxelles. E però...

Però su due questioni le cose stanno in modo del tutto diverso. La prima riguarda la sorte del Pnrr, i quasi 200 miliardi che l'Ue ci ha concesso in cambio di riforme e interventi strutturali per modernizzare il Paese e far correre un po' di più l'economia. I numeri ballano, e quelli di Dra-

ghi non sono gli stessi del governo in carica: sembra che Meloni & C. parlino ora di ritardi e di fondi insufficienti come per giustificare la loro richiesta di rinegoziare parti del Piano. Ipotesi che non piace a Bruxelles dove si sospettano marce indietro e scarsa propensione alle riforme.

E poi c'è l'altra questione, l'attrazione per il patto di Visegrad, per i paesi baltici che si sentono europei solo per ciò che fa comodo a loro. A volte l'Italia di Giorgia sembra la Polonia di Mateusz Morawiecki, sostenitore della Nato, ma europeista freddo; e a volte sorride complice all'ungherese Viktor Orban: quando il 16 set-

tembre il Parlamento di Strasburgo ha taciato l'Ungheria di essere un "regime ibrido di autocrazia elettorale", una "minaccia sistemica" per l'Europa, Fratelli d'Italia e Lega hanno votato contro; e la scena si è ripetuta la settimana scorsa quando lo stesso Parlamento ha confermato le sanzioni contro un paese che viola sistematicamente i più elementari diritti umani: no di FdI e Lega. Un po' di qua, un po' di là. Un doppio binario. E se fosse questa la ragione per cui storici alleati come Macron e Scholtz oscillano continuamente tra apprezzamento e diffidenza? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ATTENTATO IN GRECIA

IL RACCONTO

Terrore ad Atene

A fuoco l'auto della diplomatica Susanna Schlein. Il marito: «Poteva bruciare la casa»
Tajani arriva nella capitale greca: «Ha rischiato di morire». Si segue la pista anarchica

LETIZIA TORTELLO

«Era notte fonda, le 4 circa (le 3 in Italia, ndr), stavamo dormendo. Abbiamo sentito dei rumori fuori da casa e siamo subito scesi al piano inferiore per controllare. Davanti a noi un inferno di bagliori, le luci arancioni di un grande incendio che era partito e non si fermava più, arrivavano dalla cantina adiacente il garage. Siamo subito scappati a portare via i bambini». Il marito di Susanna Schlein, prima consigliera d'ambasciata d'Italia ad Atene e sorella di Elly Schlein, deputata della sinistra e probabile candidata alla guida del Pd, è sotto choc. Racconta al telefono, con voce pacata e insieme profondamente turbata, il terribile attacco di ieri, mirato contro di loro. La diplomatica e la famiglia sono sopravvissuti per miracolo: il rogo appiccato sotto la loro abitazione è stato originato da due bottiglie incendiarie, piazzate vicino alle auto, che potevano far saltare l'intero edificio. Schlein vive in una villetta nella periferia Est di Atene, quartiere Papagou. Una delle loro macchine è andata completamente in fiamme, resta solo la



Carbonizzata
Sopra, l'auto della diplomatica italiana distrutta da una bomba molotov. A sinistra, l'intervento dei vigili del fuoco. Sopra, il ministro degli Esteri Antonio Tajani con Susanna Schlein

to, compagno recluso in isolamento nel carcere di Bancali (Sassari), in sciopero della fame da ottobre per protestare contro il regime di 41 bis, il "carcere duro". Poche ore prima dell'incendio contro l'abitazio-

ne di Schlein, l'Assemblea aperta degli anarchici greci - così si firmano - ha diffuso un comunicato in cui inneggiava alla rivoluzione anarchica, alla lotta contro la repressione carceraria e invocava «libertà per tutti i

prigionieri come Alfredo».

Nei rapporti tra Grecia e Italia, quella di ieri era una giornata simbolica e carica di temi in discussione. Prima, la visita a Roma del ministro greco per la sicurezza dei cittadini, Pana-

giotis Theodorikakos, accolto al Viminale dal collega Piantadosi. Dalle due parti, è stato confermato che le indagini ad Atene si sono subito concentrate sulle frange anarchiche, non nuove ad attentati di que-

sto tipo. Poi il ministro degli Esteri Antonio Tajani che è volato nella capitale greca, accolto dal premier Kyriakos Mitsotakis e dall'omologo Nikos Den- dias, per parlare di migranti e sicurezza nei Balcani.

La polizia: «Trovata una bottiglia incendiaria e un ordigno inesplosivo pieno di gas»

carcassa. Vicino al veicolo, gli inquirenti hanno trovato una bottiglia piena di liquido infiammabile, un accendino e un pacco di fiammiferi. La seconda automobile, invece, non è saltata in aria, «perché per fortuna la molotov non è scoppiata - spiega a La Stampa Konstantina Dimoglidou, capo comunicazione della polizia greca -. Era un ordigno rudimentale, una bomboletta piena di gas e poteva fare molti più danni, enormi».

Finora, non c'è stata una rivendicazione ufficiale dell'attentato. Ma gli inquirenti greci ritengono probabile la pista anarchica. La galassia dell'anarchismo greco, che ha il cuore storico nel quartiere ateniese di Exarchia, è collegato da una rete ideologica ed operativa molto stretta a quello italiano. Da giorni, aveva preso di mira la nostra ambasciata ad Atene, seminando scritte fuori dal palazzo. Mercoledì scorso, ha organizzato una manifestazione di solidarietà ad Alfredo Cospì-

Sorella maggiore della vicepresidente dell'Emilia, Elly, ha cominciato in Germania

Diplomatica giovanissima, appassionata di diritti Così "l'altra Schlein" si è fatta conoscere nel mondo

IL PERSONAGGIO

Francesca Sforza

Classe 1978, Susanna Schlein è sempre stata una ragazza che studia. Sorella maggiore di Elly Schlein, nasce a Lugano, in Svizzera, da madre italiana - Maria Paola Viviani, che è stata presidente della facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi dell'Insubria - e da padre americano - Melvin Schlein, prima assistent director alla sede bolognese della John Hopkins University, poi professore emerito di Scienze politiche alla Franklin University Switzerland. Susanna segue le orme del padre e si iscrive a Scienze Politi-



Susanna Schlein, la diplomatica vittima dell'attentato ad Atene

che all'Università di Pavia, dove si laurea nel 2003.

Nello stesso anno riesce a passare il concorso in diplomazia, uno dei più difficili di tutta la pubblica amministrazione. Susanna ce la fa dopo soli otto mesi dalla laurea: entra come segretaria di lega-

zione e inizia la sua esperienza all'Istituto Diplomatico, dove si occupa di Europa, di affari politici multilaterali e diritti umani. La sua prima destinazione all'estero è la Germania, consolato di Saarbrücken, nella Saarland. Qui si confronta con la realtà

degli italiani all'estero - circa 25 mila - con le loro biografie da migranti e con le difficoltà di integrazione che ancora incontrano le generazioni successive a quelle dei lavoratori venuti in Germania soprattutto dal Veneto e dal Sud Italia.

L'esperienza di Susanna Schlein continua a Tirana dal 2010 al 2014, altra terra con grande presenza di italiani e dove l'attività diplomatica è da sempre attenta, oltre che all'interscambio commerciale, alle politiche di regolazione dei flussi migratori e di confronto sulle politiche sociali. Proprio nell'anno del suo arrivo si firma a Roma la "Dichiarazione sullo stabilimento di un Partenariato strategico" tra i due Paesi incentrata sulla cooperazione in materia giuridica, di poli-

zia e militare che i due governi si impegnavano a portare avanti. Naturale, dopo l'esperienza albanese, il ritorno a Roma alla Direzione Generale Cooperazione e Sviluppo e un anno dopo, il ritorno in Germania, questa volta a Berlino come consigliere per l'emigrazione e gli affari sociali. Qui Susanna Schlein si confronta, in grande, con la realtà che aveva già avuto modo di conoscere nella Saarland: una grande comunità italiana - circa 25 mila persone - in una grande capitale europea, chiamata ad affrontare la sfida migratoria su scala europea e globale proprio d'intesa con l'Italia.

Susanna Schlein resta a Berlino fino alla fine del 2020, anno in cui viene tra le altre cose nominata Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica. Nel 2021 arriva ad Atene, col compito di numero due dell'Ambasciatrice Falcinelli, e dove ieri è stata vittima di un attentato che ha scatenato l'immediata condanna da parte delle autorità italiane. —

L'ATTENTATO IN GRECIA



IL REPORTAGE

La grande paura degli italiani
«C'è un clima di intimidazione»

Tensione all'ambasciata: «Mercoledì sono arrivati davanti alla sede e ci hanno minacciato»

FRANCESCO OLIVO

INVIATO AD ATENE

Gli italiani di Atene hanno paura. A memoria, nessuno ricorda di averne provata da queste parti. Eppure la polizia greca ha avvisato tutti: gli anarchici possono colpire ancora. «Questa è una città tranquilla», sottolinea tutto il personale della rete italiana che vive nella capitale greca, ma oggi un po' meno. Molto meno.

La chat di Whatsapp dei diplomatici italiani di Atene è iniziata a risuonare poco dopo le 4 del mattino. Susanna Schlein, consigliera d'ambasciata, ha avvisato tutti con un messaggio: «Mi hanno bruciato la macchina e stava per esplodere anche la seconda. Sono viva per miracolo». Con lei c'è la polizia che la ascolta e i vigili del fuoco che la terrorizzano, «se la seconda molotov non si fosse spenta, proprio qui sotto la finestra della sua stanza da letto...». La rete si attiva subito, l'ambasciatrice Patrizia Falcinelli avvisa la Farnesina, poco dopo la notizia viene riportata al ministro degli Esteri Antonio Tajani: «È successo un fatto grave ad Atene».

Quella che segue è la giornata più tesa degli ultimi anni vissuta dagli italiani, in questa città accogliente che nasconde sacche di rabbia. La rivendicazione non arriva, il funzionario del Viminale ad Atene, manda i suoi di-

La scorsa settimana la camera di commercio italo-greca era stata imbrattata di vernice

spacci a Roma. Ma la modalità non lascia dubbi agli inquirenti e, a chi vive qui, un dettaglio fa venire i brividi: la consigliera d'ambasciata è stata seguita e quindi dietro alle molotov non c'è solo qualche balordo. «È il modus operandi degli anarchici», dice un funzionario di sicurezza che ha in mano il dossier.

Quando per la prima volta si guardano negli occhi, dopo una giornata molto agitata, diplomatici, funzionari e impiegati dell'ambasciata hanno gli sguardi provati. Nessuno osa dirlo, ma quelle molotov, specie quella inesplosa, hanno cambiato le cose, perché, come spiega una funzionaria, qui tutti sanno che «poteva succedere a ognuno di noi: hanno colpito Susanna, ma siamo tutti nel mirino, ce



Anarchici greci nelle strade di Atene durante una protesta di qualche anno fa. I gruppi si sono radicalizzati dopo la grande crisi finanziaria cominciata nel 2008

lo hanno mostrato stanotte». Schlein, è la ricostruzione ufficiale, è stata scelta perché vive in un quartiere residenziale e non in centro come i suoi colleghi. Nessuno ha dubbi: Schlein è stata colpita in quanto rappresentante delle nostre istituzioni. E quindi ora nessuno può dirsi al di fuori di questa brutta storia, a cominciare da Tajani la cui visita ad Atene, dopo i fatti dell'altra notte, ha assunto tutto un altro peso. Al vicepremier hanno rafforzato la scorta, con automobili più sicure e percorsi meno scontati per raggiungere la sede del governo, del ministero degli Esteri e poi dell'hotel Four Seasons, dove ha incontrato i vertici del Ppe.

ANTONIO TAJANI
MINISTRO DEGLI ESTERI
IERI AD ATENE

Se la seconda molotov non si fosse spenta, proprio qui sotto la finestra della sua stanza da letto...

Quando Tajani arriva in ambasciata si ferma a parlare con Schlein, «la mia famiglia è viva per miracolo ministro», ripete lei, trattenendo l'emozione. La consiglierà d'ambasciata, nonostante la giornata spaventosa, non ha voluto rinuncia-

UN FUNZIONARIO
DELLA NOSTRA
SEDE DIPLOMATICA

Poteva succedere lo stesso a ognuno di noi: hanno colpito Susanna, ma siamo tutti nel mirino

re ai suoi incarichi, «è una professionista esemplare – racconta Tajani, prima della cena con Ursula von der Leyen e Roberta Metsola –. In un momento difficile, queste persone hanno dimostrato grande serietà e determinazione».

Già al mattino la comunità italiana è stata messa in allerta. Dalla sede diplomatica sono partite delle telefonate per rassicurare, ma anche per rendere consapevoli le istituzioni presenti qui. Nessuno si era accorto che ci fosse un'escalation del genere. Ma che qualcosa stesse per succedere era evidente. La settimana scorsa la sede della camera di commercio italo-greca era stata ricoperta di vernice rossa. Un atto rivendicato, l'unico fino adesso. Poi gli attivisti si sono

Per rafforzare la sicurezza, da Roma sono in arrivo due carabinieri in più

avvicinati al bersaglio attaccando alcuni manifesti al muro dell'ambasciata. Mercoledì scorso gli anarchici erano arrivati sotto la nostra ambasciata. Hanno gridato slogan, lanciato volantini, con toni durissimi contro le istituzioni italiane per la detenzione di Alfredo Cospito, poi se ne sono andati. Materiale sufficiente per far alzare il livello d'allerta, sia in Grecia che in Italia. Ma la protezione è stata rafforzata solo per la sede diplomatica e non per i diplomatici stessi. Da Roma sono in arrivo due carabinieri in più, ma quello che si chiedono i diplomatici i 12 «espatriati» (i dipendenti della Farnesina inviati nelle sedi estere) è: «Stasera torno a casa da solo?». Ad Atene nessun italiano se l'era mai chiesto. —

ELLY SCHLEIN: A RISCHIO LA VITA DEI MIEI NIPOTI

L'angoscia della sorella
«Poteva essere il disastro»

«Io e mia sorella ci siamo sentite, è stata lei a darmi la forza. Poteva andare molto diversamente. La seconda di queste molotov, quella che non è esplosa, era sotto casa sue e metteva a rischio la vita dei miei nipoti». Elly Schlein racconta i contatti con la sorella Susanna durante tutto il giorno, la giornata di paura, per un attacco imprevisto e ancora senza spiegazione. «Siamo in grande angoscia e in grande preoccupazione», continua la deputata della sinistra, pa-

pabile candidata alla guida del Pd. «Dobbiamo andare avanti, grazie a tutti coloro che hanno manifestato la loro solidarietà, a partire dal governo, dai miei colleghi. Non dobbiamo avere paura. Per fortuna stanno tutti bene». È scossa, elly Schlein, intervistata ad Otto e mezzo, ma lancia un messaggio di resistenza: «Mia sorella ha deciso di tornare subito al lavoro, e anche io ho voluto fare lo stesso. Mi fa pensare a tutti quei funzionari pubblici che svolgono il loro lavoro



Elly Schlein

e per questo diventano un bersaglio di attacchi non personali, ma perché rappresentano all'estero. Voglio volgere un pensiero a tutti loro, perché quando si attaccano questi servitori dello Stato, il riverbero di intimidazione rischia di andare anche verso gli altri. Il migliore messaggio è di andare avanti con il nostro lavoro». —

WHAT IS AVAXHOME?

AVAXHOME-

the biggest Internet portal,
providing you various content:
brand new books, trending movies,
fresh magazines, hot games,
recent software, latest music releases.

Unlimited satisfaction one low price

Cheap constant access to piping hot media

Protect your downloadings from Big brother

Safer, than torrent-trackers

18 years of seamless operation and our users' satisfaction

All languages

Brand new content

One site



AVXLIVE ICU

AvaxHome - Your End Place

We have everything for all of your needs. Just open <https://avxlive.icu>

Le idee

TRA UE E USA IL RISCHIO
DI UNA GUERRA COMMERCIALE

FRANCESCO MOROSINI

In apparenza il viaggio del Presidente Macron conferma i positivi rapporti tra i due lati dell'Atlantico a partire dalla concordia nell'opporsi all'Operazione militare speciale in Ucraina della Federazione russa. Tuttavia emergono divergenze neppure troppo latenti nell'approccio bellico con Mosca tra la più pragmatica Washington e la più rigida Bruxelles che con le recenti prese di posizione sulla costituzione di un Tribunale speciale per i crimini di guerra in Ucraina di fatto apre al regime change al Cremlino. Conta poco perché la musica la dirige la Casa Bianca ma sottolinea un disagio, specie tedesco. Questa parte dell'Atlantico mugugna temendo di sobbarcarsi tutto l'onere economico della guerra.

Preoccupazioni comprensibili specie da parte tedesca che con la Merkel aveva costruito il proprio modello di sviluppo post riunificazione/annessione con l'ex DDR sulla classica "Spinta ad Est" (Drang nach Osten) ma questa volta in variante "borghe-se". Cioè giocando la partita sull'economia facendo della Russia una sorta di Medioriente germanico per l'energia convogliando

poi l'export sulla Repubblica popolare cinese.

La cosa ci riguarda da vicino e ciò vale soprattutto per il Nord-Est italiano perché è su questa base che il motore tedesco ha accettato funzionalizzando l'Eurozona. Viceversa ora il gigante teutonico è un po' un "personaggio in cerca d'autore" contrario col resto d'Europa a pagare da solo la guerra Mosca/Kiev.

Rischio che si vede comparando il prezzo del gas tra i due lati dell'Atlantico in quanto evidenzia una perdita di competitività per l'industria europea. Il timore di molte cancellerie europee di cui Macron si fa portavoce è che dietro alla recita pro Ucraina stia prendendo piede negli States la volontà di giocare una partita protezionistica tutta americana e poco attenta agli alleati. Che temo che la Nato da hardware militare delle

economie dei paesi alleati si riduca alla sola dimensione militare puntando Washington ad acquisire sulle questioni economiche esclusive posizioni di vantaggio. Detto altrimenti qui l'America giocherebbe a 380 gradi. L'incubo è l'America first di Obama (la guerra commerciale sul diesel contro l'automotive europea) - Trump fino a Biden.

Gli effetti a-simmetrici delle sanzioni alla Russia uniti al neo-protezionismo rischiano di fare dell'Europa un deserto industriale. Lo sottolinea la rassegna geopolitica di Limes rilevando il disagio delle capitali europee (o di quelle che se ne accorgono) della problematicità delle economie da questo lato dell'Atlantico di

sta. Preoccupa un'Unione europea sempre più invischiata nei rischi di allargamento della guerra Ucraina ad Est e al contempo esposta ad un conflitto commerciale ad Ovest con gli States. Addirittura col rischio di una transumanza per sopravvivere di molta industria europea oltreatlantico.

È uno scenario possibile che inquieta Parigi e Berlino.

Va pure detto che nel pieno di un confronto bellico con Mosca l'indebolimento del Vecchio continente che verrà interessato pure dallo svilupparsi del confronto con la Cina potrebbe alla fine avere un effetto boomerang sugli States.

Il problema geopolitico ed economico che questione ucraina, energetica e protezionistica pongono è se gli Usa mantengono tuttora uno standing imperiale facendosi carico anche della propria periferia occidentale oppure se questa dovrà attrezzarsi in solitudine. Il riarmo autonomo e il viaggio in Cina del Cancelliere tedesco mostra che ci si pensa. E l'Italia? Punta a fare il leader del fronte Est della Nato di fronte a Washington? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente francese Emmanuel Macron

una legge di prossima entrata in vigore negli States formalmente contro l'inflazione e per l'ecologia (Inflation Reduction Act) ma di fatto buy american cioè protezioni-

Nato il
giorno di...

Un almanacco giornaliero e un'agenda senza tempo riuniti in un solo libro, 366 giorni dove appuntarsi i compleanni, gli anniversari e tutte le date importanti della vita, ma anche uno strumento per scoprire che il giorno in cui siamo nati potrebbero essere accadute molte cose interessanti...

€ 8,90

oltre al prezzo
del quotidianoin collaborazione con
editoriale **Programma**

Un almanacco giornaliero e un'agenda senza tempo riuniti in un solo libro, per appuntarsi i compleanni, gli anniversari e tutte le date importanti della vita, ma anche uno strumento per scoprire che il giorno in cui siamo nati potrebbero essere accadute molte cose interessanti...

editoriale **Programma**

L'invasione dell'Ucraina

IL CASO

Il nient di Putin

Il Cremlino rifiuta le condizioni degli Usa per i colloqui di pace: devono riconoscere le regioni annesse
La retromarcia di Biden: «Spetta a Kiev decidere». Mosca rilancia: aperti al dialogo ma nessun ritiro

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Il Cremlino si dice pronto al dialogo. Ma intanto prosegue imperterrita sulla strada della guerra. Dopo l'apertura di Biden a possibili colloqui con Putin per mettere fine al conflitto che sta martoriando l'Ucraina, Mosca ha fatto sapere che il presidente russo resta «aperto ai colloqui». Sì, ma alle sue condizioni, e queste non prevedono il ritiro delle truppe russe dall'Ucraina chiesto più volte da Kiev. «Cosa ha detto infatti il presidente Biden? Ha detto che i negoziati saranno possibili solo dopo che Putin avrà lasciato l'Ucraina», ha dichiarato il portavoce del Cremlino, annunciando subito che «proseguirà» la guerra atroce scatenata dal governo russo.

Tra gli ostacoli alle trattative, Peskov indica il fatto che «gli Stati Uniti non riconoscono i nuovi territori come parte della Federazione Russa». Insomma, secondo Mosca, a rendere più difficili i collo-



Mentre i negoziati sono fermi, continuano i bombardamenti, con diverse vittime nella regione meridionale di Kherson e nel Donetsk

qui di pace - al momento congelati - sarebbe il fatto che i Paesi occidentali non riconoscono come russi i territori del Sud e dell'Est dell'Ucraina che il Cremlino si è annesso illegalmente e che occupa (tra l'altro solo in parte) con le armi.

«Sono pronto a parlare con Putin se mostra segnali di voler cessare la guerra, ma finora non l'ha fatto»,

DMITRY PESKOV
PORTAVOCE
DEL CREMLINO

Negoziati solo con il ritiro?

Questo è impossibile, l'operazione speciale continua

aveva detto il primo dicembre il presidente americano Biden in una conferenza stampa a Washington con il presidente francese Macron. Ieri sera, dopo le dichiarazioni del Cremlino, la Casa Bianca ha fatto un passo indietro affermando che «Joe Biden non ha intenzione di parlare con Vladimir Putin ora» e ha ribadito che spetta all'Ucraina decidere

se e quando può essere negoziato un accordo.

La situazione è molto complicata, ma la porta del dialogo tra Mosca e Occidente non è del tutto chiusa. Macron ha dichiarato di voler parlare con Putin nei prossimi giorni e si è detto convinto che «un negoziato sia ancora possibile». Una conversazione telefonica si è inoltre svolta proprio ieri tra il presidente russo e il cancelliere tedesco Olaf Scholz, che non si parlavano da settembre. Un colloquio difficile, nel quale il capo del governo tedesco ha esortato Putin a ritirare «al più presto» le sue truppe dall'Ucraina per consentire una «soluzione diplomatica» e ha sottolineato la «determinazione della Germania nel sostenere l'Ucraina per garantire la sua capacità di difesa».

Dall'altro lato però Putin ha risposto per le rime. Ha accusato l'Occidente di condurre una politica «distruttiva» fornendo armi all'Ucraina e ha dichiarato che questo sostegno incoraggia Kiev a ri-

fiutare i negoziati. Poi ha persino difeso gli attacchi contro le infrastrutture energetiche asserendo che si tratti di «una risposta forzata e inevitabile agli attacchi provocatori di Kiev contro le infrastrutture civili russe, tra cui il ponte di Crimea e impianti energetici». Ma l'Ucraina e i suoi alleati considerano crimini di guerra questi raid che hanno ucciso tanti civili e hanno lasciato al buio e al gelo milioni di persone.

Lo scontro tra Mosca e Kiev si riverbera anche nel pericoloso legame tra politica e religione. Zelensky ha vietato le organizzazioni religiose che l'Ucraina ritiene «affiliate a centri di influenza» della Russia dicendo di voler impedire al Cremlino

Il cancelliere tedesco Scholz esorta il capo del governo russo alla soluzione diplomatica

di «manipolare gli ucraini e indebolire l'Ucraina dall'interno». Mosca ha invece accusato Kiev di violare il diritto di culto. Nel mirino di Kiev pare esserci il ramo della Chiesa ortodossa ucraina legato al Patriarcato di Mosca fino allo scorso maggio, quando le dichiarazioni a sostegno della sanguinosa guerra in Ucraina pronunciate dal Patriarca Kirill l'hanno condotta a staccarsi formalmente da Mosca. Le autorità di Kiev sospettano che alcuni membri possano collaborare con la Russia. L'altra Chiesa ortodossa ucraina, quella autocefala, ha dichiarato che l'antico monastero delle Grotte di Kiev è stato ufficialmente registrato a suo nome. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Ucraina è in gioco la sua stessa esistenza, il leader conta sulla stanchezza dell'Occidente

La guerra ideologica dello zar nella quale non può cedere su nulla

L'ANALISI

Anna Zafesova

«Ritirarsi dall'Ucraina è impossibile, l'operazione militare speciale prosegue». Il Cremlino affida il «niet» pubblico alla proposta di negoziare la pace in Ucraina al portavoce Dmitry Peskov, un personaggio ufficiale, anche se comunque smentibile senza pagare prezzi di immagine, come dimostrato tante volte (l'ultima quando aveva garantito che non ci sarebbe stata nessuna mobilitazione dei riservisti). Il messaggio è chiaro: Vladimir Putin non è pronto ad ammettere di aver perso, e non vuole aprire un negoziato sulle condizioni della sua resa, quale di fatto è la condizione proposta da Kyiv come da Washington e Bruxelles, ritirarsi dai territori

occupati dell'Ucraina. Una condizione molto semplice, che però significa riconoscere l'invasione russa dell'Ucraina per quello che è, un'aggressione ingiustificata, una guerra di conquista imperiale, una violazione di tutte le regole internazionali.

Putin è noto per non ammettere mai di aver avuto torto. Già nel 2014, dopo l'annessione della Crimea e l'invasione del Donbass, aveva replicato ai leader europei che cercavano di convincerlo a un negoziato spiegando, insistentemente e ripetitivamente, perché aveva ragione lui. Per l'Occidente fu una sorpresa, scoprire che un leader che amava definirsi «pragmatico» metteva davanti agli interessi della cosiddetta real politik - contratti per il gas, accessi al mare, aree di influenza militari o preferenze commerciali - una visione ideologica. Nel mondo della post-verità e delle fake news, che proprio in quella occa-

sione divennero una delle industrie più fiorenti della Federazione Russa, una guerra basata su un pretesto completamente falso sembrava assurda, impossibile, irrazionale.

Otto anni dopo, perfino molti putiniani si lamentano di non sapere bene quale sia il ve-

L'unica opzione presentabile ai russi è una vittoria che giustifichi il sacrificio

ro obiettivo di Mosca in questa guerra. Ufficialmente, Putin ha lanciato l'invasione esigendo la «denazificazione» dell'Ucraina. Il solito Peskov ha più volte negato che questo termine implicasse un «regime change», per quanto l'offensiva contro Kyiv e i tentativi di assassinare il presidente Zelensky erano un evidente segno di un pia-

no di conquista. Lo stesso Putin ha più volte teorizzato che l'Ucraina «non esiste», ha «annesso» i territori occupati alla Federazione Russa, e si è più volte rifiutato di negoziare con Kyiv, sostenendo di voler parlare solo «con chi decide davvero, a Washington». Nello stesso tempo, parla della «liberazione del Donbass», circoscrivendo gli obiettivi dell'invasione a un territorio e proclamando una guerra «esistenziale», una sorta di ultima crociata contro l'Occidente dove la posta in gioco sarebbe la sopravvivenza stessa della Russia.

Un'offensiva ideologica che si adatta al momento politico, mentre il messaggio pratico - che diverse indiscrezioni diplomatiche affermano essere stato già inoltrato da Mosca, via Ankara - parrebbe quello di voler fermare la guerra sulla linea del fronte attuale. Putin sta in effetti combattendo una guerra «esistenziale», nel senso che



Il presidente russo Vladimir Putin è al suo quarto mandato

è in gioco la sua esistenza. E questo forse spiega perché un leader solitamente attento agli umori del proprio popolo insiste a pianificare una impossibile nuova offensiva nonostante secondo i sondaggi riservati che circolano a Mosca solo il 25% dei russi sarebbe a favore della guerra, mentre più della metà chiede un negoziato di pace. Ma quella sconfitta che appare ormai evidente anche ai russi, non può venire accettata da Putin, che deve presentarla come una vittoria e quindi portare un bottino che giustificherebbe i sacrifici, le sanzioni, le morti, e soprattutto la sua permanenza al Cremlino. Nella sua visione arcaica, dei territori ucraini annessi

si gli permetterebbero di comprare tempo. Intanto, spera nella disperazione degli ucraini, nella stanchezza degli occidentali, nella pazienza dei russi chiamati alle armi, nel generale inverno e nella fortuna. Il pragmatismo, dopo 4 mesi di ritirata, sarebbe quello di tornare a casa e cercare di limitare il danno negoziando una riduzione delle sanzioni e garanzie di sopravvivenza per il proprio regime. Ma nel momento in cui Putin non sarebbe in grado di dare ai suoi elettori e ai suoi gerarchi né gloria, né benessere, la sua permanenza al potere diventerebbe una sola questione di tempo, e di alleanze. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il luogo della catture del pirata della strada. slobodna.hr

In manette è finito un ragazzo di 29 anni

Investe un poliziotto fugge ma viene preso dopo 24 ore di ricerche

L'INCIDENTE

ANDREA MARSANICH

È finito in manette l'uomo di 29 anni, Ivan Božić, che nella notte tra martedì e mercoledì scorsi aveva investito un giovane poliziotto a Spalato, arreca-ndogli gravi ferite. Il pirata della strada è stato al centro di una gigantesca caccia all'uomo dopo che con la sua Golf aveva colpito un agente della Polstrada che aveva tentato di fermarlo per chiedergli di esibire patente e libretto di circo-

lazione della vettura. Invece di ubbidire a quell'ordinario controllo, Božić aveva schiacciato sull'acceleratore e la sua macchina aveva urtato ad alta velocità l'agente ventenne, rimasto esanime al suolo per le gravi ferite riportate in varie parti del corpo.

Dopo il drammatico investimento, avvenuto in via della Guerra patria, Spalato e il suo circondario sono state passate al setaccio da tantissimi poliziotti, che hanno perquisito abitazioni, locali, auto, furgoni, camion, case abbandonate e altro ancora, nell'intento di arrestare il conducente della

Golf, ben presto identificato come Ivan Božić, già noto alle forze dell'ordine per avere avuto guai con la giustizia, commettendo reati come spaccio e detenzione di sostanze stupefacenti e furti. Domiciliato a Salona (Solin in croato), a pochi chilometri da Spalato, il 29enne si è nascosto proprio nella sua località, venendo arrestato in un'abitazione assieme ad altre tre persone. Sembra che due di essi fossero i complici di Ivan: lo avrebbero aiutato a trovare un rifugio, per la qual cosa rischiano da un minimo di 6 mesi a cinque anni di detenzione. Il terzo arrestato sarebbe invece sospettato di altri reati.

La polizia, stando a quanto comunicato dalla Questura spalatina, ha fatto irruzione in una casa situata nei pressi del centro commerciale Solin Graša, con Božić che non avrebbe opposto alcuna resistenza. Intanto dall'Ospedale maggiore di Spalato, dove è ricoverato il poliziotto, trapela che non è più in pericolo di vita, le sue condizioni sono stabili ed ha anche parlato con gli inquirenti, rispondendo alle domande su quanto successo in via della Guerra patria. Va ricordato che mercoledì sera il padre di Ivan Božić, Ante, si era rivolto ai mass media, invitando il figlio a costituirsi. «Mio figlio non è uno stinco di santo - ha dichiarato - però non è mai stato un tipo violento. Ha commesso sì un grave errore, ma si difende dicendo che la strada era male illuminata e per tale motivo non aveva visto l'agente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Operai edili al lavoro in un cantiere

Alla donna riconosciuti i quasi 45 mila euro

Il marito rimase ucciso sul luogo di lavoro La vedova sarà risarcita

IL CASO

VALMER CUSMA

Un risarcimento di 44.860 euro per i danni psichici e materiali subiti in seguito alla morte del marito in un infortunio sul lavoro dovrà essere versato alla vedova residente a Fontane nel Parentino, dalla società di assicurazioni Adriatic e dall'impresa edile Djusto di Parenzo presso la quale la vittima era occupato come operatore alla ruspa. Lo ha stabi-

lito il Tribunale del lavoro di Zagabria.

L'infortunio mortale era avvenuto nel 2019 nella zona di Pical nel comprensorio parentino, dove le maestranze della Djusto stavano demolendo un vecchio albergo per costruirne uno nuovo, un investimento di 105 milioni di euro, da parte del colosso turistico Valamar Riviera. In base alla ricostruzione dei fatti da parte del portale Istra24, ad un certo punto sulla ruspa in azione si era abbattuta un'intera struttura del cosiddetto Blocco C dell'albergo, uccidendo l'o-

peratore all'istante. Delle spese del funerale si era fatto carico la sua azienda. La vedova convinta che all'origine della disgrazia ci fossero gravi manchevolezze nell'organizzazione del processo lavorativo non aveva esitato a chiedere il risarcimento danni all'azienda del suo ormai defunto marito, che con l'Adriatic aveva stipulato un contratto d'assicurazione nel caso di infortunio dei dipendenti. Nel tentativo di evitare di mettere le mani in cassa la Djusto e l'Adriatic avevano avanzato tutta una serie di osservazioni alla causa di risarcimento. Innanzitutto la società di assicurazioni aveva obiettato che il Tribunale di Zagabria non era competente in quanto la polizza era stata firmata a Parenzo. Poi, che al momento dell'infortunio la vittima vittima non indossava il casco e non disponeva del certificato di idoneità sanitaria. Secondo una terza osservazione, la vittima si sarebbe messa a lavorare con la ruspa al Blocco C mentre stando all'ordine impartito dal capo cantiere avrebbe dovuto demolire il Blocco A. A un certo punto tra la Djusto e l'Adriatic si è arrivati al classico scaricabile di responsabilità.

Alla fine però il giudice ha respinto tutte le osservazioni dell'assicurazione e della società edile in quanto ritenute infondate. A proposito del casco, ha detto che l'operatore non è tenuto a indossarlo mentre lavora nella cabina della ruspa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADVERTISING SALES ACCOUNT A TRIESTE

Sei una persona intraprendente, dinamica e con spiccate doti commerciali?

Cerchi nuovi stimoli in un'azienda italiana consolidata e storicamente leader di settore?

Entra a far parte di **A. Manzoni & C. S.p.A.**, la concessionaria di pubblicità esclusiva dei mezzi di **GEDI Gruppo Editoriale** e di un qualificato gruppo di altri Editori. Player su tutti i mercati di riferimento, grazie alle sue amplissime audience, Manzoni vanta sia una presenza capillare su tutto il territorio italiano, sia una vera e propria piattaforma multimediale e multicanale che si occupa di **Digital, Radio, Stampa, Eventi, Social, Audio, Video, Branded Content e Performance**, gestendo oltre **220 testate** (ad es. la Repubblica, La Stampa, Radio Deejay, Radio Capital, m2o).

In qualità di **Advertising Sales Account** avrai la possibilità di incontrare ogni giorno importanti clienti per la vendita di campagne pubblicitarie su mezzi digitali, radio e stampa, lavorando in autonomia ma potendo contare sul supporto dei migliori specialisti di settore, in un contesto dinamico, caratterizzato da progresso ed evoluzione digitale.

COSA CERCHIAMO



Un Advertising Sales Account automunito intraprendente e volenteroso, che operi nell'ambito dell'advertising, nell'area di Trieste e Gorizia con vendita diretta e supporto alla rete e con interesse per l'ambito della comunicazione digitale, spiccate doti commerciali e ottime capacità di team working.

COSA OFFRIAMO



- Mandato di Agente di Commercio ENASARCO a **partita Iva***;
- Portafoglio clienti attivo;
- Compensi provvigionali di sicuro interesse;
- Opportunità di crescita professionale;
- Formazione costante.

Per invio cv mcecchi@manzoni.it

Visita il nostro sito per maggiori informazioni: www.manzoniadvertising.it

*sono previste agevolazioni secondo il regime fiscale forfettario dell'IVA commi 54-89 dell'art. 1 L. 190/2014

Il presente annuncio è rivolto ad entrambi i sessi, ai sensi delle leggi 903/77 e 125/91, e a persone di tutte le età e tutte le nazionalità, ai sensi dei decreti legislativi 215/03 e 216/03.

INFRASTRUTTURE AUTOSTRADALI

Zagabria-Karlovac Parte la progettazione per la terza corsia

FIUME

È l'autostrada più trafficata in Croazia e in più occasioni, durante l'alta stagione turistica, risulta quasi bloccata da decine di migliaia di veicoli che procedono a passo d'uomo. Parliamo della Fiume-Zagabria, asse viario che in diversi periodi dell'anno non riesce più ad assorbire in modo dignitoso la gran mole di traffico, sia in direzione sud verso la costa, sia in direzione nord nella fase del rientro.

Ma qualcosa dovrebbe cambiare e in meglio, stando a quanto confermato da Hrvatske ceste/Strade croate, l'azienda pubblica chiamata a gestire la rete autostradale nazionale e altre direttrici di transito. Tra una decina di giorni sarà bandita la gara internazionale per la progettazione della terza corsia del segmento Zagabria-Karlovac, lungo 55 chilometri. Dopo l'allargamento di questa tratta, si procederà all'approntamento della terza corsia autostradale per il troncone Karlovac-Bosiljevo, che ha una lunghezza di 28 chilometri. Viaggiando dalla capitale croata verso meridione si raggiunge dopo più di 80 chilometri la citata Bosiljevo dove c'è la diramazione: im-

boccando l'uscita a sinistra si percorre l'autostrada che porta in Dalmazia ed ha quale ultima fermata la località di Ploče o Porto Tolero. Questa autostrada, la Zagabria-Spalato-Ploče ha il nome ufficiale di Dalmatina. Optando invece per la svolta a destra si viaggia in direzione di Fiume e l'Istria (l'autostrada Goranka o Montana). La Fiume-Zagabria è collegata alla penisola istriana tramite l'Ipsilon.

La realizzazione della terza corsia sulla Zagabria-Karlovac e sulla Karlovac-Bosiljevo farà sì che venga snellito il traffico stradale in quest'area nevralgica della Croazia, percorsa da numerosissimi turisti e non solo. Per gli esperti, la Zagabria-Karlovac può sopportare quotidianamente e senza gravi disagi un massimo di 60 mila veicoli. Parliamo di una situazione ideale, senza incidenti stradali o disagi d'altro genere. Nel 2021, la quota media giornaliera di transito ha toccato le 35.000-40.000 unità, movimentazione che viene raddoppiata nel corso dei mesi estivi. Da qui le chilometri che code, che vedono croati e vacanzieri d'oltreconfine viaggiare alla velocità di lumache. —

A.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



E' volata al cielo

Margherita Varone ved. Slocovich

Lo annunciano le figlie DONATELLA e PAOLA con ANDREA e MASSIMILIANO e parenti tutti. Le esequie avranno luogo lunedì 5 alle ore 11.20 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 dicembre 2022

Ci uniamo nel dolore famiglia SLOCOVICH.

Trieste, 3 dicembre 2022

Vi sono vicino con affetto in questo triste momento. GIORGIO

Trieste, 3 dicembre 2022

Vicini a DODI: - Famiglia MAGGIOLA e i colleghi dell'EGM Cinema

Trieste, 3 dicembre 2022

Ci ha lasciati

Maria Cristina Budal (Mariuccia)

Lo annunciano il marito LUCIANO e la figlia MARZIA con FRANCO. La saluteremo lunedì 5 dicembre, alle ore 10.00, presso la Chiesa di San Giovanni Decollato.

Trieste, 3 dicembre 2022

X ANNIVERSARIO 03-12-2012 03-12-2022

Teresa Botteri ved. Callierotti

Sempre con noi. LIVIA e PAOLO

Trieste, 3 dicembre 2022

«Immigrazione sfida comune Ue-Balcani»

Principio inserito nella bozza di accordo per il vertice del 6 dicembre a Tirana. Chiesto l'allineamento alla politica estera europea

MAURO MANZIN

Lo hanno chiesto a gran voce Paesi come l'Italia, l'Austria che ancora non ha ripristinato il regime di Schengen al confine con la Slovenia, la Slovenia stessa e la Croazia che di Schengen entrerà a far parte (a meno di colpi di scena clamorosi) il prossimo 1 gennaio: l'immigrazione sia il tema principale del vertice Unione europea-Balcani occidentali in programma il prossimo 6 dicembre a Tirana. E la Commissione Ue li ha accontentati al punto che da fonti diplomatiche si viene già a conoscere quale sarà la bozza dell'accordo sul tema che sarà presentata dall'Europa ai partner dei Balcani occidentali.

«La gestione dell'immigrazione è una sfida comune che l'Ue ed i Balcani occidentali affronteranno insieme, in stretta collaborazione». E

Bruxelles si impegna ad aumentare in futuro i finanziamenti destinati alla regione

quanto si legge nella suddetta bozza di dichiarazione del vertice Ue-Balcani Occidentali. Nel testo si sottolinea la necessità di «un impegno costante ed esteso per far fronte all'immigrazione irregolare, inclusi il traffico e la tratta di esseri umani». «L'Ue resta impegnata a sostenere la regione, sia politicamente che finanziariamente» e a questo proposito «intende aumentare sostanzialmente i finanziamenti ai Balcani occidentali per i prossimi anni». «Dato l'aumento della pressione migratoria nella regione - recita il testo - la nostra azione congiunta, che comprende un forte sostegno finanziario da parte dell'Ue attraverso programmi dedicati, si concentra sul rafforzamento della protezione delle frontiere, sulla lotta alle reti di trafficanti e ai gruppi della criminalità organizzata, nonché sull'accelerazione dei rimpatri dai Balcani occidentali ver-

so il Paesi di origine».

Nella dichiarazione si sottolinea l'importanza di allineare la politica dei visti dei Paesi partner dei Balcani occidentali a quella dell'Ue, questione che riguarda in particolare la Serbia, per «il buon funzionamento generale e la sostenibilità dei regimi di esenzione dal visto tra i Balcani occidentali e l'Ue». «I partner - si legge ancora - devono continuare a migliorare i propri sistemi di rimpatri, inclusa la conclusione di accordi di riammissione con i principali Paesi di origine. La cooperazione reciproca sui rimpatri sarà approfondita, massimizzando l'uso dei quadri esistenti e dei canali disponibili». A tal riguardo, l'Ue è pronta a «sostenere i Balcani occidentali per aumentare i rimpatri volontari e non volontari, anche direttamente dalla regione ai Paesi di origine». Nel testo, si evidenzia, infine, la necessità di intensificare «la cooperazione con Frontex, anche attraverso la rapida conclusione e attuazione di accordi sullo status aggiornati, nonché con l'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo ed Europol».

L'Ue ribadisce di aspettarsi anche che i partner dei Balcani Occidentali «si allineino alla politica estera e di sicurezza comune dell'Ue» e che «agiscano di conseguenza, anche per quanto riguarda le misure restrittive dell'Ue» contro la Russia. Chiaro il segnale alla Serbia. «Essere dalla parte dell'Ue - recita il testo - è un chiaro segno dell'orientamento strategico dei partner, ora più che mai, mentre la Russia intensifica la sua guerra in Ucraina». «Una visione comune del futuro implica responsabilità reciproche e valori condivisi», si legge nella dichiarazione, in cui si torna a chiedere ai paesi dei Balcani di allinearsi con le posizioni di politica estera dell'Ue, con particolare riguardo alle sanzioni imposte da Bruxelles contro la Russia. Finora solo la Serbia si è rifiutata di attuare le misure restrittive dell'Ue, pur condannando l'aggressione russa all'Ucraina. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In senso orario: migranti sulla rotta balcanica, la distruzione a Kharkiv per mano dei russi. L'incontro Varhelyi-Vučić a Belgrado



Belgrado non accetta la decisione del premier kosovaro Kurti di nominare ministro un serbo avversario del partito del leader

L'ira di Vučić contro le nomine non gradite da parte di Priština

FOCUS

STEFANO GIANTIN

Una “bomba” dal punto di vista politico, che mette a rischio la riuscita dell'importante summit Ue-Balcani in programma a giorni a Tirana.

È quella deflagrata a sorpresa in Kosovo, conseguenza indiretta della “guerra delle targhe” e della dimissioni in massa, oltre che di impiegati e poliziotti di etnia serba dalle istituzioni kosovare, anche dei deputati della Srpska Lista, partito

che difende gli interessi serbi in Kosovo, usciti sbattendo la porta dal Parlamento di Pristina.

Dimissioni, ancora non rientrate malgrado la questione delle targhe sia stata

Le dichiarazioni di ieri complicano situazione nell'intera regione alla vigilia del summit

risolta, a cui ha reagito il premier kosovaro Albin Kurti, che ha deciso di non attendere il ritorno nei ranghi dei serbi. E ha nominato un

nuovo ministro per le Comunità e il ritorno dei profughi, riempiendo il vuoto lasciato dalle dimissioni di Goran Rakić, un altissimo esponente della Srpska Lista. Nuovo ministro che risponde al nome di Nenad Rašić, alto papavero di un mini-partito fortemente critico verso la Srpska Lista e il presidente serbo Aleksandar Vučić. Consigliera di Rašić sarà Rada Trajković, politica serba del Kosovo da sempre in rotta di collisione con Vučić e i suoi fedelissimi. Nomine, quelle di Kurti, che stanno provocando un vero terremoto, tra i serbi del Kosovo e soprattutto a

Belgrado. A reagire, sopra le righe, è stato così proprio Vučić, che ha definito Rašić e Trajković «il peggio della gentaglia serba», veri e propri traditori della causa che avrebbero più fiducia «in Kurti», nient'altro che «spazzatura terroristica» e «nell'Occidente» che nella madrepatria. Parole durissime. Vučić ha infatti accusato la Ue di essere rimasta inerte, a guardare le mosse di Pristina sul neo-ministro, evocando il forfait della Serbia al summit Ue-Balcani, in agenda a Tirana la prossima settimana. Avvertimenti, quelli serbi, che hanno allarmato la comunità internazionale. Lo conferma l'appello del commissario Ue all'Allargamento, Oliver Varhelyi, arrivato ieri a Belgrado per vedere Vučić. «Siamo in una situazione cruciale, è importante che anche la Serbia partecipi al vertice», ha detto Varhelyi, messaggio ribadito anche dalla Commissione Ue. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IERI LA CONSEGNA A TRENTO

Il premio Alcide De Gasperi al presidente sloveno Pahor

LUBIANA

Il presidente della Repubblica di Slovenia, Borut Pahor, ha ricevuto ieri a Trento il premio “Alcide De Gasperi: Costruttori d'Europa”, che viene assegnato dal governo della Provincia Autonoma di Trento per i risultati ottenuti nel campo della costruzione europea.

Il premio è intitolato allo statista e visionario italiano

Alcide De Gasperi, ex Presidente del Consiglio italiano che, insieme al francese Jean Monnet, al lussemburghese Robert Schuman e al tedesco Konrad Adenauer, è considerato uno dei padri fondatori dell'odierna Unione Europea. Tra i precedenti destinatari del premio figurano Helmut Kohl, Simone Veil, Václav Havel e Mario Draghi. Pahor riceverà il premio De Gasperi per il suo impegno verso

un comune progetto europeo. Al riguardo riveste un posto speciale la sua comprensione dell'importanza della riconciliazione tra nazioni e popoli. Il presidente Pahor considera la riconciliazione come la base del progetto europeo e sottolinea ripetutamente che l'Unione europea non esisterebbe senza una riconciliazione tra le forze militari opposte in entrambe le guerre mondiali, senza una riconci-



L'ormai storica foto di Mattarella e Pahor alla Foiba di Basovizza

liazione tra Paesi vicini. A questo ha dedicato un'attenzione centrale durante tutto il suo percorso politico, non solo durante i suoi due mandati da presidente della Repubblica.

«L'Europa, per essere com-

pleta e recuperare la sua piena identità, aveva bisogno di porre fine alla contrapposizione che separava la sua parte occidentale e la sua parte orientale. Il Presidente Borut Pahor è uno dei protagonisti

del processo che ha saputo unire in modo autentico il continente e, oggi, ci ricorda costantemente come l'unità europea aspetti il completamento del legame con i Paesi dei Balcani Occidentali. In tal modo questa area, da luogo considerato del confronto anche aspro, può, invece, consolidare il suo essere luogo di pacifica convivenza, e contribuire in modo diretto alla pace e alla crescita del continente». Così ha scritto il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, in un messaggio inviato al Presidente della Provincia Autonoma di Trento, Maurizio Fugatti, in occasione del conferimento al Presidente della Repubblica di Slovenia. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È un 62enne tedesco: guidava il tir che ha ucciso il ciclista. Si è avvicinato al corpo, poi è ripartito. Patente ritirata nel 2014

Rebellin, scoperto il camionista-pirata Lo ha visto agonizzare, non l'arrestano

IL CASO

Laura Berlinghieri
MONTEBELLO VICENTINO (Vicenza)

È stato individuato in Germania, nel tardo pomeriggio di giovedì, 24 ore dopo avere travolto con il suo tir e ucciso l'ex campione del ciclismo Davide Rebellin. Ventiquattr'ore dopo essersi accorto di quello che aveva fatto: sceso dal mezzo, si era avvicinato al corpo esanime disteso sull'asfalto, per poi risalire e dileguarsi nel dedalo delle strade circostanti. Individuato al termine di un'azione coordinata delle forze dell'ordine di mezza Europa. Riconosciuto grazie alle immagini riprese dalle telecamere e alla copia della carta di identità che aveva lasciato alla ditta veronese dove era stato nel primo pomeriggio, dopo avere travolto Rebellin. Immagini coincidenti con le fotografie scattate dai testimoni.

L'uomo che tre giorni fa, nei pressi dello svincolo autostradale di Montebello Vicentino,



ha ucciso Davide Rebellin è Wolfgang Rieke, 62enne tedesco. Denunciato a piede libero, non è stato posto in stato di fermo, perché in Germania non esiste il reato di omicidio stradale. Dovrà in ogni caso rispondere, accusato anche di omissione di soccorso, per non essersi fermato. Lo prevede la

legge italiana, una legge che il 62enne conosce bene, visti i suoi precedenti. Nel suo "curriculum" figurano un patteggiamento per omesso soccorso, emesso dal tribunale di Foggia, con pena successivamente dichiarata estinta per decorso del tempo. E poi il ritiro della patente dalla Stradale di

Chieti, nel 2014, per guida in stato di ebbrezza. Precedenti che sono allo studio della Procura di Vicenza, per capire se comunque consentissero a Rieke di guidare ancora i camion.

L'investitore lavora per una ditta di spedizioni con sede a Recke, nella Renania Settentrionale. Si era rifugiato lì. Lo



La bicicletta su cui viaggiava Davide Rebellin (sopra), dopo l'impatto fatale. Per incastrare l'autista tedesco decisive le telecamere

ha riferito il fratello – proprietario della stessa ditta di spedizioni – alla polizia tedesca. È solo uno degli attori dell'indagine, che, in 48 ore, ha coinvolto Interpol, Servizio di cooperazione internazionale di polizia, carabinieri di Vicenza, l'Agenzia delle Entrate, la polizia austriaca e slovena.

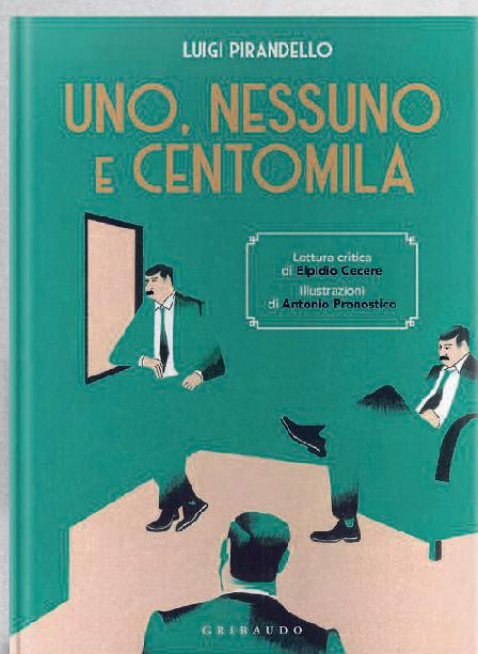
Nonostante dalle prime informazioni risultasse il contrario, le forze dell'ordine avevano immediatamente stretto il cerchio attorno al camion Volvo, con targa tedesca, ripreso dalle telecamere nel piazzale in cui si era consumata la tragedia. Il 62enne ha agganciato la bicicletta di Rebellin, uscendo dalla rotatoria lungo la Regionale 11, poco oltre il casello di Montebello Vicentino. Si è accorto immediatamente di quello che aveva fatto. Il corpo del ciclista sull'asfalto, la bicicletta, accartocciata su se stessa, sbalzata a trenta metri di distanza. È uscito dall'abitacolo del tir, per controllare sotto il pianale. A breve distanza giaceva il corpo del ciclista. Rieke

In Germania non c'è il reato di omicidio stradale, per questo sarà solo denunciato

gli si è avvicinato, per poi risalire frettolosamente sul camion e ripartire. Dritto verso la consegna successiva prevista dalla sua tabella di marcia, all'interporto di Verona. Probabilmente pensava che sarebbe riuscito a far perdere le tracce. E invece è stata l'azienda della sua ultima consegna italiana a fornire alle forze dell'ordine la copia del suo documento di identità. E una fotografia che, messa a confronto con le immagini scattate dai testimoni dell'incidente, ha dissipato ogni dubbio: era lui il pirata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

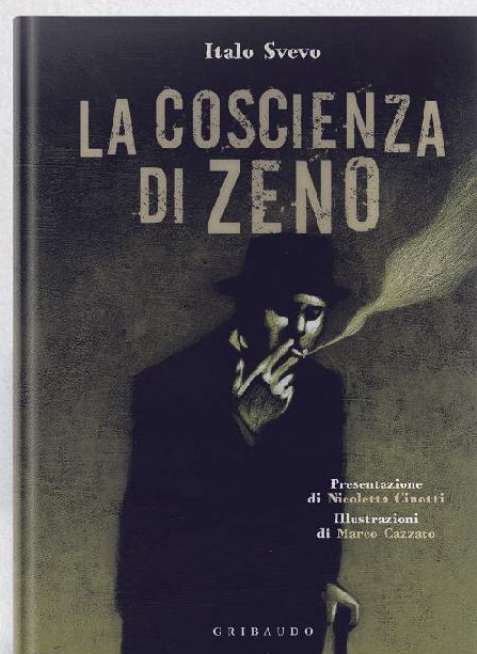
Luigi Pirandello e Italo Svevo L'INVENZIONE DEL ROMANZO MODERNO



Luigi Pirandello
UNO, NESSUNO E CENTOMILA

Lettura critica di Elpidio Cecere,
illustrazioni di Antonio Pronostico

Dal 15 novembre



Italo Svevo
LA COSCIENZA DI ZENO

Presentazione di Nicoletta Cinotti,
illustrazioni di Marco Cazzato

Dal 22 novembre

Due magnifiche edizioni illustrate, due capolavori, due maestri del Novecento che potrebbero sembrare molto lontani fra loro, sia geograficamente sia dal punto di vista linguistico e tematico. In realtà, il triestino Italo Svevo il siciliano Luigi Pirandello, quasi coetanei, si dividono il merito di aver inventato il romanzo moderno; entrambi hanno contribuito a formare una nuova immagine dell'eroe (anzi, dell'antieroe) contemporaneo. Oggi le loro pagine non perdono la loro carica profetica. La lettura "psicanalitica" della quotidianità, la differenza fra maschera e realtà, la spietatezza di un mondo che tende a stritolarci (e dalla quale possiamo liberarci, forse, solo grazie all'amore e all'empatia) sono i grandi temi che non smettono di farci appassionare a due capolavori intramontabili.

IN EDICOLA FINO AL 15 DICEMBRE

In edicola a 12,90 € cad. in più

Messaggero Veneto

IL PICCOLO

ECONOMIA

L'ACCORDO CON I SINDACATI

UniCredit, 850 uscite volontarie e assunzione di «under 35»

Ai dipendenti italiani compresi i circa 700 addetti in regione sarà concesso un bonus carovita di 800 euro. Fabi: «Giusto mitigare l'impatto della crisi»

Luigi Dell'Olio / MILANO

Uscita incentivata per 850 bancari senior e altrettante assunzioni di under 35, oltre a una tantum per contrastare il carovita a chi resta in organico. Sono i principali contenuti dell'accordo raggiunto dai vertici di UniCredit con i sindacati (Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin), che punta a promuovere il turnover generazionale. I nuovi ingressi saranno destinati alla rete commerciale, a fronte dell'apertura del Fondo di solidarietà e dell'uso di altri strumenti socialmente responsabili per le uscite volontarie, da concretizzarsi entro il 2024.

Al momento è prematuro per conoscere le cifre relative al territorio del Triveneto, ma sicuramente non sarà trascurabile dato lo storico radicamento dell'istituto guidato da Andrea Orcel nell'area. In particolare, in Friuli Venezia Giulia i dipendenti sono circa 700, con 60 filiali (in buona parte eredità della Cassa di Risparmio di Trieste), mentre in Veneto gli sportelli sono 240 e i dipendenti 3.700.

Dalla banca sottolineano «l'investimento in favore dell'occupazione giovanile nel Paese», in un contesto come quello bancario caratterizzato da un calo degli occupati (attualmente il settore impiega poco più di 270 mila persone contro oltre 340 mila nel 2009, prima cioè che scoppiasse la grande crisi finanziaria internazionale) e dall'innalzamento dell'età media, che si confronta con la carenza di alcune figure chiave tra le professioni emergenti a



L'accordo raggiunto dai vertici di UniCredit con i sindacati (Fabi, First, Fisac, Uilca e Unisin).

fronte di una sovrabbondanza allo sportello, che negli anni ha perso via via centralità, dato che sempre più risparmiatori utilizzano esclusivamente il canale online e il self-service. Va poi ricordato che, a parità di organico e in

Considerate le richieste di chi matura la pensione entro il 31 dicembre 2029

caso di parità di livello (questo non è specificato dall'accordo), il costo del lavoro di un giovane è nettamente superiore a quello dei profili senior. Oltre alla questione occupazionale, l'intesa con i rap-

presentanti sindacali riguarda anche l'aspetto economico, con la previsione di un premio di risultato (1.600 euro, ad attestare il contributo della geografia Italia ai risultati di gruppo) e di un contributo una tantum - da 800 euro, detassati in quanto riconducibili all'ambito del welfare aziendale - contro il carovita che porterà ai lavoratori in organico per un importo medio totale di 2.400 euro.

L'intesa sottolinea la centralità della formazione, con la previsione di potenziare ulteriormente i programmi di riqualificazione del personale, in modo da attribuirgli le competenze necessarie ad affrontare l'evoluzione del settore. L'accordo sindacale, sottolineato dall'istituto, «è volto a

sprigionare appieno il potenziale commerciale in Italia facendo leva sui capisaldi introdotti dal Piano Unlocked».

Per quanto riguarda le uscite, come già accennato, saranno volontarie: in particolare saranno prese in considerazione le richieste dei dipendenti che maturano il requisito per la pensione entro il 31 dicembre 2029. Per il coordinatore Fabi nel gruppo UniCredit, Stefano Cefaloni «è stato raggiunto un equilibrio di grande valore che coniuga al tempo stesso la buona e nuova occupazione con un concreto e significativo riconoscimento economico». Anche per mitigare le difficoltà dovute a un contesto economico complesso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMPRA
VENDE
SCAMBIA

L'oro
Laurenti di Stigliani
Perito Gemmologo
IGI in sede

Largo Santorio, 4 (via Ginnastica) - TRIESTE • Tel. 040.772770

IL NUMERO UNO DI SNAM A UDINE

Venier: intesa difficile sul prezzo del gas Europa più autonoma

UDINE

«Credo che un accordo sul limite al prezzo del gas sarà ancora un pò complesso da trovare, la task force europea ovviamente si dedicherà per trovare una soluzione, ma ci sono altri ambiti in cui la task force dovrà operare, ad esempio riuscire a fare acquisti aggregati tra paesi per poter spuntare delle condizioni migliori di fornitura»: così l'ad di Snam, Stefano Venier, intervenendo a un incontro sul tema «Gas e transizione energetica diversificazione e Comunità Europea» organizzato da Confindustria Udine.

«Questo è un altro degli ambiti - ha aggiunto Venier - che aiuterebbe a garantirsi quei flussi di gas che ci serviranno soprattutto il prossimo inverno». Riferendosi all'Ue e al price cap, l'ad di Snam ha sottolineato che «a livello europeo ci sono diverse situazioni, ci sono Paesi anche più esposti di noi ai flussi russi, altri che non sono stati toccati da questo fenomeno, dunque la situazione da comporre è complessa».

Venier ha poi analizzato la crisi energetica in Italia: «Abbiamo girato il Paese come una clessidra e quindi abbiamo cominciato a ricevere molti più flussi da Sud, che oggi coprono più dell'80% del nostro fabbisogno, mentre si sono ridotti quelli da Nord», ha detto durante la conversazione con la vicepresidente degli industriali friulani, Anna Mareschi Daniele.

«Dobbiamo ricostruire su un modello che sposta il baricentro energetico



Stefano Venier

dell'Europa 600 chilometri più a Sud - ha spiegato - dove il Mediterraneo diventa la fonte principale dei flussi di gas, oltre al gas liquefatto. Per organizzarci secondo questo nuovo schema ci vorranno degli anni, ma nel frattempo abbiamo messo in campo molte iniziative per riuscire ad affrontare sia questo inverno sia il prossimo, con un pò più di serenità rispetto a questa primavera».

Riferendosi agli scenari del futuro, Venier ha sottolineato che «si dovrà ricomporre il trilemma dell'energia, cioè dobbiamo tenere insieme tre dimensioni: sicurezza energetica, sostenibilità e competitività dei costi».

Parlando della centrale di Malborghetto (Udine), gestita da Snam, Venier ha sottolineato che «si sono create anche situazioni che abbiamo gestito con grandissima efficacia attraverso Malborghetto, in cui abbiamo esportato fisicamente 3 miliardi di metri cubi, che servivano al mercato austriaco e tedesco, e che non abbiamo sottratto alle nostre esigenze, in quanto gli stoccaggi erano stati già opportunamente riempiti».

LA LISTA DI CONSOB IVASS E BANKITALIA

Le Generali unico conglomerato in Italia

MILANO

Il gruppo Generali è stato confermato nella lista dei conglomerati finanziari italiani redatta da Consob, Banca d'Italia e Ivass.

Il Leone di Trieste è l'unico gruppo presente nell'elenco. La vigilanza sui conglomerati finanziari viene esercitata, ai sensi del decreto conglomerati del 2005, con gli strumenti della vigilanza supplementare che si aggiungono a quelli

utilizzati per l'esercizio delle vigilanze settoriali, al fine di monitorare in modo sistematico l'adeguatezza patrimoniale e la rischiosità del gruppo nel suo complesso, tenendo conto delle interrelazioni fra le attività assicurative e bancario/finanziarie svolte dalle sue diverse componenti. Nell'elenco non sono compresi i conglomerati finanziari che includono enti vigilati significativi, la cui identificazione spetta alla Bce.

IN BREVE

Private equity
Tre operazioni Fvg in finale per il Demattè

Il Friuli Venezia Giulia tra i protagonisti della 19ª edizione del premio Claudio Demattè Private Equity of the year che andrà in scena, il 15 dicembre, al Museo della Scienza e della Tecnologia. Tra le 20 operazioni selezionate ce ne sono tre che sono state realizzate in regione. Fra i finalisti si è distinta Friulia, la finanziaria della Regione Fvg, per l'intervento in Cappellotto e (insieme a Veneto Sviluppo) in Maschio Gaspardo.

Finanza
De Agostini lancia Opa sulla controllata DeA

Il gruppo De Agostini lancia un'Opa totalitaria sulla controllata DeA Capital, con l'obiettivo di cancellare la quotazione del titolo in Borsa. De Agostini controlla già il 67,062% di DeA Capital, l'offerta riguarda il 32,156% del capitale, pari a 85,7 milioni di azioni; i titoli rimanenti sono azioni proprie in portafoglio. L'offerta, che sarà lanciata attraverso la società Nova srl, è di un corrispettivo di 1,50 dollari per azione,

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO		
MSC JEMIMA	DA VENEZIA A RADA	ore 6.00
ITAL BONNY	DA ANCONA A RADA	ore 7.00
SEAWAYS FRIO	DA PORT HARCOURT A RADA	ore 8.00
COSTA DELIZIOSA	DA BARIA ORMEGGIO 29	ore 8.00
MEDALTA ADVENTURER	DA IZMIT A RADA	ore 15.00
JAG LAVANYA	DA ARZEW A RADA	ore 16.00
ULUSOY-16	DA CESME A PLT RAMPA	ore 16.00
APACHE	DA CEYHAN A RADA	ore 21.00

IN PARTENZA		
NOBLEWAY	DA SIOT 3 PER GIBILTERRA	ore 4.00
SEA JAGUAR	DA RADA PER PIREO	ore 12.00
WINDS	DA ORMEGGIO 13 PER unknown	ore 12.30
MED TRABZON	DA RADA PER VENEZIA	ore 13.00
COSTA DELIZIOSA	DA ORMEGGIO 29 PER SPLIT	ore 17.00
MSC JEMIMA	DA RADA PER GIOIA TAURO	ore 22.00
ULUSOY-16	DA PLT RAMPA PER CESME	ore 23.59

L'assemblea degli azionisti è aggiornata al 6 dicembre, tensioni su Ad e valutazione del gruppo

Ex Ilva, trattativa con ArcelorMittal

IL CASO

Gilda Ferrari

L'obiettivo sarebbe condiviso, ma la strada per raggiungerlo è tortuosa e in salita. Fumata nera per Acciaierie d'Italia. L'assemblea degli azionisti, tenutasi ieri a Milano, è stata aggiornata a martedì prossimo, per dare il tempo a governo e ArcelorMittal di proseguire il negoziato in corso sul ribaltamento della governance, con il passaggio in maggioranza del socio pubblico Invitalia. Soldi e amministratore delegato i nodi in discussione.

Secondo quanto ricostruito, la multinazionale sarebbe disponibile a fare un passo indietro in anticipo rispetto a quanto prevede l'accordo sottoscritto nel 2020, ma sulla valorizzazione della società le posizioni sarebbero distanti. Invitalia detiene il 38% di Acciaierie d'Italia e punta a salire al 60% versando il miliardo di euro messo a disposizione dal governo Draghi. Un miliardo basta per salire dal 38% al 60%? «Secondo ArcelorMittal, non rivela una fonte vicina al dossier -. Il socio privato sostiene che Acciaierie d'Italia valga di più rispetto al 2020 quando è stato sottoscritto l'accordo. Perché gli investimenti ambientali sono stati

fatti e perché la società, pur avendo problemi finanziari, non perde». Da qui il rilancio dei franco-indiani, che chiederebbero 1,5 miliardi.

«La cifra torna - si commenta negli ambienti siderurgici - perché se i debiti verso i fornitori superano il miliardo, quanto stanziato dal decreto Aiuti bis è già diventato insufficiente. Ma sul fatto che la società abbia acquistato valore in questi due anni c'è da discutere». Il fronte pubblico non riconosce affatto la valorizzazione, a fronte dello stato in cui versano gli impianti e del minimo storico raggiunto dalla produzione: quest'anno non arriverà a 4 milioni di tonnellate di acciaio a fronte dei 6 milioni concordati.

Il secondo nodo riguarda l'assetto di comando. L'obiettivo del governo è salire in maggioranza per controllare la gestione della società, dei tre stabilimenti di Genova, Taranto e Novi Ligure. E il controllo passa attraverso la scelta di un nuovo amministratore delegato, tanto più che il debutto dell'attuale capozzienda con Adolfo Urso è stato pessimo: il ministro delle Imprese non ha gradito che Lucia Morselli non lo abbia avvertito che avrebbe sospeso l'attività di 145 aziende fornitrici. Nei giorni scorsi Urso è stato chiaro: «Lo Stato ci ha messo molto denaro e ci metterà altri due miliardi, ma abbiamo il dovere di sapere come saranno spesi per recupe-

rare il declino», poiché oggi l'ex Ilva «non è in condizione di poter reggere una produzione come quella che l'Italia merita». ArcelorMittal sembra invece non voler mollare la presa sull'ad.

«Se il socio pubblico vuole cambiare l'amministratore delegato deve prima trovare qualcuno disposto a farsi carico della sfida siderurgica», fa notare una fonte. C'è chi dice che lo scouting sia già cominciato.

Dal ministero delle Imprese trapela che nel corso dell'assemblea di ieri «sono emersi elementi di interesse meritevoli di un approfondimento per arrivare a una soluzione condivisa». I due soci, insomma, trattano davvero, e in questi giorni qualche passo avanti è stato fatto, anche se insufficiente a una svolta. La complessità del quadro - contrattuale, ma anche giudiziario - richiede più tempo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 2-12-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
A						
Abitare In	6,22	-0,96	5,04	8,24	-24,79	165
Acea	13,24	0,3	10,7	18,84	-29,42	2.819,7
Acinque	2,03	-	1,82	2,53	-17,81	400,8
Adidas ag	123,42	-0,68	94,03	261,15	-51,28	25.821,5
Adv Micro Devices	71,65	-2,83	57,79	133,5	-45,19	67.836,7
Aedus	0,2875	-	0,168	0,33	69,12	75,7
Aegion	1,284	-	1,086	2,795	-53,48	137,9
Aeffe	4,728	0,34	3,739	5,36	7,53	746,2
Aeroporto Marconi Bo.	7,94	1,28	7	9,44	-9,77	286,8
Ageas	40,28	3,39	34,51	50,04	-11,22	94.724,9
Ahold Del	28,07	-0,11	24,8	31,095	-7,48	3.345,6
Air France Klm	1,283	-0,12	1,1	2,2805	-33,48	549,9
Airbus	111,18	1,35	88,8	120	-1,33	65.906,4
Alerion	35,7	-0,28	24	43,55	20,81	1.938
Algowatt	0,562	-	0,336	1,175	63,85	24,9
Alkerm	11,18	1,64	10,44	22,29	-50,75	63,6
Allianz	202,55	-0,2	159,58	232,05	-1,15	91.937,4
Alphabet cl A	94,96	-1,32	86,03	130,175	-26,81	28.302,3
Alphabet Classe C	94,79	-2,48	85,29	130,6	-26,85	33.127,1
Amazon	88,86	-2,1	88,96	152,5	-40,2	43.301
Amgen	272,05	-0,17	192,56	294,4	-34,68	198.506,1
Amplifon	28,54	3,22	23,66	46,64	-39,85	6.461,1
Anhuiuser-Busch	56,94	0,28	45,76	58,35	7,33	91.573,3
Anima Holding	3,66	1,61	2,864	4,887	-18,49	1.268,3
Antares V	8,54	-1,39	6,98	12,2	-28,24	590,3
Apple	139,42	-1,05	124,34	172,04	-12,31	720.136,1
Aquafil	5,86	0,34	4,885	8,01	-23,5	250,9
Ariston Holding	9,45	-0,58	7,015	11,35	-6,8	1.003,4
Ascopiave	2,56	2,2	1,89	3,63	-26,22	600,1
ASML Holding	574,8	-1,05	398,4	701,7	-18,93	249.080,1
Atlantia	22,94	-	15,27	23	31,42	18.943,5
Autogrill	6,488	0,43	5,582	7,32	3,87	2.498,1
Autos Meridionali	37,6	-0,27	26,4	39,9	34,77	164,5
Avio	11,4	0,35	9,13	14,1	-2,56	300,5
Axa	277,18	-0,88	204,05	28,85	3,15	56.783,3
Azimut	19,895	1,88	13,915	26,53	-20,2	2.821,3
A2a	1,3115	1,63	0,9528	1,7385	-23,75	4.108,8

B						
B Desio e Brianza	2,84	-0,7	2,65	3,34	-5,96	381,6
B Ifis	13,05	0,15	10,76	21,68	-23,55	702,2
B M Paschi Siena	1,8892	-0,02	1,62	27,747	-89,84	2.379,8
B P di Sondrio	3,784	-0,28	2,826	4,238	2,33	1.715,8
B Profilo	0,2015	0,5	0,1819	0,2193	-1,85	136,8
B Sistema	15,46	2,11	1,35	21,75	-26,56	124,3
Banca Generali	32,67	2,38	24,01	38,68	-15,89	3.817,5
Banco Bpm	3,211	-0,65	2,268	3,63	21,63	4.865,2
Banco Santander	2,788	-1,73	2,33	3,487	-5,17	44.987,6
Basif	48,685	1,83	38,705	68,8	-21,35	44.942,5
Basicnet	5,59	-1,58	4,6	6,65	-2,78	301,9
Bastogi	0,632	2,27	0,516	0,768	-14,82	78,1
Bayser	54,89	-0,38	47,345	67,58	16,53	41.954,7
BB Biotech	80,5	-0,33	49,6	75,35	-18,68	3.351,7
BBVA	5,584	-	4,035	6,1	6,48	37.233,5
B&G Speakers	12,8	-0,79	10,5	14	-8,7	138,6
Bca Mediclanum	7,98	1,27	5,972	9,294	-8,06	5.928,4
Be	3,45	-	2,41	3,485	24,55	465,4
Beghelli	0,293	1,21	0,278	0,483	-33,86	58,6
Beiersdorf AG	103,9	-	79,9	105,15	14,96	26.182,8
Best Buy Co Us	75,66	-	73,78	81,48	-0	17.021,1
B.F.	3,88	0,78	3,2	4	5,43	725,8
Bff Bank	746	1,29	5,8	7,68	5,22	1.384
Bialetti Industrie	0,278	-	0,158	0,308	2,21	43
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Blesse	13,28	-0,23	11,21	25,06	-45,62	363,9
Bloera	0,484	-3,97	0,46	1,14	-52,32	1,5
Bmw	85,05	-0,6	69,3	99,6	-3,85	51.193,7
Bnp Paribas	52,8	-0,08	41,18	66,67	-13,21	48.158,7
Borgosesia	0,69	-	0,582	0,822	10,93	32,9
Bper Banca	1,9395	-0,49	1,285	2,159	6,39	2746
Brembo	11,24	0,08	8,14	13,38	-10,3	3.753,3
Brioschi	0,0758	-	0,0684	0,0948	-16,34	59,7
Brunello Cucinelli	63,95	-3,03	40,02	65,95	5,35	4.348,6
Buzzi Unicem	18,37	0,49	14,26	20,24	-3,19	3.538,5

C						
Cairo Communication	1,586	3,16	1,376	2,33	-23,24	210,5
Caleffi	1,005	-0,89	0,98	1,805	-31,16	15,7
Callagione	3,35	2,13	2,9	4,22	-15,19	402,4
Callagione Editore	0,998	-	0,93	1,16	-11,29	124,8
Campani	10,275	1,89	8,654	12,87	-20,07	11.935,4
Carel Industries	24,05	-0,41	17,16	26,8	-9,59	2.405
Cellularine	2,99	-0,33	2,99	4,31	-30,3	65,4
Cembre	28,2	1,44	23,4	34,5	-17,54	479,4
Cementir Holding	6,2	0,65	5,25	8,64	-26,01	986,5
Centrale del Latte d'Italia	2,43	-	2,41	3,5	-29,57	94
Chi	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0654	0,93	0,0602	0,077	-2,39	6

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capit.AL (Min€)
Dir	0,419	-	0,35	0,4765	-10,85	463,9
Civitanavi S	4,64	1,42	3,8	4,71	-0	142,7
Class Editori	0,0704	-3,56	0,058	0,09	-18,33	12,1
Cnh Industrial	15,72	0,48	10,64	15,72	5,89	21.448,4
Coimbase Global	43,765	1,18	40,855	95,47	-0	7.588
Commerzbank	7,724	-0,8	5,74	9,171	14,84	9.673,2
Conafi	0,371	-1,07	0,338	0,578	-39,38	13,7
Continental AG	56,9	-0,18	44,9	98,32	-38,98	11.380,3
Covivio	56,45	1,16	46	76,9	-22,01	5.339
Dredem	6,6	-0,75	5,05	7,52	13,4	2.252,7
Credit Agricole	9,504	-0,26	8,133	14,188	-24,63	21.159,2
Csp International	0,37	1,65	0,32	0,447	-1,86	14,8
D						
D'Amico	0,377	-0,26	0,0887	0,3895	298,94	467,9
Danielli & C	2,11	-	15,94	27,15	-22	862,6
Danielli & C Rsp	14,66	0,27	11,16	17,82	-14,77	592,6
Datalogic	8,675	0,29	6,285	15,56	-43,3	507
Dea Capital	1,474	26,85	1,002	1,474	21,7	390,7
DeLonghi	21,44	-1,2	14,52	31,8	-31,98	3.235,2
Deutsche Bank	10,028	0,8	7,61	14,504	-9	57.246
Deutsche Borse AG	172,9	-	138,65	178,75	17,38	33.369,7
Deutsche Lufthansa AG	7,742	2,39	5,511	7,742	25,62	3.608,9
Deutsche Post AG	38,785	1,36	30,115	57,27	-31,76	47.036,7
Deutsche Telekom	19,658	0,1	15,248	19,762	20,42	85.734,8
Diasorin	133,9	1,63	111,35	163,2	-20,04	7491,5
Digital Bms	23,52	4,63	21,08	31,3	-21,39	335,4
doValue	6,96	1,02	5,2	8,68	-17,04	556,8
E						
Edison Rsp	1,43	0,7	1,175	1,825	-3,38	156,7
Eems	0,0794	-0,75	0,0682	0,212	-39,39	35,9
El En	14,69	-0,74	11,06	15,46	-5,71	1172,5
Elica	2,755	-0,92	2,25	3,685	-24,42	174,5
Emak	1,238	0,16	0,88	2,125	-41,47	203
Enav	4,914	0,33	3,54	4,77	9,77	2.337,1
Enel	5,267	0,32	4,003	7,185	-25,25	53.547,9
Enervit	3,16	-3,36	3,04	3,82	-17,71	56,2
Engie	14,48	-0,18	10,078	14,554	10,84	31.784
Eni	13,892	-1,41	10,644	14,53	13,68	49.615,1
E.On	9,202	1,05	7,446	12,436	-24,68	18.413,2
Eprice	0,0097	-	0,0073	0,0336	-51,98	3,8
Equita Group	3,72	0,27	3,06	4,09	-2,82	189,1
Erp	29,9	-2,03	23,82	35,58	5,13	4.494,6
Espinnet	7,07	-1,53	5,7	13,32	-45,19	356,5
Essilorluxottica	180,75	2,12	134,4	192,4	-2,3	39.413,8
Eukelos	1,29	-	1,17	1,78	-28,13	29,3
Eurotech	3,296	-1,32	2,704	5,33	-35,06	116,7
Evonik Industries AG	18,75	-1,11	16,705	26,3	-34	8.737,5
Exprivia	1,468	-0,81	1,126	2,26	-33,87	76,2

F						
Faurecia	15,5	-0,51	10,99	40,4834	-58,37	21.39,6
Ferrari	214,5	-0,74	162,85	236,9	-5,71	41.596,6
Fidia	1,585	0,31	1,42	1,975	-16,49	8,2
Fiera Milano	3,05	-	2,58	3,55	-9,76	219,3
Fila	7	-	6,51	10	-27,98	300,8
Fincantieri	0,548	-0,63	0,459	0,8325	-9,2	931,4
Fine Foods Pharma Ntm	8,35	-	7,4	15,6	-45,78	184,2
FinecoBank	15,75	1,94	10,335	16,18	2,04	9.609,4
Finn	0,441	-0,9	0,4155	0,639	-26,18	191,8
Fresenius M Care AG	30,92	3,07	26,65	63,4	-47,07	9.417,2
Fresenius SE & Co. KGaA	26,57	1,61	19,95	37,85	-22,99	14.500,3
Fullsix	0,776	-6,51	0,86	1,03	-25,74	8,7
G						
Gabetti	1,148	-	0,975	2,03	-41,73	69,3
Garofalo Health Care	3,85	1,05	3,85	5,42	-30	347,3
Gas Plus	2,7	0,75	2,04	5,76	-19,84	121,3
Gefran	9,16	0,11	7,35	11,35	-18,58	131,9
Generalfinance	7,1	-	6,95	7,26	-0	89,7
Generali	17,23	0,61	13,745	21,11	-7,51	27.341,1
Geox	0,82	-	0,694	1,124	-29,36	212,6
Gequity	0,0118	-	0,0116	0,0292	-57,25	1,3
Glilio group	1,15	0,17	1,124	1,892	-29,71	23,9
Gilead Sciences	82,87	-1,58	52,26	94,2	27,67	108

TRIESTE

CUOIERIA
 FIORENTINA

MADE IN ITALY

Ballarin
 PELLETERIE
CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Il progetto

DOPO CIRCA QUARANT'ANNI



Un'emblematica immagine del declino che da anni attanaglia l'ex albergo disegnato da Gae Aulenti. Il complesso immobiliare è stato acquisito da un'Ati formata da Matt e Edil Impianti. Foto di Andrea Lasorte

L'ex Obelisco rinasce da un'alleanza triestina

Svelati dopo un anno e mezzo i nomi dei compratori: la Matt dei fratelli Campestrini ed Edil Impianti di Vincenzo Settimo

Massimo Greco

Mistero svelato a un anno e mezzo di distanza dall'ultima asta, quella che si è rivelata decisiva: l'Obelisco, l'ex prestigioso albergo alla soglia di Opicina chiuso da quasi quarant'anni, è stato aggiudicato a un'associazione temporanea d'impresa formata dalla Matt, fratelli Stefano e Marco Campestrini, e da Edil Impianti, azienda di costruzioni fondata e diretta da Vincenzo Settimo.

Si sapeva che l'assegnazione, una delle partite collegate al fallimento Gladstone, era avvenuta con un rilancio effettuato nel marzo 2021 a 2 milioni 145.000 euro, cui non era seguita risposta da parte della famiglia Andretta (alberghi e camping tra Lignano, Grado, Trieste) fermatasi a un'offerta da 1 milione 950.000 euro: ma nulla era ancora filtrato sull'identità del vincitore.

Ad accendere finalmente l'interruttore ieri mattina, nella sede Edil Impianti in piazza della Borsa, lo stesso Settimo, insieme all'amministratore delegato Mauro Gerin: «La proprietà è stata intavolata a inizio estate, con l'obiettivo di una radicale riqualificazione dei 62.000 metri quadrati dell'area. Il progetto è ancora in fase di definizione, al vaglio la possibilità di edificare

un hotel, una zona commerciale, una spa agganciata alla piscina esistente, una parte di residenziale, un importante componente di verde, parco-giochi per i bambini. Stimiamo un'operazione del valore di 70-80 milioni di euro».

Edil Impianti, all'interno dell'alleanza con Matt, funge da socio operativo: curerà il cantiere, che Settimo spera di aprire già il prossimo anno per concluderlo tra il 2025 e il '26. Si relazionerà con Comune e Soprintendenza per ottenere il quadro autorizzatorio indispensabile a intervenire in quel grande comprensorio, oggi ridotto a una mezza giungla dalla pluridecennale incuria. Comunque ci sarà molto da lavorare per ridare accessibilità agli 8.500 metri quadrati dell'ex hotel, disegnato da Gae Aulenti proprio sul sito dove in precedenza esisteva una locanda nella quale a fine Ottocento sir Francis Burton tradusse «Le mille e una notte».

C'è voluta una dozzina di anni per trovare un acquirente, dopo che nel 2010 l'architetto milanese Agresta aveva quotato 4,5 milioni l'ex Obelisco. Ma a quella cifra il mercato rimase indifferente, tant'è che il valore crollò a 1,1 milioni: a quel punto l'interesse immobiliare prese a salire, iniziando con l'offerta di Gabriele Ritossa e dei suoi partner

friulani Pedone e Diasparra, poi con un primo tentativo dei Campestrini, in seguito con l'entrata in campo degli Andretta, infine con il vincente blitz concertato dai Campestrini e da Settimo.

Per Settimo una bella affermazione: 44 anni, origini pugliesi di Bitonto, l'arrivo a Trieste nel 1989, 22 anni vissuti nel settore «cominciando dalla gavetta delle piccole ristrutturazioni», nell'ultimo triennio una serie di exploit portano l'imprenditore alla ribalta. Recupera l'edificio tra via Tarabochia e via Slataper dove lavorava la macelleria Rocco, rimette in sesto l'immobile tra Cavana e via Venezian dove vanno venduti 14 appartamenti a 5.000 euro al metro quadrato, è a buon punto nel realizzare 26 appartamenti a Gretta (oggi al grezzo), è socio con Pompeo Tria e Claudio Berlingiero nel rifacimento dell'ex palazzo delle Poste in via Sant'Anastasio. E tra poco traslocherà nella nuova sede aziendale nell'ex Latterie friulane in strada di Fiume, un'operazione da 1,5 milioni per trasformare mille metri quadrati in uffici e in una «accademia» di formazione professionale. Per finire è anche «premium partner» di Eni Plenitude nel progetto di riqualificazione energetica «Cappotomio». —



VINCENZO SETTIMO
IL FONDATORE DI EDIL IMPIANTI
44 ANNI, ORIGINI PUGLIESI

In via di definizione un recupero da 70-80 milioni: hotel, commerciale, residenziale, "spa", parco giochi

L'auspicio è di attivare il cantiere già nel 2023, con l'obiettivo di terminare i lavori tra il 2025 e il 2026

L'impresa di costruzioni sta per aprire la nuova sede nell'ex Latterie friulane, investendo 1,5 milioni

LA NOVITÀ IN CENTRO

E l'ex Macelleria Rocco di via Tarabochia diventerà un'enoteca

Non vuole darla in gestione, preferisce seguirla personalmente con una modalità finora poco battuta a Trieste: i 100 metri quadrati dell'ex Macelleria Rocco, nello spigolo dello stabile Tarabochia-Slataper, diventano in onore del Paron un'enoteca, che si aprirà solo su prenotazione a cura dell'holding Edil group.

Una compagnia di amici spiegano Settimo e Gerin: vuol organizzare una cena diversa dal solito? Ebbene, noleggia il locale, caso mai recluta uno chef, e vai ... si fa serata sotto la benedizione dell'indimenticabile Nereo. Intanto Settimo ha salvato l'insegna, poi affluiranno anche le bottiglie: a fine marzo '23 si potrebbe già stappare.

Anche l'edificio «contenitore», una casa a due passi dall'ospedale Maggiore rimasta per moltissimi anni allo stato brado, ha siglato buoni risultati commercia-

li: venduti 36 alloggi, di varia taglia, quasi tutti i compratori non sono triestini, si vola da Treviso a Berlino.

La positiva sequenza di iniziative è stata rilevata dall'Istituto tedesco di qualità e finanza (Itqf), le cui classifiche vengono riprese con enfasi da «Repubblica». Si tratta - mostra Settimo - delle 800 aziende italiane a più alto tasso di sviluppo nel triennio 2018-21, scremate da una lista di 50.000 realtà. Graduatoria redatta sulla base del tasso annuo di «crescita composta». Edil Impianti si è piazzata al 48° posto con un incremento triennale medio del fatturato pari al 95,2%, essendo salita dai 3,3 milioni del 2018 ai 24,7 milioni del 2021. In particolare, Settimo sottolinea che l'azienda si è collocata al terzo posto nella categoria edile: ed è l'unica presenza regionale. —

MAGR

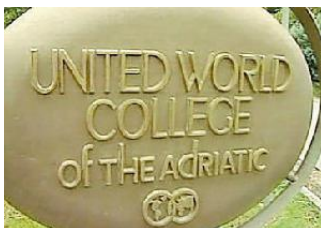
© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE
IN BREVE

Concerto di ottoni

Si svolgerà oggi alle 18, nell'Auditorium del Collegio di Duino, il concerto del gruppo di ottoni Brasse-vonde, inserito nei festeggiamenti per i 30 anni del coro Rilke.



Comitato No ovovia

Il Comitato No ovovia indice un presidio sotto il Municipio, in concomitanza con il Consiglio comunale straordinario di lunedì prossimo: alle 18.30 in piazza Unità.



Lotta all'Aids

In occasione della Giornata mondiale per la lotta all'Aids, l'Asugi organizza alle 17, in Sala Veruda, "Sextagram", il progetto di comunicazione Instagram sul tema.

LA MOBILITAZIONE



Conducenti dei bus: sciopero per 9 su 10 Servizio a singhiozzo

Al mattino il raduno di oltre 150 dipendenti fuori dalla sede di Trieste Trasporti: «Turni massacranti e ferie negate»

Andrea Pierini

Un'adesione quasi totale. I lavoratori di Trieste Trasporti, ieri, si sono fermati per lo sciopero di quattro ore indetto da Filt Cgil, Fit Cisl, UilTrasporti, Faisa Cisl, Autoferro Ugle Usb.

Secondo l'azienda, dati del mattino sul personale in servizio, hanno incrociato le braccia il 90% dei conducenti, il 40% del comparto tecnico e il 24% degli impiegati. I rappre-

sentanti sindacali parlano apertamente di un successo con dati un po' diversi e un'adesione al 95%. Trieste Trasporti conta circa 800 lavoratori di cui 600 conducenti. Le criticità maggiori si sono registrate al mattino dalle 9 alle 13 quando l'astensione era di tutte le sigle sindacali e oltre 150 persone si sono radunate all'esterno della sede di Tt in via Caduti sul lavoro. Nel pomeriggio a incrociare le braccia è stato il 90% secondo i sin-

dacati e l'82% secondo l'azienda, in quanto la finestra dello sciopero era di 24 ore perché collegato a quello nazionale indetto da Usb e Cobas, e quindi alcuni addetti hanno comunque deciso di fermarsi in orario diverso rispetto ai colleghi. Tradotto: gli autobus, nonostante lo sciopero specifico in Trieste Trasporti si sia chiuso alle 13, hanno circolato a singhiozzo anche al pomeriggio.

La protesta di Trieste Tra-

sporti ha iniziato a montare nel periodo subito dopo il Covid quanto la società insieme ad Atap Pordenone, Arriva Udine Spa e Apt Gorizia con la Tpl Fvg è diventata titolare del contratto di Servizio della Regione del trasporto su gomma. «Da quel momento – è la denuncia dei sindacati – l'azienda ha anteposto gli utili ai servizi al cittadino. Gli autisti hanno turni massacranti e non c'è la certezza sulle ferie al di fuori di quelle programmate. Il personale lascia anche a fronte di tanti anni di anzianità e preferisce andare a fare altro e a queste condizioni è impossibile trovare nuova forza lavoro». I sindacati chiedono nuove assunzioni, almeno 25 conducenti, e poi un incremento economico di 200 euro al mese per tutti i dipendenti oltre al pieno rispetto degli accordi integrativi di tutti i comparti, quindi anche tecnici e amministrativi.

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga ha annunciato la volontà di convocare nelle prossime settimane sindacati e aziende in un ta-

LA GIORNATA

DA SINISTRA: IL PRESIDIO, IN ATTESA ALLA FERMATA DI UN TAXI. FOTO LASORTE

La solidarietà alle fermate: «Protesta giusta se le ragioni sono valide»

volto congiunto per cercare una soluzione. Graziano Pizzimenti, ex assessore regionale ai Trasporti e oggi deputato della Lega, ha voluto anche replicare alle accuse del M5s di inefficienza: «Ho incontrato le aziende – precisa Pizzimenti – e ascoltato i sindacati cercando sempre le soluzioni per mantenere alto lo standard elevato del trasporto pubblico in Fvg».

«Sono in Trieste Trasporti da cinque anni – racconta un

autista che chiede l'anonimato – e le condizioni sono peggiorate in maniera costante. Il nostro è un lavoro molto usurante in una città dove ormai il traffico è impazzito: i pedoni attraversano ovunque, le macchine sono sempre in doppia fila e tutti fanno come vogliono. I tempi di percorrenza sono sempre più brevi e a volte non abbiamo neanche il tempo di fare i bisogni». «Penso alle colleghe – aggiunge un altro lavoratore –: una volta in azienda c'erano tre donne, oggi sono una quarantina e non hanno dei servizi igienici accettabili».

Disagi, ieri, per l'utenza. «Bisogna andare a piedi – ironizza Daniela Nardin – perché questa volta si sono fermati tutti. Ci adattiamo se le ragioni sono valide». Alma Caniglia aggiunge che «sapevo dello sciopero, mi aveva anche avvisata mio figlio, quindi nessun problema». «Per me qualche problema c'è – aggiunge una donna – però capisco anche i lavoratori che sono stanchi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'alt proclamato in 152 aziende del territorio Tre presidi dei Cobas e tante adesioni nel privato

L'ASTENSIONE

UGO SALVINI

La totale chiusura della scuola primaria del comprensorio di Opicina e l'astensione dal lavoro di decine di insegnanti. La forte adesione nell'ambito del trasporto locale. La significativa partecipazione ai tre presidi organizzati sia in centro città sia all'ingresso dell'o-



In piazza della Borsa. Foto Bruni

spedale di Cattinara. È stato positivo anche in città, stando alle dichiarazioni dei Cobas locali, il bilancio dello sciopero indetto ieri, a livello nazionale, dall'Unione sindacale di base, assieme al sindacalismo conflittuale. Lo sciopero generale nazionale riguardava tutte le categorie del pubblico impiego e del lavoro privato, dall'industria ai trasporti, dalla sanità alla scuola. A Trieste lo sciopero è stato proclamato in 152 aziende del lavoro privato, tra cui porto e industria. L'obiettivo era di palesare il dissenso nei confronti della manovra economica varata dal Governo «in pieno ossequio – hanno ricordato ieri gli esponenti del sindacalismo di base – all'azione del governo precedente, dove sparisce per

l'ennesima volta il lavoro e il reddito e si continua a favorire i ricchi, confermando le politiche belliciste che stanno spingendo l'Europa e il mondo intero sul baratro del conflitto mondiale». Lo slogan dello sciopero di ieri era infatti: «Abbassate le armi, alzate i salari», evidenziando così il filo conduttore che tiene insieme tutto, lavoro privato, scuola e sanità pubblica. «Siamo soddisfatti – ha commentato Davide Zotti, esponente dei Cobas in città – perché abbiamo visto una notevole partecipazione ai tre presidi, a conferma che le problematiche relative al rincaro delle bollette, alle difficoltà della sanità pubblica e della scuola sono molto sentite». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RICHIESTA DI UIL E NURSIND

«Il sindaco ci riceva sul Pronto soccorso»

Un incontro urgente per discutere delle criticità sociali che si riversano sul Pronto soccorso del territorio. Stefano Bressan, segretario generale Uil Fpl Fvg, e Luca Petruz, segretario regionale Nursind Fvg, l'hanno chiesto al sindaco Roberto Di Piazza. «I medici e il personale sanitario – spiegano i due sindacalisti – hanno evidenziato gravi criticità nel far fronte quotidianamente ad un numero sempre più im-

portante di richieste che spesso non rispondono a problemi di ordine sanitario, hanno anche lamentato aggressioni e, purtroppo, non solo verbali. Al Pronto soccorso si recano moltissime persone che non trovano soluzioni diverse alla richiesta di aiuto, non trovano servizi ai quali appoggiarsi». Secondo Bressan e Petruz la situazione è destinata a peggiorare e per questo la richiesta di incontro. —

A.P.

Natale

Guida ai regali / 1

2022

AL VIA LA RICERCA AL DONO PERFETTO

Nelle settimane che precedono il Natale si entra nel vivo della caccia al dono perfetto per sorprendere il partner, un amico o un familiare. Alcuni hanno già le idee chiare su che cosa regalare e non vedono l'ora di procedere all'acquisto, altri invece hanno bisogno di avere qualche suggerimento in più. Non si tratta di una decisione facile: occorre infatti individuare un pensiero che incontri i gusti del destinatario e rispetti il budget a disposizione. All'interno di questa guida, divisa in tre sezioni, cercheremo di dare qualche indicazione sui regali più interessanti, con un'attenzione particolare verso l'arredamento e il design, segnalando soluzioni e complementi in grado di rendere l'abitazione più bella e confortevole. Spazio anche all'abbigliamento, per tutte le età, strizzando l'occhio alle tendenze e ai brand più esclusivi. A chiudere lo speciale, qualche pagina dedicata agli accessori: guanti, calzature e borse rappresentano regali sempre apprezzati in occasione del Natale.



RISTORANTE
safir

Cucina
tradizionale Istriana



Feste di
compleanno!

Cene e pranzi
aziendali

MENÙ DI CARNE PRIMI PIATTI CALDI

Pasta istriana »Fusi« con prosciutto crudo al vino »Refosco« d'Istria
Pasta istriana »Pljukanci« con prosciutto crudo al vino di »Refosco« d'Istria
Gnocchi fatti in casa al tartufo nero e grana padano
Risotto al tartufo nero e grana padano
Minestra all'istriana »Bobici«
Minestra all'istriana »Jota«

SECONDI PIATTI DI CARNE

Ombolo ai ferri con »Capuzzi garbi«
»Luganighe« ai ferri con capuzzi garbi all'istriana (salsicce) (crauti)
»Luganighe de cragnio« con capuzzi garbi all'istriana (salsicce) (crauti)
Misto ombolo e luganighe con capuzzi garbi (salsicce) (crauti)

Paste e gnocchi fatti in casa

Prezzi
anticrisi

MENÙ DI PESCE PRIMI PIATTI CALDI

Pasta Istriana »Fusi« al tartufo nero e gamberi
Pasta Istriana »Pljukanci« con scampi e rucola
Tagliatelle fatte in casa »Mare&Monti« (gamberi e funghi)
Risotto al tartufo nero e gamberi
Cozze »Pedoci« alla busara in bianco

SECONDI PIATTI DI PESCE

Polpo dell'Adriatico al forno con patate, verdure e olive
Filetto di San Pietro al forno al vino bianco con patate e verdure
Coda di rospo al forno con olive e patate
Orada dell'Adriatico al forno con zucchine, olive e patate
Branzino dell'Adriatico con zucchine, olive e patate



Pesce
dell'Adriatico





NATALE *in* VETRINA

*Ritorna per il secondo anno il contest “Natale in Vetrina”,
rivolto alle imprese del Comune di Trieste.*

*È possibile iscriversi **fino al 7 dicembre** inviando una mail a associazione@confcommerciotrieste.it
Le foto delle vetrine concorrenti verranno pubblicate sulla pagina Facebook del Mercatino di Natale di Trieste
sulla quale **dal 10 al 20 dicembre** tutti potranno dare il loro voto mettendo il like alla vetrina preferita.
In palio premi per tutti i partecipanti all’iniziativa!*



comune di trieste



CONFCOMMERIO
IMPRESE PER L'ITALIA

TRIESTE



TERZIARIA
VENEZIA GIULIA SRL

4

ARREDAMENTO
Casa e Accessori

8

MODA
Uomo / Donna / Bambino

12

ACCESSORI MODA
Scarpe / Borse / Guanti

SOMMARIO

Questo è il primo di tre inserti relativi alla scelta dei regali di Natale. La prossima settimana troverete il secondo con le sezioni dedicate a sport e accessori, bellezza e cura della persona, idee per le vacanze.

Le tendenze da “scartare”



1

JACADI PARIS

Al calduccio con stile, grazie a un morbido pullover

Il pullover firmato Jacadi Paris, con un motivo a intarsio che raffigura un pupazzo di neve e un uccellino, tiene al calduccio i più piccoli con stile: la protezione della lana sostenibile incontra la resistenza del poliammide, garantendo calore e comfort. Si abbina a meraviglia con pantaloni in velluto e scarponcini imbottiti.



2

HIRO

Organizer di design: ogni cosa al suo posto

Per tenere la casa in ordine è importante che ogni cosa abbia il suo posto. Un aiuto speciale arriva dagli organizer: il modello di Hiro disegnato da Camilla Corradi, disponibile in svariate colorazioni per adattarsi a ogni palette, è pensato per gestire al meglio gli oggetti di uso quotidiano. In acciaio verniciato, si compone di due piccoli separatori e un manico in legno estraibile, utile anche per il trasporto, garantendo massima libertà e funzionalità.



3

WESTWING

La luce si veste di fascino in un living sofisticato

La raffinatezza di un ambiente nasce dalla scelta accurata dei complementi d'arredo. Per fare la differenza in un living sofisticato, ad esempio, ci vuole la lampada da tavolo Karolina di Westwing dall'affascinante paralume in velluto, contraddistinto da un design elegante grazie alla base in metallo pregiato in oro.

4



RAY-BAN

Gli occhiali da sole retrò ispirati agli anni Sessanta

Gli occhiali da sole Ray-Ban RB3447 si ispirano alla controcultura degli anni Sessanta: l'impronta è squisitamente retrò e ricorda i modelli indossati dalle leggende della musica. L'inconfondibile forma rotonda della montatura metallica e le originali lenti in cristallo rendono iconici questi occhiali. Il ciliare incurvato, le alette regolabili e le aste metalliche sottili con terminali in plastica che poggiano sulle orecchie aumentano la sensazione di comodità.

Natale

Guida ai regali 1



Testi e ricerca iconografica

Withub

Le informazioni relative agli articoli risalgono a novembre 2022 e provengono da siti ufficiali e di rivenditori

SPECIALE A CURA DELLA
A. MANZONI & C.



Giulio Pellicceria artigianale

Dai nuova vita alla tua pelliccia la renderemo moderna

Saremo presenti a Trieste
DAL 4 AL 11 DICEMBRE compreso.

Via Ugo Foscolo, 22 - Trieste • 370 322 9722



Idee chic per chi ama l'originalità



BELIANI BESAYA

Lampada minimal Paralume addio

Per chi ama il design industriale, la lampada da tavolo in stile minimalistico di Beliani Besaya è un accessorio perfetto per decorare soggiorno, camera da letto o ufficio. Dal design essenziale e geometrico, presenta una piccola, solida base in cemento in colore grigio chiaro che si adatta a qualsiasi stile interno, mentre la lampadina completamente scoperta aggiunge un tocco ultramoderno. La particolarità è la mancanza di paralumi, che rende la luce brillante e vivida, ideale per la lettura o per lavorare.



AI FORNELLI

I mestoli in legno Fsc amici dell'ambiente

Mai come negli ultimi tempi il tema della sostenibilità è diventato essenziale, anche dentro casa. È su questa filosofia che si basa il nuovo kit di utensili Ingenio Eco di Lagostina. Tutti i prodotti infatti sono in legno Fsc, proveniente da foreste gestite in maniera corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici. Il kit è composto da: paletta, cucchiaino per risotto, paletta forata, spatola in silicone e cucchiaino. Inoltre, tutti gli utensili sono dotati del pratico anello in silicone, che permette di appoggiare lo strumento senza il rischio che scivoli all'interno del cibo.



IN CUCINA

Il bollitore di design ideato da De Lucchi

Il bollitore è un prodotto indispensabile nei mesi più freddi dell'anno per preparare tè e infusi caldi. Ma perché non sceglierlo di design? Disegnato da Michele De Lucchi, il bollitore Plissé di Alessi unisce agli aspetti funzionali un design plastico e affascinante. Un bollitore le cui forme ricordano quelle di un abito di alta sartoria, uno splendido oggetto da lasciare in vista sopra il piano della cucina.



TAZZE E NON SOLO

Un set irresistibile per la tavola

Grandi foglie, fiori colorati, tonalità sgargianti. Per trasformare il tavolo della colazione in un'esplosione di vita, basta scegliere il set da sei tazzine da caffè con piattino della linea Metropolis Jungle di Tognana. Realizzate in new bone china, le tazze presentano decori multicolor, possono essere lavate in lavastoviglie e sono adatte anche all'uso nel microonde.



Arredamento

Il pannello con cassa WiFi ispirato a Gustav Klimt

Appassionato di musica e arte? Portale dentro casa con un prodotto iconico e originale, come il pannello Symfonisk di Ikea, pubblicato da Felix Rosenstiel Widow & Son Ltd. Grazie al motivo creato da Gustav Klimt, risulta un elemento di design perfetto per decorare le pareti della camera da letto. È possibile poi personalizzare la cornice inserendo una cassa WiFi all'interno. Cambiare il pannello è facilissimo e ci si può anche divertire ad alternare i diversi modelli ogni volta che se ne ha voglia.



TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
I nostri Centri ottici resteranno aperti anche
LUNEDÌ

Lo staff di VisionOttica Pellaschiar Vi Augura

Buone Feste.

Vi aspettiamo nei nostri Centri Ottici:



**VisionOttica
Pellaschiar**

TRIESTE Campo S. Giacomo, 12 · Tel. 040-772377 Via Carducci, 15 · Tel. 040-632515

www.visionottica.it

CASA E ACCESSORI

DA 100 A 300 EURO

NESPRESSO

A ognuno il suo caffè con la nuova Vertuo Next

La passione per il caffè non è uguale per tutti. C'è chi ama l'espresso, chi sceglie il cappuccino e chi preferisce l'americano. La macchina Vertuo Next, new entry nel mondo Nespresso Vertuo, è la soluzione. Con un solo pulsante si potrà decidere l'esperienza di caffè personalizzata, coprendo un'intera gamma di stili e formati, con le sue cinque lunghezze in tazza.



ELEGANZA E ORIGINALITÀ

Il tavolino da salotto con piani sovrapposti

Eleganza e originalità si incontrano nel tavolino da salotto in metallo dorato Chicago di Maisons du Monde. Con la sua struttura a piani sovrapponibili e le superfici in vetro blu trasparente, effetto fumé, questo delizioso tavolino è capace di valorizzare l'arredamento classico o più contemporaneo di qualsiasi salotto, conferendo all'ambiente uno stile unico. Alto 52 centimetri e largo 69, può essere posizionato di fronte al divano, per accogliere i propri ospiti con originalità e charme.



KARTELL

L'orologio da tavolo che sfida la gravità

Chi è alla ricerca di un orologio da tavolo per la propria casa, non può non apprezzare la linea Air du Temps di Kartell. Si tratta di un oggetto dall'eleganza semplice che può essere inserito perfettamente in qualsiasi ambiente della casa. La sua forma aerea e il suo design dalle linee pulite ed essenziali lasciano scorrere il tempo sospeso su una superficie total white, liscia e scintillante.

LE SOLUZIONI

LO STILE
AL CENTRO
TRA DESIGN
E HI-TECH



COMPONIBILE

Un classico del design rivisitato in chiave bio

È possibile trasformare un'icona del design? La risposta è affermativa: i Componibili sono da oltre cinquant'anni i mobili contenitori simbolo di Kartell, ma ora sono disponibili anche in una nuova versione Bio, prodotta con un rivoluzionario materiale sostenibile. Quest'ultimo è realizzato utilizzando un biopolimero composto da materie prime derivate da fonti rinnovabili.



TECNOLOGIA

Lo sbattitore elettrico con display led

Sei un mago dei fornelli o ami semplicemente preparare dolci e leccornie per i tuoi ospiti? Allora il regalo giusto per te è lo sbattitore elettrico Smeg nella nuova linea 50's Style. Un accessorio irrinunciabile che grazie al suo design raffinato e alle sue funzionalità semplifica la vita in cucina. È dotato di tre diverse tipologie di fruste in acciaio inox e il pannello comandi è impreziosito da un display Led retroilluminato con indicazione di velocità e tempo di utilizzo.



FORNASETTI

Il piatto da collezione per chi ama la lirica

Portare le proprie passioni dentro casa è possibile, basta saper scegliere i giusti accessori. Per gli amanti della lirica, Fornasetti ha dato vita all'iconica serie Tema e Variazioni, di cui fa parte il piatto con raffigurato il volto della cantante Lina Cavalieri. Si tratta di un piatto in porcellana decorato a mano con inserti in oro: un oggetto imperdibile per collezionisti e amanti dell'arte. Si può usare come piatto da parete, grazie alla presenza di due fori sul retro, ma anche per decorare la tavola.



VINTAGE

La coppa ad alzata dall'influenza retrò

Ti piacerebbe sentirti come le nobildonne della corte di Maria Antonietta? A contribuire all'atmosfera d'altri tempi ci pensa Madame, l'affascinante collezione di coppe e vassoi ad alzata firmata Sambonet. Spicca in particolare la coppa con piede che impreziosisce la tavola e si integra nell'arredamento di ogni casa. Il supporto è realizzato a mano in Italia; la base in resina nobile è caratterizzata da una sfumatura minerale color marmo bianco, per un effetto davvero chic.

Buone Feste

...UN MONDO
di IDEE REGALO

HAI GIÀ SCARICATO
LA NOSTRA APP?

riKorda

Festive Prints

Facile, veloce e divertente!

scarica la app



PAOLO & SILVANA
CHERIN

dal 1956

FOTOGRAFI IN TRIESTE

www.cherinfo.com



Via Guglielmo Marconi, 30
Tel. 040 54040

È GIÀ NATALE...
CON IL BONUS VISTA*



Lenti
progressive

**CUSTOM
FREE-FORM**

da ~~400€~~

a **199€**

la coppia

CORSOTTO

LUXURY EYEWEAR

Corso Italia 8 - 34121 Trieste



Lenti
Monofocali

**Blue UV
PROTECTION**

da ~~200€~~

a **99€**

la coppia

*Con il bonus vista puoi avere fino al 50% di risparmio su tutte le lenti correttive sia monofocali che progressive

DONDI SALOTTI

Il divano Chesterfield in una veste tutta nuova

Chi ama i grandi classici, conosce bene il divano Chesterfield: un evergreen sia in termini di comodità che di stile. Dondi Salotti reinterpreta questo intramontabile modello con un tocco di contemporaneità e sregolatezza, dando vita a Battista. Un divano interamente rivestito in pelle, disponibile in diverse nuance per accontentare tutti i gusti. Nei tessuti, Battista abbandona il suo rigore e si apre a un'interpretazione fresca e attuale del living moderno. Tinte forti e di carattere ne esaltano il profilo e la particolarità delle forme. La linea è interamente personalizzabile ed è disponibile anche nella versione poltrona. Un grande esempio di eleganza e originalità per chi ama lo stile vintage.



IN CANTINA

Il portabottiglie da parete per gli amanti del buon vino

Amanti del buon vino? Per Natale regalatevi il portabottiglie verticale in acciaio da parete Ptolomeo Vino Wall di Opinion Ciatti. Le bottiglie di vino sembreranno letteralmente fluttuare nell'aria. Questo modello iconico si presenta infatti come una colonna in acciaio con un sistema di mensole concave appositamente studiate per contenere varie tipologie di bottiglie e per risultare, al tempo stesso, quasi impercettibili. È disponibile nero, bianco, inox o effetto corten.



Arredi ricchi di personalità

SELETTI

L'arte dell'Antica Grecia in una lampada esclusiva

Discobolus Lamp di Seletti by Uto Balmoral è l'accessorio esclusivo che dona carattere alla camera da letto, un connubio perfetto tra storia e contemporaneità. In resina, dotato di lampada led dimmerabile, è ispirato all'iconica opera scultorea del mondo ellenico Discobolo. La scultura greca, raffigurante un atleta immortalato nel momento prima del lancio, si arricchisce di una fonte di luce inaspettata, dando vita a un accessorio originale ed eclettico per arredare la casa.



ELLIPSE

Lo specchio ipnotico della linea Red Edition

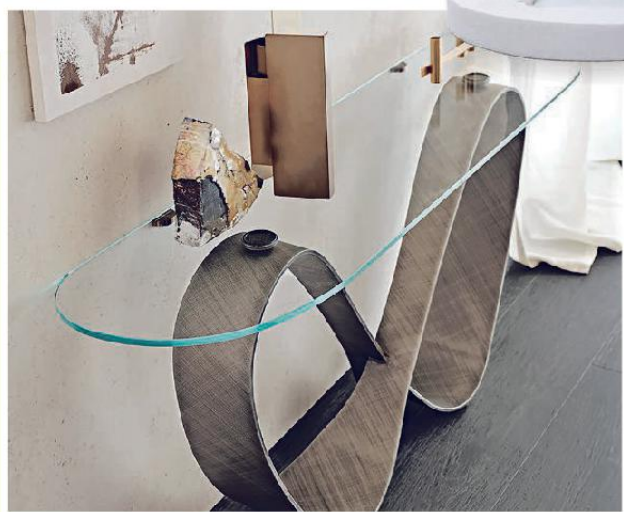
Sia che lo si voglia esporre come oggetto d'arte nel salone sia che lo si voglia mettere in risalto in bagno, lo specchio murale Ellipse di Red Edition è un'aggiunta perfetta ovunque lo si posizioni. Disponibile in due dimensioni e due colori, questo modello è realizzato in vetro naturale o fumé, cerchiato da un elegante anello in ottone, per un effetto quasi ipnotico. È dunque molto più di uno specchio: una vera e propria scultura da parete e una gioia per gli occhi.



CATTELAN ITALIA

La consolle Butterfly per veri collezionisti

Chi ama lo stile Cattelan rimarrà sicuramente affascinato da Butterfly, un progetto architettonico sinuoso che non passa inosservato. La linea comprende, oltre ad un elegante tavolo in vetro e a una versione con piano in ceramica, una seducente consolle. Il piano in vetro è in appoggio e con la sua apparente fragilità contrasta con la combinazione di curve e angoli dal design deciso e rivoluzionario. Un oggetto esclusivo (per pochi), in grado di arredare con stile la sala da pranzo.



SEDIA DYNA

L'eccellenza nel design dalle mani di un artista

Per chi non si accontenta e ama lo stile eccentrico, la linea design di Roche Bobois firmata da Sacha Lakic è la risposta giusta per arredare con gusto e personalità la propria casa. Come la sedia Dyna, una struttura in multistrato di faggio sagomato e traforato impiallacciato Alpi® o senza traforatura, ricoperto in tessuto o in pelle. Una sedia aerea e ricca di personalità, un connubio tra industria ed emozione, tra il razionale e il passionale.

SVUOTA MAGAZZINO PER RINNOVO ASSORTIMENTO



Sconti dal 10 al 50%!



Marinaz
agraria e giardinaggio



Coltiviamo emozioni!

Via N.Martinelli, 12 34015 Muggia TS

Tel. +39 040 232418 Email: online@marinazgreenshop.com

Orari: Lun 8.15-12.30 15.30-18.00 Mar-Sab 8.15-12.30 15.30-18.30

Le tendenze per celebrare i giorni di festa

ABITO MIDI JACQUARD

Sofisticate in marsala

Per essere raffinate e sofisticate bisogna puntare sul marsala. Zara sceglie proprio questo colore per impreziosire e valorizzare un vestito midi dalle linee morbide ed essenziali. L'abito ha una silhouette ricercata: la chiusura posteriore è nascosta alla vista, mentre la parte anteriore si apre con uno scollo a V e un profondo spacco sulla gonna plissettata. Il punto vita e il busto, invece, sono arricchiti da arricciature morbide. I bottoni dorati sulle maniche e la lavorazione jacquard del tessuto regalano poi un tocco prezioso. Nonostante la sua connotata eleganza, questo vestito può essere indossato in ufficio e durante tutta la giornata, abbinato agli stivali con gambale alto. Per le serate più glamour andranno bene le décolleté con tacco alto o i sandali.



Abbigliamento

PULL&BEAR

Un maglione a tema per tutte le occasioni

Chi l'ha detto che un uomo che indossa un maglione natalizio non può essere elegante? Il modello di Pull&Bear, con decorazioni a tema su sfondo blu e bianco, può essere indossato durante le feste, tanto nelle occasioni più informali quanto in quelle più formali, in abbinamento a pantaloni in tinta unita e dai toni neutri. Insieme a campane, fiocchi di neve e abeti decorati, c'è anche l'immagine di Babbo Natale, che aggiunge un tocco di simpatia.

VERSATILE

Classica oppure rock? Una gonna passepartout

La linea dritta e la fantasia tartan rendono la gonna di Nara Milano un capo classico, immancabile nel guardaroba invernale di una donna. Ad aggiungere grinta ci pensano la cinturina effetto pelle e le taschine con patta laterali poste in diagonale. Il tessuto check, realizzato in misto cotone e lana, rende questa gonna sempre attuale e versatile. Attenzione, però, agli abbinamenti: il tartan è una fantasia "forte" e quindi è consigliabile indossare la gonna insieme a camicie e maglioni monocolori o dai toni neutri. Via libera al grigio chiaro, al perla e al lavanda. Per quanto riguarda le scarpe, invece, si può optare per gli stivali con gambale alto, o per un paio di mocassini dalla punta squadrata e dal tacco alto a blocco.



Sabrina Bottaro

SUCCESSIONI EREDITARIE

- Predisposizione ed invio telematico della dichiarazione di successione
- Predisposizione e presentazione voltture catastali
- Consulenza per la redazione di testamenti olografi
- Predisposizione e presentazione pratiche per il Tribunale e Ufficio Tavolare indispensabili per l'effettivo trasferimento delle proprietà immobiliari del defunto agli eredi
- Consegna e ritiro documentazione a domicilio

COMPETENZA • RISERVATEZZA • ECONOMICITÀ

sabrina.bottaro@libero.it | cell 348 8097878 | Via Commerciale 26, Trieste

www.bottarosuccessioni.it



INTRAMONTABILE

Lo chemisier Max Mara per un look senza tempo

Max Mara si distingue per proporre capi pratici e con uno stile che non passa mai di moda. Queste caratteristiche trovano espressione anche nell'abito chemisier in lana e seta color cuoio. Il vestito ha una gonna ampia e svasata, che rende pratici i movimenti, e una chiusura frontale a polo. Le maniche terminano con un motivo arricciato e i bottoni sui polsini. Il punto vita viene messo in evidenza da una cintura abbinata, sostituibile con una in pelle, per un look più grintoso.

LAZZARI

Un trionfo di leggerezza con ruches e volant

Una blusa in seta con ruches è in grado di aggiungere un tocco di romanticismo a qualsiasi look. Il modello firmato Lazzari, disponibile nelle tonalità nude e pesca, è realizzato in pura seta ed è di fattura italiana. La blusa ha un taglio regolare, scollo tondo e polsini elastici. I volant nella parte terminale delle maniche e le ruches che decorano il carré aggiungono leggerezza a questa camicetta e contribuiscono a rendere l'outfit etereo e sbarazzino, qualunque siano i capi scelti in abbinamento.

ZADIG&VOLTAIRE

Glamour e seducente con i leggings in pelle

I leggings in pelle sono ormai un evergreen. Il modello Pharel di Zadig&Voltaire, in pelle d'agnello, avvolge le forme in modo seducente. Indossandolo insieme ad accessori metallici, t-shirt o anche bluse e stivaletti si acquista immediatamente un'allure rock. Abbinati con un maglione caldo e morbido, i leggings aggiungono grinta all'outfit. In più, la cintura elasticizzata e la chiusura a zip sul retro rendono questo capo facile da indossare e confortevole.



ICONICO

Una camicia Burberry per un effetto british

Lo stile british, caratterizzato da un'eleganza che non delude mai, è incarnato al meglio da Burberry. La camicia in popeline di cotone con motivo tartan è il regalo perfetto per un uomo che ama indossare questo capo e che ha bisogno di aggiungere un tocco di novità nell'armadio. Questo modello ha un taglio classico con colletto a punta e bottoni in madreperla. La camicia, in colore Beige Archivio, richiama i simboli iconici del brand e dà il meglio di sé sia con i jeans, per un look sportivo, sia con un completo.



WOOLRICH

Contro le intemperie con il modello Trucker

La giacca Trucker di Woolrich è il capospalla giusto per un uomo che non rinuncia alle tendenze nemmeno quando si trova in balia delle intemperie. La sua struttura in misto cotone Ripstop gli conferisce resistenza contro vento e pioggia. La giacca è ideale per la mezza stagione, grazie alla leggera imbottitura del colletto e della fodera della camicia, realizzati in sherpa di lana riciclata. Il modello Trucker è disponibile in tre colorazioni: Gold Khaki (in foto), Dark Green e Melton Blue.



LOUIS VUITTON

La mini in tweed dorato per vere icone fashion

Il taglio è minimalista, ma il suo aspetto è tutt'altro che banale. La minigonna di Louis Vuitton è un capo di grande effetto, grazie all'originale tweed dorato che la contraddistingue. La tonalità metallizzata, inoltre, rende più raffinata la texture tipicamente invernale. Ad aggiungere un tocco di unicità è la chiusura a vista con tirazip decorato con le iniziali LV della maison. Indossando questa mini nelle occasioni speciali, non occorrerà altro per risplendere come delle vere icone fashion.

Giovedì 8 e le Domeniche 4, 11, 18
Dicembre APERTI
10:00-13:00/15:00-18:00

IL TUO REGALO A PREZZI IMBATTIBILI

ABBIGLIAMENTO, ATTREZZATURA ED ACCESSORI PER LO SCI ALPINO E SCI ALPINISMO, TREKKING INVERNALE,
TRAIL RUNNING, ABBIGLIAMENTO, ATTREZZATURA PER ARRAMPICATA

Sistiana 41/d - Duino Aurisina - T. 0402916120



mimasport

ringrazia la sua splendida clientela
per la stima e l'affetto dimostrati
in più di trent'anni di attività

grazie chiove!

arrivederci...

Modelli **trendy** per qualsiasi età

ALLA MODA

Gilet in pelliccia contro il freddo

Optare per un look a strati non vuol dire rinunciare ad essere alla moda. Il Gufo ha pensato per le più piccole un gilet in pelliccia sintetica, foderato in tessuto con stampa floreale. Va sotto la giacca quando scendono le temperature.



SNAKERS CLASSICHE

Una calzatura elegante adatta a tutti i giorni

Tanto belle quanto comode, le sneakers 515 Classic di New Balance sono ideali per essere calzate per tutto il giorno. Disponibili nei colori Ocean grey e Black, con rifiniture bianche - tonalità classiche per un look elegante - hanno un'intersuola robusta e la chiusura a strappo. Queste caratteristiche rendono la calzatura confortevole e sicura per tutta la giornata.



ABBIGLIAMENTO



SCINTILLANTI

L'abito di Petit Bateau è fashion e confortevole

Per le festività di fine anno anche le più piccole devono essere scintillanti. L'abito di Petit Bateau è pensato proprio per loro: a maniche lunghe e bi-materiale, è perfetto per tenerle al caldo e farle risplendere, garantendo loro il massimo comfort. Il top a lupetto in cotone e la gonna in tubique trapuntato sono l'ideale per la stagione. L'abito è disponibile in beige, con stelline dorate sulla parte inferiore.



MOSCHINO

Teddy Bear e tanti cuori La comodità è iconica

Teddy Bear e cuori. Moschino ha usato i suoi classici motivi per decorare anche il completo a due pezzi. La tuta, in cotone e spandex, è composta da una maglia a maniche lunghe a girocollo. Il tocco in più è dato dalla vita a peplum. I pantaloni, dal taglio slim, hanno una base rosa, decorata con i simboli del brand - il Teddy Bear e la stampa a cuori, appunto - ripetuti per tutta la lunghezza delle gambe. Il completo è comodo da indossare e adatto per tutti i giorni.

DISNEY

Un caldo completo da piccoli Babbi Natale

Cosa c'è di più natalizio dell'abito di Babbo Natale? La Disney ha pensato a un completino ispirato proprio al costume del simpatico vecchietto, reso ancor più dolce dalle orecchie 3D di Topolino che spuntano dal cappello. Il completo in tre pezzi include una maglia a maniche lunghe e un pantalone con fantasia a righe, entrambi in cotone. Il tocco in più è dato dal berretto. Tutti gli articoli hanno una finitura soffice in pelo.



DOLCE&GABBANA

Una t-shirt in interlock ispirata alla primavera

Inverno e primavera convivono nella t-shirt in interlock di Dolce&Gabbana. In questo capo, il jersey si arricchisce di fiori e aggiunge brio alle giornate fredde e meno soleggiate di questa stagione, rendendo più divertente la quotidianità. L'interlock ha la peculiarità di trattenere molta aria tra le fibre della maglia, garantendo un buon isolamento termico e una grande capacità di assorbire la traspirazione del corpo. Il capo ha il collo a lupetto e il fondo con elastico logato, mentre la chiusura è sul lato posteriore, con zip nascosta. È ideale per tutti i giorni e la sua vestibilità over consente la massima libertà nei movimenti.



monti casa
dal 1831 esperienza e passione per i nostri prodotti

PIGIAMI, VESTAGLIE, CAMICIE DA NOTTE,
ACCAPPATOI, COPRIPIUMINI, LENZUOLA,
BIANCHERIA, PIUMINI



*Le migliori idee
per i tuoi regali di Natale*



VIA MAZZINI 27/A - TRIESTE
040.638280 - MONTI@MONTICASA.COM

Qualità di assoluto livello ma a prezzi ridotti



I CALZINI IN PILE

Se la comodità sposa il "green"

Comodi e perfetti per la stagione invernale, senza però dimenticare lo stile. Tutto questo sono i calzini foderati in pile Lita di Ugg, un'idea perfetta per un regalo di Natale che strizza l'occhio a chi ama distinguersi sempre, anche nei dettagli. Questi accessori sono realizzati al 60% con materiali riciclati e si contraddistinguono quindi per comfort e animo green. I calzini in pile Lita sono disponibili in varie tonalità, dalle classiche alle più fantasiose.



IL GRAZIOSO PAPILLON

Un'idea raffinata ma informale

Chi ha detto che raffinatezza debba essere sinonimo solamente di formalità? Si può infatti avere stile pur senza "appesantire" il proprio look, come testimonia il papillon in raso firmato Celio. Disponibile in tre colori - blu, bordeaux e nero -, è un accessorio ideale per un abbigliamento natalizio divertente e perfetto per ogni età. Con il papillon in raso di Celio si fa sempre un'ottima figura: dalle cene con gli amici agli appuntamenti galanti, permette di valorizzare il look di ogni uomo.



GLI ZOCCOLI PER TUTTI I GIORNI

Comfort assicurato tra le mura di casa

Le temperature rigide dell'inverno invitano a trascorrere più tempo in casa. In questi momenti indossare accessori comodi fa la differenza: un esempio concreto sono gli zoccoli scamosciati di Oysho. Queste calzature presentano l'interno in pelo sintetico e la suola in gomma eva, con un'altezza di 2 centimetri. Già guardando alla composizione si può comprendere come gli zoccoli siano confortevoli: il 55% di pelle vaccina e il 45% di poliestere li rendono ideali per essere indossati a lungo quando si è tra le mura di casa.



LA MORBIDEZZA FATTA PORTAFOGLIO

Sughero e pelle: un mix irresistibile

Un portafoglio in sughero morbido e confortevole, che rappresenta un pensiero originale per un regalo natalizio all'insegna dello stile. Tutto questo è l'accessorio firmato Woodillon, realizzato proprio in sughero e con interni in pelle di vitello: ad arricchire il tutto c'è la lavorazione 100% made in Italy. Piccolo, discreto e pratico, il portafoglio viene venduto insieme a un'elegante scatola di cartone e a un bigliettino d'auguri personalizzato dal marchio.



IL BERRETTO DALL'ANIMA SPORTIVA

Accessorio ideale per chi ama l'urban

Chi ha un animo sportivo e dinamico questo Natale non potrà rinunciare al berretto utility Jordan. Un capo da indossare nelle giornate più fredde per proteggere la testa dalle temperature rigide, ma non solo: questo accessorio è infatti in grado di valorizzare lo stile urban di chi lo indossa. Il copricapo è realizzato in acrilica morbida ed è dotato di un dettaglio che non passa inosservato: un lingotto Jumpman in metallo fissato sul bordo.

LA CINTURA DALLA LINEA CLASSICA

Design senza fronzoli per le occasioni quotidiane

Regalare una cintura per Natale? Un'idea sempre vincente per gli uomini. Una soluzione per le prossime festività è rappresentata dal modello in pelle di bufalo dalla linea classica prodotto da Jack&Jones. Il suo look semplice e senza fronzoli fa sì che la cintura possa essere indossata nelle occasioni quotidiane abbinata a un paio di jeans, ma anche per le serate più eleganti se portata insieme a pantaloni dal design tradizionale. Questo prodotto piace anche per caratteristiche come la comodità e la resistenza. Sono due i colori tra i quali è possibile scegliere: black e black coffee.



TRUSSARDI

THE BRIDGE
FIRENZE 1969



PHILIPP PLEIN

Calvin Klein



Ballarin®
PELLETTERIE

CORSO ITALIA 14
TRIESTE

MANDARINA DUCK



CUOIERIA
FIORENTINA

Manila Grace



**BAGAGLIO A MANO****Il trolley resistente dal look rinnovato**

Il trolley è un accessorio indispensabile non solo per chi viaggia, ma anche per chi ha la necessità di avere sempre con sé il materiale da lavoro. È a queste persone che guarda Eastpak con il modello Transit'R S Bouncing Blue, recentemente rinnovato in chiave ancora più elegante e funzionale. Il lucchetto integrato all'interno permette di tenere sempre al sicuro i propri effetti personali, mentre la resistenza del bagaglio a mano è assicurata dalla struttura in alluminio.

Le soluzioni per il Natale

**UN AMPIO CARRÉ****Proteggere il collo in modo elegante**

Durante la stagione fredda è essenziale proteggere il proprio collo. La soluzione migliore per chi vuole abbinare funzionalità e resa estetica è rappresentata da Furla Primula, un carré di ampie dimensioni realizzato in twill di seta e contraddistinto da una piacevole stampa a righe. Il modello può essere indossato intorno al collo, ma anche sulle spalle. Tutto questo con l'obiettivo di donare un tocco più originale al proprio look: Furla Primula permette infatti di distinguersi in ogni occasione, rendendo più fashion le fredde serate invernali. La sciarpa è disponibile in tre versioni: con inserti marroni, verdi e rossi. Diverse varianti, tutte accomunate dallo stile e dalla comodità.

**ESPRESSIONE DI PERSONALITÀ****Una pratica cartella che rispetta l'ambiente**

Ci sono accessori che, nella loro unicità, consentono a chi li sceglie di esprimere sempre la propria personalità. Tra questi spicca senza dubbio la cartella vegan realizzata da Dr. Martens, da regalare a Natale a chi ama la praticità ma al contempo riserva attenzione anche allo stile. La struttura, come detto, è 100% vegana e quindi rispettosa dell'ambiente e degli animali; accanto a questa caratteristica emergono la spaziosità - la cartella misura 28x21x8 centimetri - e il look classico. Dr. Martens guarda quindi all'estetica senza però trascurare la funzionalità.

**IRRINUNCIABILI ANCHE IN INVERNO****Gli occhiali da sole tra praticità e leggerezza**

Gli occhiali da sole sono un accessorio irrinunciabile anche in inverno. Quello che conta, quando si sta cercando un modello di tendenza e adatto al proprio stile, è optare per una soluzione che permetta di proteggere gli occhi e, al contempo, di valorizzare in modo adeguato il proprio aspetto estetico. Con gli occhiali da sole femminili firmati Armani Exchange si va certamente sul sicuro: leggeri, pratici e dal design rettangolare, sono in grado di conquistare le donne di ogni età.

**TRA ELETTRONICA E INDIE****Ecco il basco in tartan con note "british"**

È un bellissimo basco dalla fantasia tartan quello che propone Fred Perry: un capo che nasce dalla collaborazione con lo stilista di Glasgow Charles Jeffrey, il quale ha creato il marchio indipendente Charles Jeffrey Loverboy. Il look del cappello si ispira alla scena musicale britannica della metà degli anni 2000, ovvero un mix tra sonorità elettroniche e sound tipicamente indie. Realizzato in poliestere e cotone, questo capo si rivolge a chi non può fare a meno di accessori dalla forte personalità.

**REALIZZATO IN PELLE****Un dettaglio impeccabile dalla linea minimal**

Ralph Lauren è da sempre sinonimo di raffinatezza assoluta. Un valore che si esprime non solo nei capi di abbigliamento ma anche negli accessori, come dimostra la cintura con pony e rifiniture in pelle. Un accessorio che, grazie alle sue linee minimal, si rivolge a chi sa apprezzare la moda senza però essere eccessivamente formale. Regalare questa cintura permette di conquistare anche chi, in ogni circostanza quotidiana, non può fare a meno di esprimere la propria eleganza.





gioielleria
malalan

www.malalan.com



Opicina, via Nazionale 28
orario 9-13 16-19 tel. 040/211465



PAUL SMITH

Documenti in ordine per il gentleman 2.0

Da tenere nello zaino o in valigia, il portadocumenti Paul Smith è realizzato al 100% in nylon e presenta un inserto a righe "Swirl". Questa custodia, resistente e facile da pulire, non può mancare nell'armadio di un gentleman contemporaneo e si adatta ad ogni contesto senza mai essere fuori luogo.

Questione... di dettagli



ALEXANDER MCQUEEN

Portacarte avorio, sottile e compatto

Il portacarte in pelle avorio e nera firmato da Alexander McQueen conquista con il suo design minimale e accattivante. Caratterizzato da quattro slot per carte e due tasche piatte, è l'ideale per chi ama l'organizzazione ma non vuole rinunciare alla bellezza: è molto più compatto di un portafoglio tradizionale e aiuta a tenere tutti i documenti in ordine. L'accessorio, di dimensioni 10 x 7,5 centimetri, presenta una chiusura con bottone a pressione e una fodera in pelle blush.



FERRAGAMO

Il bandeau lussuoso dalle mille possibilità

In seta, con una fantasia ispirata alla stampa Nirvana, il bandeau Ferragamo si può indossare al collo, tra i capelli, come cintura da portare alla vita o come abbellimento per la borsa: per questo accessorio leggero e lussuoso non c'è alcun limite alle possibilità di utilizzo. Modello interamente made in Italy, con una lunghezza pari a 200 centimetri e una profondità di 20, è disponibile in due diverse declinazioni cromatiche, la variante nera/blu e quella panna/beige, incontrando così ogni gusto.

DIOR

Anche le sneaker hanno il ciondolo

Anche le calzature possono essere impreziosite con un lucchetto originale: il ciondolo creato da Dior è in ottone lucido con finitura color argento e si può agganciare facilmente a un paio di sneaker casual creando così un look all'insegna dei contrasti. Questi particolarissimi gadget sono stati ideati appositamente per le iconiche Dior B23 - un modello senza tempo della maison francese fondata nel 1946 - ma grazie alla loro versatilità possono essere applicati a qualsiasi calzatura dotata di lacci.



PANDORA

L'oro rosa incontra la zirconia cubica

Il bracciale rigido con pavé I-D Pandora Signature brilla e fa brillare gli occhi di chi lo indossa. La bellezza di questo accessorio, rifinito con una placcatura in oro rosa 14k, nasce dalla pulizia del disegno, dalla combinazione di linee tonde e squadrate e dalla presenza di una striscia in pavé di zirconi cubici. Può inoltre essere abbinato ad altri bracciali dello stesso brand.



SWATCH

I secondi si contano con la lancetta a tre ali

Il Blurang YIS430 di Swatch è molto di più di un semplice orologio. Automatico, impermeabile fino a tre bar e con cinturino in gomma, è dotato di un'insolita lancetta dei secondi a tre ali in un irriverente e dinamico colore blu turchese. Un modello sorprendente anche sotto il profilo tecnico: si compone infatti di 51 componenti e soltanto una vite.

La shopper capiente dal carattere forte

Twinset affida ad una delle sue shopper più intriganti un messaggio di grande forza e accoglienza: "Naira", il nome della borsa effetto pelle con doppio manico decorato da occhiali, tracolla rimovibile con catena e tasca esterna, significa "guerriera" e "donna dagli occhi grandi" in lingua aymara, un idioma parlato in Bolivia, Cile e Perù. L'eleganza ricercata e l'ampia capienza di questo accessorio lo rendono ideale sia per le commissioni quotidiane che per gli impegni professionali.



Un Natale all'insegna del benessere

ACCESSORI MODA

FINO A 500 EURO



PRADA

Il cerchietto maxi in nylon rigenerato

Il maxi cerchietto dal design bombato e avvolgente fa parte degli accessori più ricercati ed emblematici della collezione Prada. L'iconico logo a triangolo in metallo smaltato decora questo modello in re-nylon, un filato in nylon rigenerato nato dal riciclo e dalla purificazione delle materie plastiche raccolte negli oceani, da reti da pesca e residui di fibre tessili. Come indossarlo per rinfrescare il look? Se si desidera ricreare un mood nostalgico può essere abbinato ad un abito a pois, mentre se si ricerca un outfit più casual il capo ideale è la jumpsuit in jeans.



HERMÈS

Il taccuino per ricordare le riflessioni più belle

L'ispirazione può arrivare in qualsiasi momento della giornata, meglio non farsi trovare impreparati. Per tenere traccia di idee e riflessioni è importante avere sempre a portata di mano un taccuino, magari impreziosito dalla copertina Ulysse di Hermès con chiusura con bottone a pressione. In pelle morbida adatta a diversi tipi di ricariche, questo accessorio si compone di uno scomparto per carte di credito e di uno scomparto multifunzione.

FALCONERI

Una cappa soffice come una nuvola

La cappa di Falconeri in cashmere ultrasoft con maniche molto ampie, spalle leggermente scese e collo sciallato avvolge chi lo indossa in un caldo abbraccio. Disponibile in quattro colorazioni (bianco, nero, viola e rum), questo capo vanta un tessuto soffice come una nuvola: rifugiarsi nella sua morbidezza quando il freddo diventa rigido è un vero e proprio momento di piacere. La sua vestibilità, piuttosto ampia, lo rende adatto a diverse fisicità.



GUCCI

I guanti in tessuto con richiamo equestre

L'emblematico logo Doppia G, ispirato a una fibbia per cinture proveniente dagli archivi degli anni Settanta, va ad impreziosire i guanti in tessuto firmati Gucci. Dotato di morsetto, un dettaglio che richiama la tradizione equestre della casa di moda, questo accessorio disponibile in colorazione nera oppure beige è un'eccellente espressione del saper fare e dell'artigianato made in Italy, un concentrato di materiali selezionati, cura dei dettagli e attenzione alla vestibilità.



SERGIO ROSSI

Le chic slingback sublimano il look

Basta un'occhiata per innamorarsi delle slingback Godiva a punta di Sergio Rossi. In morbido camoscio nero, questa calzatura sofisticata individua nel sottile cinturino elastico che esalta con eleganza la naturale silhouette uno dei suoi dettagli più intriganti. Un accessorio couture, disponibile nella versione nera e blu elettrico, in grado, da solo, di sublimare ogni night look: il design minimale ed essenziale della slingback si adatta alla perfezione alla linea pulita di un jeans a gamba dritta o all'ispirazione insolita dei pantaloni cargo.



HUGO BOSS

Calzature derby, crossover tra stili

Le calzature derby Hugo Boss, caratterizzate da un logo impresso sul lato del tallone, sono realizzate in elegante pelle verniciata con finitura lucidissima. A distinguere questo modello di impronta classica ci pensa anche la soletta rifinita con un motivo del monogramma effetto nero e oro. Si tratta di una calzatura stringata considerata un crossover in grado di cavalcare con successo la linea sottile tra formale e casual: le derby funzionano a meraviglia sia con i pantaloni chino che con i denim, configurandosi così come un accessorio che non può mancare all'interno del guardaroba maschile.

BALENCIAGA

Così le Converse vengono rivoluzionate

Una Balenciaga si riconosce a prima vista: il modello Paris in cotone destroyed e gomma, in particolare, ricorda lo stile senza tempo delle Converse Chuck Taylor, ma si differenzia per l'apertura sulla parte posteriore. Questa calzatura slip-on presenta il logo stampato sul bordo e la taglia impressa in rilievo. Si tratta di un esempio interessante di sovvertimento dei canoni estetici delle sneaker, amplificando la tendenza a indossare capi nuovi che sembrano già utilizzati.



AL GEMELLI
FARMACIA

linea beauty, creme, profumatori, cosmetici, cofanetti

Tutti i prodotti del tuo benessere a prezzi speciali

visita lo shop online o passa in negozio

VIA D'ALVIANO, 23 - 040 3409851 - WWW.FARMACIAGEMELLITRIESTE.IT



zinelli&perizzi

a Trieste dal 1927

Rabbit Chair Collection by Stefano Giovannoni

qeeboo



VIENI A CAVALCARE LA SEDIA RABBIT DA

OFFICINA | SPAZIOCAVANA

VIA SAN SEBASTIANO 1 - TRIESTE - T +39 040 632191 - ZINELLIEPERIZZI.IT
CENTRO CUCINE REGIONALE ARCLINEA



La delibera tecnica cede un camminamento al privato che lo occupa da dieci anni. Perplexità fra gli eletti in aula

La servitù di passaggio a Borgo San Sergio “rimbalzata” già tre volte dal Consiglio

IL CASO

GIOVANNI TOMASIN

Non capita spesso che una delibera venga rimandata per tre sedute consecutive del Consiglio comunale. Sta avvenendo, però, per il testo con cui si vorrebbe chiudere un decennale dissidio su servitù di passaggio a Borgo San Sergio: un provvedimento tecnico – su una questione apparentemente minore – su cui numerosi consiglieri nutrono perplessità, e non è un mistero che ve ne siano anche nei ranghi di maggioranza.

Ma di cosa stiamo parlando? A Borgo c'è un passaggio che collega il ricreatorio Ricceri a via Forti, proprio davanti alla fermata del bus e all'isola ecologica. Istituita negli anni '60, la servitù di passaggio insiste su un terreno un tempo del Comune, poi della Regione, e dal 2009 venduto a privati (servitù inclusa). Dal 2012, però, il privato ha occupato l'area per ragioni di cantiere, transennandola e impedendo il passaggio, per poi

non liberarla più. La legge impone, in casi consimili, che prima di finire di fronte al giudice civile si faccia un tentativo di mediazione. La delibera alla soglia dell'aula è il risultato del tentativo: il Comune *de facto* cede lo spazio della servitù, ottenendo in cambio dal privato un altro spazio, all'altro estremo della proprietà (e un congruo di circa mille euro).

Da settimane alle sedute del Consiglio si presenta Giuseppe Gosdan, sindacalista dei trasporti in pensione e residente dell'area, nella speranza che il tema venga discusso. Finora è sempre tornato a casa con le pive nel sacco. Di nuovo a Borgo, davanti alla servitù sbarrata, Gosdan dice la sua: «Un tempo i bambini del ricreatorio sciamavano di qui. Ora il Comune si accontenta della servitù cento metri più in basso, che peraltro già c'è, costringendo tutti a fare il giro. Per i bambini non sarà un problema, ma per gli anziani che vanno a prendere l'autobus o a fare la spesa è un aggravio non da poco. È una questione anche di principio».



In alto a sinistra Gosdan e la servitù sbarrata. A destra le alternative in uso, in basso l'altro versante. Lasorte

E in aula come la si vede? Nel centrodestra il forzista Michele Babuder non fa mistero dei suoi dubbi: «La delibera che voteremo è squisitamente tecnica e non politica, ed è evidente che gli uffici hanno cercato la mediazione migliore possibile. Tuttavia sta al Consiglio dire l'ultima parola in merito, e l'aula può anche dire “no grazie” e decidere di prendere la via giudiziaria per ottenere la liberazione del passaggio, utile a un'ampia platea di utenti del bus, del ricreatorio e quant'altro».

Garantista il consigliere di Noi con l'Italia Mirko Martini: «Sono favorevole, perché quando si arriva al giudice civile c'è l'obbligo di tentare una mediazione. Ora, io non sono un giudice né un boia, dico però che le cause possono anche finire male, e in ogni caso a costi infinitamente maggiori per la collettività di quelli per cui si discute. Vale la pena di ottimizzare le risorse e accettare un compromesso che conviene a tutti». Critico il capogruppo di Adesso Trieste Riccardo Laterza: «Mi pare inaccettabile che, dopo un decennio che un privato non fa rispettare una servitù, gli si conceda una soluzione su cui nel tempo si sono espressi negativamente la circoscrizione, Acegas, diverse perizie comunali. Il punto, anche in situazioni piccole come questa, è far valere il vero interesse pubblico, un accordo di questo tipo non tutela i diritti dei residenti né fa valere il Comune come istituzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCORDO CON CITTÀ DELL'OLIO E FONDAZIONE FEGATO

Patto salutare in Comune per migliori stili di vita

Francesco Bercic

Un patto fra Comune di Trieste, Associazione nazionale città dell'olio e Fondazione italiana fegato per incentivare uno stile di vita sano e equilibrato nel segno dell'olio d'oliva. L'accordo è stato siglato ieri mattina alla Sala Giunta del Comune con le firme di Serena Tonel, vicesindaco di Trieste, Claudio Tiribelli, direttore scientifico della Fif, e Michele Sonnessa, presidente dell'Anco. «L'obiettivo è valorizzare un'eccellenza del territorio italiano come l'olio – ha commentato Tonel durante la conferenza stampa – educando a una corretta alimentazione attraverso progetti specifici». Tonel ha quindi tenuto a sottolineare l'approccio sostenibile con il quale verranno organizzati gli interventi. «Le realtà scientifiche locali si dimostrano ancora una volta un riferimento fondamentale», ha chiosato.

Il professor Tiribelli ha poi ripercorso brevemente la storia dell'olio d'oliva, in relazione ai problemi epatici e cardiovascolari nei confronti dei quali il condimento possiede un effetto benefico. «Il supporto di una ricerca sperimentale – ha aggiunto – permette di coinvolgere quante più persone possibili, a partire dai giovani». La Fif infatti, in collaborazione con il Burlo Garofalo e il Coni, sta pro-



I protagonisti del patto. Bruni

muovendo degli interventi nelle scuole primarie per stimolare gli allievi all'esercizio costante di un'attività fisica. Sommessa ha manifestato infine la sua «grande felicità» per il raggiunto protocollo d'intesa, parlando di «una vera e propria rivoluzione culturale». «L'olio viene spesso percepito come un prodotto piatto, ma in realtà ha una genesi complessa», ha spiegato, alludendo al significato di un'educazione alimentare. Prima della firma davanti alle telecamere, tutti e tre i promotori hanno concordato sull'importanza della vendita del prodotto a un prezzo corretto, che da un lato sappia riconoscere il lavoro retrostante e dall'altro possa essere accessibile al grande pubblico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARRIVO MERCOLEDÌ

Ecco il tallero Così Gibelli: «Finalmente ci siamo»

Siamo agli ultimi dettagli per il trasferimento del tallero gigante dedicato a Maria Teresa d'Austria dall'acciaieria di Cividale del Friuli a piazza Ponterosso, dove è stata ormai predisposta la base per accoglierlo. La monumentale moneta arriverà alla porte di Trieste all'alba del 7 dicembre, accompagnata da un trasporto eccezionale. Poi verrà lentamente scortata in piazza Ponterosso dove, nei giorni successivi, verrà incastonata su un'apposita base. «Finalmente ci siamo - rileva l'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli - dopo il concorso di idee, la progettazione e la realizzazione dell'opera, il tallero dedicato alla memoria di Maria Teresa d'Austria sta per essere posizionato nella sua collocazione finale. Un'opera fortemente voluta e finanziata interamente dalla Regione tramite l'Erapac che ricorda una delle figure più significative e amate della città di Trieste».

La realizzazione al tallero è stata finanziata dalla Regione, ed è nata da un protocollo d'intesa siglato da Erpac Fvg, Comune di Trieste e «Comitato per l'erazione di un monumento a Trieste alla memoria di Maria Teresa d'Austria». —

L.T.

IN COMMISSIONE BILANCIO

«Tempi incerti per i lavori in corso su strada del Friuli»

Lorenzo Degrassi

Ultimo giorno di commissioni comunali dedicate al bilancio preventivo 2023. Tanti i temi affrontati nella mattinata di ieri, a cominciare da quelli riguardanti il verde pubblico e l'igiene urbana. A riguardo l'assessore competente Sandra Savino, coadiuvata dai tecnici comunali, ha risposto alle varie interlocazioni poste lunedì scorso dai consiglieri di maggioranza e opposizione.

In particolare Ukmar (Pd) aveva chiesto notizie sulle tempistiche dei lavori su Strada del Friuli, tra l'ex Dazio e Contovello, dov'è ora presente un semaforo con senso unico alternato. «È un intervento da un milione di euro, ora in mano alla Protezione Civile - così la Savino - ma non abbiamo ancora dei tempi certi per la conclusione dei lavori».

La stessa Savino ha poi ricordato come l'amministrazione Dipiazza abbia speso in 20 anni 7,5 milioni di euro per quell'arteria, «a dimostrazione che l'attenzione è massima». Rosanna Pucci ha sottoposto il tema del colonnato di piazza Carlo Alberto, per il quale i tecnici hanno spiegato che l'amministrazione ha a disposizione un fondo di 250 mila euro. Tempi per la realizzazione dei lavori: entro i primi



I lavori in corso in Strada del Friuli sono stati discussi in aula

due mesi del 2023 il bando di gara, per poi arrivare al successivo ottobre per il completamento dei lavori. Medesimi tempi e spesa per la gloriante di villa Engelm.

Richetti (M5S) ha chiesto informazioni su tempi e costi per il rifacimento dei ponti verde e bianco. «Dopo quasi due anni di attesa ci viene detto che l'attuale intervento sarà di demolizione e ripristino delle strutture. Ho chiesto all'assessore come si possa evitare che il nuovo appalto finisca anch'esso con la chiusura del cantiere

senza il completamento dei lavori, senza tuttavia ottenere risposta».

Successivamente l'assessore ai servizi cimiteriali Michele Lobianco ha ricordato come il Comune abbia stanziato 150 mila euro per chi è indigente e non si può permettere un funerale, ricordando altresì che sono nuovamente a disposizione spazi per le tombe di famiglia, «soprattutto nel nuovo campo 32, costano dai 3 mila euro in su, per informazioni ci si può rivolgere agli uffici di via dell'Istria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROVVEDIMENTO DELLA REGIONE PROROGATO E RAFFORZATO

Oltre 290 le richieste per il bonus psicologo dal territorio triestino

L'assessore Rosolen: «Ok il lavoro con Ufficio scolastico, Ardis e Ordine». Giacomelli (Fdi): «Misura all'avanguardia»

Laura Tonero

Sono stati ad oggi 294 i ragazzi che nella provincia di Trieste hanno utilizzato il bonus psicologo, la misura del valore di 225 euro introdotta dalla Regione, che permette di fruire di cinque sedute psicologiche presso professionisti iscritti all'Ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia

e accreditati dalla stessa Regione.

Ad aver bussato alla porta di uno psicologo ad oggi in regione sono stati in totale 1.319 ragazzi (204 nell'ison-tino). Visti i risultati e il buon funzionamento dell'intervento riservato a iscritti a scuole secondarie di primo e secondo grado, l'assessore regionale Alessia Rosolen ha

proposto di prorogare il bonus aumentando lo stanziamento da 300 mila a 500 mila euro, estendendolo agli anni scolastici 2022-2023 e 2023-2024. «Abbiamo fatto una cosa bella senza sovrapporci ad altri interventi previsti (Inps, ministero dell'Istruzione) – spiega Rosolen – e inserendo l'azione nel più ampio novero del sostegno al di-

ritto allo studio che abbiamo messo in capo ad Ardis. L'intervento ha funzionato perché c'è stato coordinamento costante tra Regione, Ardis, Usl e Ordine degli psicologi».

La buona riuscita della misura viene confermata dal vicepresidente dell'Ordine degli psicologi del Friuli Venezia Giulia, Giandomenico Bagatin: «Le richieste sono state importanti – evidenzia –, confermando quindi un'esigenza di questa fascia di età, la più colpita dagli effetti psicologici della pandemia, tra disturbi ansiosi, depressivi, alimentari, tentati suicidi, autolesionismo, con picchi dei disturbi psicologici che sono raddoppiati». Il professionista riscontra inoltre «si sia andati a coprire un gap tra chi si sarebbe comunque rivolto ad uno psicoterapeuta in privato e chi magari attendeva una presa in carico da parte dei Servizi sanitari, che però per una questione anche di numeri prendono in carico solo situazioni di una certa gravità e comunque hanno



ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE REGIONALE A LAVORO,
ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ E FAMIGLIA



CLAUDIO GIACOMELLI
SEGRETARIO DI FDI TRIESTE E PROMOTORE
DELLA MISURA IN CONSIGLIO REGIONALE

tempi di attesa lunghi». La concessione del contributo non è soggetta alla presentazione di Isee.

Claudio Giacomelli, segretario provinciale di Fratelli d'Italia e primo firmatario dell'emendamento che ha introdotto la misura, esprimendo «soddisfazione per la proroga e il rafforzamento del bonus», e riconoscendo «l'abile lavoro tecnico svolto dagli uffici regionali afferenti all'assessore Rosolen», ricorda come «l'idea di investire risorse pubbliche per sostenere quelle famiglie che ritenevano di dovere aiutare i propri figli attraverso l'inizio di un percorso di assistenza psicologica, era scaturita nei mesi post pandemia». E aggiunge: «Il supporto psicologico ai ragazzi non può essere condizionato dal conto in banca delle famiglie ma deve essere accessibile a tutti. La nostra Regione, assieme al Lazio, si è mossa all'avanguardia sul piano nazionale e non possiamo che essere fieri del lavoro fatto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PULIZIA E INTERVENTI



I condomini dell'Ater a Valmaura oggetto dell'intervento. Lasorte

Case di Valmaura: avviato il piano Ater contro il degrado

Asportati mezzi abbandonati e il materiale edile abusivo. L'opera comprende anche il rifacimento delle aree gioco e la manutenzione degli spazi

Manutenzioni, aggiustamenti, pulizia e rimozioni di veicoli abbandonati. Gli interventi dell'Ater di Trieste per fronteggiare il degrado (e gli atti vandalici) in cui da tempo versano le parti comuni del gruppo di case po-

polari di Valmaura, non si ferma.

Dopo quanto emerso nei mesi scorsi, i vertici dell'ente hanno predisposto un piano ad hoc. In questo ultimo periodo sono state portate a termine varie opere. Altre sono iniziate. Il piano comprende innanzitutto l'ammodernamento del campo di basket con l'eliminazione di alcune attrezzature per bambini, ritenute obsolete e fuori norma; sono state an-

che aggiunte due aree gioco, più moderne.

Per quanto riguarda i garage sottostanti, l'Ater ha potenziato l'illuminazione e ha avviato un'ampia operazione di pulizia degli spazi, spesso occupati da materiale edile abbandonato (sono state sporte denunce a riguardo) e dai carrelli dei vicini supermercati. Carrelli evidentemente sottratti.

L'Ater è ancora in attesa dell'autorizzazione comunale per l'asporto del deposito di cianfrusaglie e rifiuti che un residente ha accumulato in un garage per dare ricovero ai gatti, ma creando di fatto degrado e sporcizia.

Prosegue anche la rimozione dei veicoli abbandonati: a fronte di 29 verbali, 19 sono già stati rimossi.

L'amministrazione dell'Ater, inoltre, sta accertando sia dal punto di vista tecnico che normativo la possibilità di installare telecamere nelle zone comuni dei condomini.

Non mancano gli interventi sulle pulsantiere dei pannelli, così come sulle cassette della posta, oggetto di atti vandalici: alcune sono state già sostituite mentre altre saranno sottoposte a manutenzione. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO

Se la prende coi vicini puntando una pistola

Triestino di 71 anni dovrà rispondere di minacce aggravate. Si trattava di un'arma giocattolo ma priva del tappo rosso

Gianpaolo Sarti

Le minacce a parole. Tante, continue. E poi quel gesto, inequivocabile: una pistola puntata contro. C'è voluto l'intervento dei Carabinieri per scoprire che non si trattava di un'arma vera, ma solamente di un giocattolo. Solo che mancava il tappo rosso e non sembrava affatto uno scherzo.

Dovrà rispondere di minacce aggravate il settantunenne triestino responsabile dell'episodio, M.J. le sue iniziali. Con quella pistola finta aveva tentato di intimidire per l'ennesima volta i suoi vicini di casa: due coniugi triestini che, all'epoca dei fatti, abitavano in una villetta accanto, in Erta di Sant'Anna.

La vicenda si era verificata il 17 agosto dell'anno scorso. Il pubblico ministero Matteo Tripani, titolare del fascicolo di indagine, dopo gli accertamenti ha emesso un decreto di citazione diretta a giudizio.

L'uomo ha precedenti penali alle spalle e proprio ai danni della stessa famiglia, con cui i rapporti, da quanto risulta, erano tesi da anni: due sentenze di condanna per altre minacce e molestie nei confronti della coppia. Ma mai si era arrivati a tanto.

Quel 17 agosto il settantunenne si era messo alla finestra di casa impugnando la pistola e volgendola verso i due coniugi con tanto di sorriso beffardo. Poi si era affacciato pronunciando queste parole: «Vi taglie-



Il Tribunale di Trieste: l'udienza è fissata per il 10 febbraio prossimo

rò la testa...».

La coppia era rimasta esterrefatta, anche perché in quel momento non era in corso alcun litigio. E i due coniugi, visti i precedenti, peraltro tendevano a ignorare il più possibile i comportamenti del vicino. Il quale, tuttavia, continuava a provocare. Stavolta con una pistola.

Marito e moglie, allarmati, avevano quindi allertato immediatamente i Carabinieri. I militari dell'Arma, piombati sul posto nel giro di pochi minuti, si erano fatti subito consegnare l'arma dal settantunenne. Una pi-

stola giocattolo, come è parso presto chiaro. Ma senza il tappo rosso, e puntata da una certa distanza, pareva effettivamente vera. L'oggetto era stato sequestrato.

Le vittime, difese dall'avvocato William Crivellari del Foro di Trieste, hanno presentato una querela per minacce aggravate.

L'udienza a carico del settantunenne triestino, difesa dall'avvocato d'ufficio Sabina Della Putta, è fissata per il 10 febbraio del prossimo anno dal giudice Anna Battaglia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL RICORDO

A San Giusto la messa in memoria di Giulia

Celebrata ieri una messa nella cattedrale di San Giusto in memoria di Giulia Buttazzoni, deceduta a 15 anni a causa di un incidente stradale. La ragazza, studentessa del Deleda-Fabiani, era stata investita il 2 dicembre 2016 mentre attraversava la strada sulle strisce pedonali nei pressi del Ferdinando. Foto Bruni



IL PORTALE DELLA FONDAZIONE AGNELLI

Eduscopio: l'Oberdan svetta fra le scuole superiori triestine

La classifica viene stilata in base ai risultati ottenuti dai diplomati all'università. Fra i licei scientifici è primo l'istituto di via Veronese. Tra i classici Petrarca al top

EDUSCOPIO – LA CLASSIFICA DELLE SCUOLE SUPERIORI DI TRIESTE

LINGUISTICO	
1	Prešeren 69.13
2	Petrarca 65.65
3	Carducci-Dante 42.48

SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE	
1	Oberdan 76.99
2	Galilei 73.21

SCIENZE UMANE	
1	Carducci-Dante 57.17

TECNICO ECONOMICO	
1	Da Vinci, Carli, Sandrinelli 59.31
2	Žiga Zois 55.71

LICEO SCIENTIFICO	
1	Oberdan 81.36
2	Galilei 78.37
3	Prešeren 76.92

LICEO CLASSICO	
1	Petrarca 76.9
2	Carducci-Dante 65.34

SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE	
1	Carducci-Dante 53.61

TECNICO TECNOLOGICO	
1	Volta 61.78
2	Deledda-Fabiani 57.86

Per assegnare i punteggi viene utilizzato il **Fga**,

indicatore che in una scala da 0 a 100 pesa in maniera paritaria al 50% la velocità nel percorso di studi, ossia la percentuale di crediti formativi universitari ottenuti, e la media dei voti agli esami (si punta dunque a valutare la preparazione con cui lo studente è giunto all'ateneo)

WITHUB

Laura Tonerò

Qual è il liceo che offre una migliore preparazione, tanto da consentire ai suoi studenti, una volta iscritti all'università, di raggiungere i migliori risultati? È l'istituto tecnico? Secondo l'ultima rilevazione di Eduscopio, il portale della Fondazione Agnelli che dal 2014 aiuta gli studenti e le loro famiglie nel momento della scelta della scuola dopo la terza media, in vetta nella provincia di Trieste c'è il liceo scientifico Oberdan. Tra i licei classici si distingue il Petrarca, mentre tra gli istituti tecnici il Volta.

Per dare una valutazione, Eduscopio fa riferimento all'indicatore Fga, che in una scala da 0 a 100 pesa in ma-

niera paritaria al 50% la velocità nel percorso di studi, ossia la percentuale di crediti formativi universitari ottenuti, e la media dei voti agli esami. Per la nuova edizione a livello nazionale sono stati analizzati i dati di 1.289.000 diplomati di 7.700 scuole in tre anni scolastici (2016-2017, 2017-2018, 2018-2019): si tratta quindi di studenti che hanno sostenuto l'esame di maturità prima della pandemia.

Guardando a Trieste e partendo dai licei scientifici, all'Oberdan viene attribuito un Fga pari a 81.36, al Galilei di 78.37 e al Prešeren di 76.92. Al liceo di via Paolo Veronese, in media, ogni anno, superano l'esame di maturità 87 ragazzi, con un voto me-

dio degli studenti che poi si iscrivono all'università pari a 78,5. In un confronto con le altre scuole dello stesso indirizzo in Friuli Venezia Giulia, emerge che solo il 7% di chi esce dall'Oberdan non si iscrive all'università, quando la media regionale negli scientifici è del 9%. Inoltre, tra gli studenti universitari diplomati all'Oberdan, l'88% ha superato il primo anno di corso, mentre la media di quelli diplomatisi negli altri scientifici della regione è dell'84%.

Negli scientifici ad indirizzo Scienze applicate, l'Oberdan raggiunge un indice Fga di 76.99 e il Galilei di 73.21. Tra i licei classici a eccellere è il Petrarca con un indice Fga pari a 76.9, mentre il Carducci-Dante ottiene il 65.34. Al

Petrarca ogni anno si diplomano 53 ragazzi, di questi in media l'8% non continua il percorso di studi (10% la media negli altri classici della regione) e l'81% supera il primo anno all'università (83% la media degli studenti in arrivo dagli altri classici in Fvg). Il Carducci-Dante come liceo delle Scienze umane raggiunge un Fga di 57.17, mentre ad indirizzo Scienze umane-economico sociale di 53.61.

Tra i licei a indirizzo linguistico l'indice Fga più alto viene assegnato al Prešeren (69.13), seguito dal Petrarca (65.65) e dal Carducci-Dante (42.48).

Sul versante degli istituti tecnici, invece, il Volta per l'indirizzo tecnico-tecnologico raggiunge un indice Fga di 61.78. I ragazzi diplomati all'istituto di via Monte Grap-

Tecnici: il miglior risultato è del Volta
Per la graduatoria utilizzato l'indice Fga

pa nel 52% dei casi si iscrivono all'università (il 47% per quanto riguarda i diplomati in altri istituti tecnici della regione) e nel corso del primo anno di studi universitari raccolgono un voto medio pari a 26,19. Il Deledda-Fabiani ottiene un indice Fga di 57.86.

Per l'indirizzo tecnico-economico il Da Vinci Carli Sandrinelli raggiunge un indice di 59.31 (Žiga Zois 55.71): il 47% dei ragazzi che superano l'esame di maturità nell'istituto di via Paolo Veronese, poi si iscrive ad un corso di studi universitario, nel 41,8% dei casi ad indirizzo economico-statistico. Se invece si analizzano i dati di Eduscopio sull'indirizzo artistico, il Nordio raggiunge un indice Fga di 54.5. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La preside Rocco elogia il costante lavoro anche di supporto agli iscritti nello studio

«Risposte rapide alle difficoltà rilevate dai nostri studenti»

LE REAZIONI

Il rapporto di Eduscopio racconta anche i corsi universitari più gettonati dai diplomati di ogni singola scuola, e nel caso del liceo scientifico Oberdan il 26,2% ha scelto un indirizzo di studi tecnico, il 22,8% scientifico, il 16,6% economico statistico, l'11,2% giuridico-politico. Il 72,2% si è iscritto all'Università di Trieste.

Maria Cristina Rocco, preside dell'Oberdan, compiaciuta per il risultato, nell'elencare i punti di forza dell'istituto evidenzia come «da diversi anni abbiamo speso molte energie per un costante lavoro di rilevazione e segnalazione delle carenze e delle difficoltà che i ragazzi possono incontrare durante l'anno, così da poter intervenire in tempi brevi su rimotivazione e recupero in itinere». Una strategia che ha contribuito «a migliorare i tassi di promozione e i risultati Invalsi». Rocco, ricordando il rinnovamento degli ambienti di apprendimento e dei laboratori, sottolinea «l'importante funzione del Cic (Centro informazione consulenza), uno spazio di ascolto che cura sia gli aspetti relazionali che il metodo di studio. Puntiamo molto sulla qualità della didattica, la progettualità – aggiunge –, consentendo agli studenti di apprendere contenuti e competenze che poi mettono in gioco quando vanno all'università».

Gli studenti diplomati al liceo classico Petrarca nel 64,9% dei casi hanno scelto l'Ateneo triestino, optando in generale per un'area disciplinare umanistica (26,4%), giuridico-politica (20,9%), scientifica (18,9%) o economico-statistica (16,9%). «Il fatto che gli studenti che sono usciti dal nostro liceo – sottolinea la preside del Petrarca, Cesi-



Maria Cristina Rocco



Cesira Militello

Militello: «Da anni prepariamo ai test d'ingresso pure per corsi non umanistici»

ra Militello – abbiamo scelto con percentuali significative anche indirizzi di area scientifica e economico-statistica, non è una circostanza casuale, perché da diversi anni organizziamo corsi di preparazione ai test di ammissione a corsi di laurea sanitario-scientifici».

Militello, soddisfatta per i risultati evidenziati da Eduscopio anche per il liceo linguistico, valuta tra gli studenti del Petrarca «ci siano ragazzi attenti, motivati, che studiano con impegno: un atteggiamento che regala soddisfazione, che evidenzia come il nostro sia un buon lavoro, e che certamente contribuisce poi ai loro risultati». —

L. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli apparecchi acustici non servono a niente?

Sì, se non sono regolati secondo tue specifiche esigenze uditive

Limitarsi a comprare gli apparecchi acustici e indossarli è il primo passo per pentirsi dei soldi spesi. Perché? Per farli funzionare bene c'è bisogno di qualcuno che sappia regolarli nella maniera corretta, valutando nello specifico ogni singola situazione. Quanto è profonda la perdita di udito? Da quanto tempo persiste in problema? Che stile di vita segue la persona in questione? Per rispondere a queste domande e studiare una soluzione su misura è necessario ricorrere a professionisti qualificati e strumentazioni all'avanguardia. Per questo

motivo abbiamo rinnovato i nostri centri Pontoni - Udito & Tecnologia di Monfalcone e Trieste, ampliando l'organico e implementando nuove apparecchiature di ultima generazione come Matrix e Symphonia. Per l'occasione abbiamo deciso di aprire le porte dei nostri centri a tutti, **ANCHE A CHI HA GIÀ GLI APPARECCHI MA NON È MAI STATO DA NOI**, e usufruire di una regolazione gratuita dei propri apparecchi sfruttando le nuove tecnologie ed il sistema Clarivox®.

Dott. Dino Spanghero

PENSI DI POTER OTTENERE DI PIÙ DAI TUOI APPARECCHI ACUSTICI?

Approfitta di una **regolazione gratuita** basata su tecnologie di ultima generazione per sfruttare al 100% i tuoi apparecchi e:

- CAPIRE DA CHE DIREZIONE ARRIVANO I SUONI
- RIDURRE I RUMORI CHE DANNO FASTIDIO
- CAPIRE PIÙ PAROLE NEL RUMORE

Pontoni
udito & tecnologia
Prenota ora la tua regolazione
NUMERO VERDE 800 314416

Dott. Dino Spanghero

Ci trovi a: Monfalcone - Piazza della Repubblica, 28 / Gorizia - Via Crispi, 5 / Trieste - Via Giulia, 17 / Trieste - Campo San Giacomo, 22 / Trieste - Piazza Tra i Rivi, 2 / Muggia - Via D. Alighieri, 6

L'ABBRACCIO DI TRIESTE ALLA CITTÀ UCRAINA

Giocattoli e dolci per i bimbi di Mykolaiv: in partenza la raccolta

Il Comune in azione con il supporto dell'Associazione alpini Banchetti in via Muratti il 6 dicembre e poi in piazza Unità

Francesco Codagnone

Un abbraccio da Trieste fino all'Ucraina. Per i bambini della città ucraina Mykolaiv sarà un Natale difficile, tra la guerra e il rigido freddo invernale. Per questo, il Comune di Trieste ha attivato una raccolta natalizia di giocattoli e dolci, con l'augurio di regalare ai più piccoli un momento di gioia in questo periodo di fe-

stività. L'iniziativa "Trieste abbraccia Mykolaiv - Operazione ToM" è stata presentata nella conferenza stampa tenutasi ieri in Sala giunta, alla presenza dell'assessora alle Politiche educative e della famiglia Nicole Matteoni, dell'assessora ai Lavori pubblici Elisa Lodi e del vicepresidente vicario di Ana Trieste Giorgio Bailo.

Il progetto nasce da un ap-

L'obiettivo è regalare un po' di gioia in un periodo difficile fra guerra e freddo

Sempre attivo inoltre il conto corrente sul quale si possono effettuare donazioni



I referenti dell'Ana e le due assessore Matteoni e Lodi. Foto Lasorte

pello del sindaco di Mykolaiv, città a circa 130 chilometri da Odessa, al sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, e in particolare dalla richiesta di un segno di solidarietà per i più piccoli in occasione delle festività natalizie. Appello a cui il Comune di Trieste ha subito risposto, organizzando una raccolta di giocattoli e dolci in punti dedicati di largo Don Bonifacio e piazza

Unità. Nelle strutture educative comunali sono inoltre già presenti appositi scatoloni forniti dalla cooperativa Arianna. Le donazioni verranno ritirate il 16 dicembre da Ana, e sarà poi la stessa amministrazione, con l'aiuto di Alfa Spedizioni, ad occuparsi di far arrivare i doni a destinazione. Banchetti per le donazioni saranno poi presenti il 6 dicembre in via Muratti dalle

15 alle 19, e poi i giorni 9, 10, 16 e 17 dicembre vicino al presepe di piazza Unità d'Italia, con gli stessi orari. Sempre attivo infine il conto corrente per raccogliere le donazioni, con causale di versamento "Trieste abbraccia Mykolaiv": Comune di Trieste - Iban: IT44S0200802230000001170836 - Bic/Swift: UNCRITM10PA. Quella tra Trieste e Mykolaiv è un'amicizia che va avanti dal '97, anno di attivazione di un progetto di cooperazione nel Tacis City Twinning Programme. Negli anni le due città hanno mantenuto rapporti costanti, tanto che non più tardi dello scorso aprile il Comune di Trieste aveva già provveduto a consegnare un carico di aiuti umanitari a Mykolaiv, cui ne è seguito un secondo nel mese di luglio. In vista del Natale, l'affetto tra i due comuni è dunque rinnovato, con la speranza di donare ai bambini di Mykolaiv un momento di gioia, e far così giungere fino all'Ucraina il caldo abbraccio della sua amica Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'IMPEGNO DI HSI INTERNATIONAL

Nell'area del conflitto in arrivo 22 tonnellate di cibo per animali

È partito ieri da Trieste, alla volta dell'Ucraina, il primo camion, con 22 tonnellate di cibo per animali, nell'ambito dell'iniziativa, sponsorizzata dalla Royal Canin del gruppo Mars, volta a salvare la vita di migliaia di cani e gatti che stanno soffrendo le conseguenze del conflitto in atto. La prossima settimana dovrebbero lasciare la città, sempre con destinazione l'Ucraina, altri due camion, con a bordo un ulteriore carico di cibi per animali.

«In entrambi i casi — spiega Alessandro de Luyk, della Alfa spedizioni, uno dei promotori dell'iniziativa — l'allestimento della logistica è frutto dell'impegno della Hsi International, gruppo statunitense rappresentato a Trieste da Martina Pluda. Della distribuzione della merce che stiamo mandando nelle zone di guerra — aggiunge — si occupa la U-Animals, un'associazione locale che ha una dimensione molto ampia e no-



Prima della partenza

ta soprattutto attraverso i social, che si è assunta il compito di consegnare a tutte le famiglie che hanno animali il contenuto dei camion. Si tratta di sacchetti contenenti cibo per animali. Va ricordato — precisa de Luyk — che in Ucraina è molto diffusa la cultura contadina, perciò gli animali assumono un ruolo decisivo nel contesto della società di quell'area geografica. Ci sono anche molti animali fuggiti, anche a loro bisogna pensare». — U.S.A.

Il calendario: grande attenzione per l'infanzia E il 14 dicembre note barocche al Burlo

Teatro, magia e musica in corsia: gli eventi natalizi del V parlamentino

LE INIZIATIVE

FRANCESCO CARDELLA

Dal teatro per l'infanzia alla musica barocca divulgata negli ambienti ospedalieri, passando per gli spettacoli di magia e la rievocazione di alcuni capitoli storici cittadini. La Circoscrizione V del Comune di Trieste, riguardante le aree di San Giacomo e Barriera Vecchia, ha ufficializzato il cartellone di eventi ideati in occasione delle festività di Natale, un percorso nutrito di appuntamenti sino alla giornata del 20 dicembre e illustrato ie-

ri all'interno della sede del Mercato coperto di via Carducci.

L'attenzione all'infanzia è uno dei dati primari e lo conferma l'appuntamento del 5 dicembre, nella sede dell'oratorio di San Giacomo, il palco dello spettacolo teatrale "Il Drago", portato in scena dalla compagnia "Macchina del Testo". Il 6 dicembre invece non poteva mancare il tributo alla festività di San Nicolò, atteso alle 10 alla scuola "Laghi" in Strada di Fiume 155, appuntamento a cura dell'Associazione "Giardino Felice". Il 7 dicembre, alle "Torri d'Europa" (17.30), ecco il coro formato da giovani dai 6 ai 13 anni. Do-



I consiglieri della Quinta circoscrizione al Mercato coperto. Lasorte

menica 11 appare la più ricca e variegata. Sì, perché al mattino (10.30) entra in ballo la cultura cinese offerta dall'Associazione "Nihao Panda", in cattedra nell'area di via Frausin 7 per un laboratorio sulla "pasta della lunga vita". Nello stesso giorno ma nel pomeriggio (16) nella chiesa di San Vincenzo de' Paoli in via Vittorino da Feltre è la volta di un concerto a cura della Civica Orchestra di Fiati "G. Verdi" Città di

Trieste mentre alle 16.30, per chi opta per uno show di magia e illusionismo, lo scalo all'Oratorio Maria Ausiliatrice in via Battera, teatro dell'esibizione di "Trieste Magica". Il programma proseguirà su queste tracce, regalando anche un momento più significativo in chiave sociale il 14 dicembre, alle 10, con la visita nei reparti del Burlo Garofolo da parte di un gruppo musicale dedito al repertorio barocco. —

Oggi diversi appuntamenti all'insegna di letteratura, canti e danza

I musicisti del Tartini e letture inaugurano "Le vie dell'Arte"

LA MANIFESTAZIONE

MICOL BRUSA FERRO

Al via ufficialmente oggi il lungo calendario di eventi che il Comune di Trieste, insieme a diverse realtà cittadine, ha organizzato per intrattenere triestini e turisti nel periodo

delle festività natalizie. Iniziativa all'insegna della letteratura, della musica e della danza, che coinvolgeranno diversi punti del centro e che il prossimo anno si allargheranno anche alle periferie. Per "Le vie dell'arte" alle 16, alle 17 e allo 18, in via Trento musica jazz a cura del Conservatorio Tartini, che metterà in campo invece la musica classica in piazzet-

ta Cecovini. In piazza Hortis spazio a "Il violino di Italo Svevo", letture con accompagnamento musicale a cura del Dipartimento di Studi umanistici dell'Università degli Studi di Trieste e in largo Panfilì "Tap in Dance" con Toc Toc. Stesso programma anche domani. Massimo Tognolli, ideatore e coordinatore della rassegna, spiega che «è molto importan-



Immagine di un concerto al Tartini dall'archivio

te aver raccolto tanti eventi in un'unica e grande rete, con appuntamenti in relazione tra di loro, la stessa presenza di una mappa non ha solo una valenza pratica, ma anche simbolica, per dare una visione d'insie-

me dell'evento. L'obiettivo è di inserire ulteriori luoghi per il 2023, anche fuori dal centro, anticipo che uno dei punti ai quali abbiamo già pensato è piazza Puecher a San Giacomo, ma ci sarà il coinvolgimen-

to di tutte le circoscrizioni, dalle quali arrivano anche molti spunti». L'intento è quindi di allargare ancora quella rete e tutte quelle sinergie, presentate per la prima volta quest'anno, in una sorta di edizione zero. Gli intrattenimenti natalizi del calendario del Comune prevedono oggi anche alle 16.30, "Magico Natale", in piazza Cavana "I classici del Natale... unplugged" con Christmas Carol, e via Dante andrà in scena "Un viaggio musicale nei classici natalizi" con le voci de Le-Sandrine. Musica in via cassa di Risparmio e in via Dante anche alle 17, e alle 17.30 in piazza Cavana e nuovamente in via Cassa di Risparmio.

Tutto il calendario con oltre cento appuntamenti sul sito del Comune. —

BAIA DI SISTIANA

Spiaggia libera di Castelreggio confermata a Ppn Hospitality

La società che opera anche a Portopiccolo rinnova l'intesa con il Comune
Il sindaco: «Abbiamo piena fiducia e ci attendiamo il rispetto delle regole»

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Sarà la Ppn Hospitality a gestire, anche nella stagione estiva del 2023, la spiaggia libera di Castelreggio, nella baia di Sistiana. Lo conferma Filippo Cavandoli, uno dei fondatori e ceo della società che opera anche a Portopiccolo, il quale ribadisce la «piena collaborazione con il Comune di Duino Aurisina per quanto riguarda gli indirizzi da seguire in questo contesto. Siamo infatti in perfetta sintonia con l'amministrazione guidata dal sindaco, Igor Gabrovec – precisa – e sulla base di tale intesa intendiamo proseguire sulla falsariga di quanto fatto quest'anno».

La sottolineatura arriva anche in risposta ad alcune lamentele diffuse sui social da frequentatori della spiaggia di Sistiana che, nonostante la stagione balneare sia conclusa da tempo, hanno recentemente pubblicato fotografie che evidenziavano il manca-



La spiaggia durante la stagione estiva



Il sindaco Igor Gabrovec

to ritiro delle immondizie e, in parallelo, un certo abbandono della spiaggia. «Abbiamo sempre effettuato lo svuotamento dei contenitori – ricorda Cavandoli – rispettando le frequenze stabilite. La spiaggia non è assolutamente abbandonata, anzi. È nostro interesse – continua il ceo della Ppn Hospitality – continua-

re con una buona amministrazione, anche perché siamo a poche centinaia di metri dall'area di Portopiccolo, perciò è logica una nostra particolare attenzione per l'intera zona». Conferma l'intesa anche il sindaco di Duino Aurisina, Igor Gabrovec: «Abbiamo fiducia nella Ppn Hospitality – il suo commento – e ci sentiamo con regolarità con i responsabili della società, perciò anche per la prossima stagione ci attendiamo il rispetto delle regole». Le critiche dei frequentatori non sono nuove: le prime rimozioni risalgono alla progettazione e alla realizzazione delle sedi nautiche che molti degli amanti della spiaggia libera di Sistiana avevano da subito giudicato negativamente, perché comportano una riduzione dello spazio a loro disposizione.

Poi c'erano state lamentele per le modalità di gestione dei cantieri e per l'occupazione di aree che un tempo garantivano una comoda balneazione a tutti. Ma oramai la situazione è definita. Le sedi nautiche sono cresciute in base a precise regole stabilite a livello istituzionale e per coloro che hanno nostalgia della vecchia spiaggia di Castelreggio, negli anni '60 e '70 sede di manifestazioni a livello nazionale, come l'elezione di numerose Miss, non rimarrà altro da fare che accettare lo status quo. È altrettanto necessario in ogni caso che ci sia costante attenzione per una corretta gestione dell'area. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN COMUNE

Avanzo di bilancio da 670 mila euro a Duino Aurisina

Ammonta a 670 mila euro l'avanzo di bilancio, relativo all'esercizio 2021, nell'ambito del rendiconto del Comune di Duino Aurisina. Lo ha certificato, nel corso dell'ultima seduta, il consiglio comunale, approvando a maggioranza il documento presentato dall'assessore Irene Blasig, titolare delle deleghe per i Tributi, il Bilancio e l'Economato. Di questa cifra, 258 mila euro, come ha ricordato la stessa Blasig, sono vincolati alla spesa corrente e poco meno di 100 mila euro di tale importo serviranno per rifondere la Regione dei contributi erogati e non utilizzati, nel biennio 2019-2021, per l'utilizzo della lingua slovena. Nel contesto dell'utilizzo dell'avanzo libero per spese in conto capitale, che ammonta a circa 394 mila euro, rilevano l'impiego di 22 mila euro per l'acquisto di strumenti informatici per i servizi comunali, 87 mila di adeguamento prezzi per la maggiorazione dei materiali per il campo sportivo di Visogliano, 115 mila per la sostituzione dell'autobotte a disposizione del servizio di Protezione civile, 25 mila per l'attrezzatura della mensa scolastica, infine 73 mila euro per le videoconferenze in Consiglio.

U. SA.

FONDI REGIONALI

Arriva la nuova Toyota dei vigili di Muggia

Luigi Putignano / MUGGIA

Nuova acquisizione per quel che concerne il parco automezzi della polizia locale di Muggia. Sarà una Toyota Yaris Cross Hybrid che per le sue caratteristiche è risultato il mezzo il più idoneo per le esigenze operative della Polizia locale, e andrà, nei prossimi mesi, a sostituire la Fiat Doblò, in dotazione, che verrà alienata.

L'auto sarà acquistata dalla ditta Carini di Tavagnacco (Udine) con una spesa di 33.250 euro iva inclusa, mentre l'allestimento speciale, indispensabile e necessario all'utilizzo del nuovo veicolo per uso speciale di Polizia locale, verrà effettuato dalla Futura Veicoli Speciali di Georges Stefani di Latisana (Udine) con una spesa di 9.448 euro iva inclusa. Il totale della spesa ammonta a 42.698 euro circa.

Da dove vengono i fondi? Occorre ricordare che lo scorso 13 maggio la giunta regionale ha prenotato un importo di 2 milioni 820 mila euro per interventi finalizzati alla sicurezza urbana a favore degli Enti locali: tra questi c'è anche il Comune di Muggia, destinatario di 93.268 euro. Con successivo decreto del 3 agosto scorso, il direttore centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione della Regione ha impegnato una spesa com-



La Toyota dei vigili di Muggia

plexiva di 68.859 euro in favore del Comune di Muggia.

La faccenda era stata poi passata, in Comune, attraverso una determina dirigenziale del 19 settembre e poi alla delibera del Consiglio comunale dello scorso 16 novembre con cui veniva approvata la richiesta di variazione di bilancio. I fondi sono finiti nel capitolo «contributi regionali per progetti sicurezza», così distribuiti: 8.359 euro per la realizzazione di un progetto per l'implementazione dell'attuale impianto di videosorveglianza comunale, 43.500 euro per l'acquisto, appunto, di un veicolo con allestimento speciale, e 17 mila euro per servizi e strumenti informatici connessi allo svolgimento delle funzioni di Polizia locale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA

Convenzione Comune-Cai per la cura dei sentieri

MUGGIA

Approvato dalla giunta comunale lo schema di convenzione con la sottosezione del Cai (Club alpino italiano) di Muggia che prevede la cura e la manutenzione dei sentieri rientranti nel percorso 2 «Panorami della Penisola», realizzato nell'ambito del progetto «Percorsi Muggesani» e i percorsi della «Traversata Muggesana». Soddisfatto il vicesindaco Nicola Delconte: «Ringrazio il Cai di Muggia per il lavoro svolto sempre puntualmente. Seguo con grande interesse la parte sentieristica e le iniziative del Cai. Una bella realtà piena di iniziative con cui è un piacere collaborare».

Delconte ha infine sottolineato che qualcosa si muove sul fronte della promozione dei sentieri: «Grazie al finanziamento regionale e all'iter che avviato dal nostro Comune e che si è concluso con la collaborazione di tutti i Comuni interessati, finalmente riusciamo a posare le prime tabelline ufficiali del cammino della via Flavia, grazie al lavoro dei volontari della Associazione Amici di Muggia Vecchia. Un percorso di lavoro durato quasi un anno». —

L.U.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Adriano Del Fabro - Giulia Del Fabro

Ti racconto il Friuli Venezia Giulia

editoriale **Programma**

€ 9,90
oltre al prezzo del quotidiano

in collaborazione con editoriale **Programma**

Ti racconto il Friuli Venezia Giulia

Dal 26 novembre in edicola con **IL PICCOLO**

L'INIZIATIVA**Al Mib "lezione" concertistica benefica per il Burlo Garofolo**

Musica, economia, solidarietà: a mettere insieme questi tre ingredienti, apparentemente così distanti tra loro, è il Mib Trieste, la School of Management che ha organizzato, in occasione del mese delle feste di Natale, un evento speciale per sostenere l'Ospedale materno infantile Burlo Garofolo, da oltre 150 anni dedicato alla salute dei più piccoli e delle donne. Ieri, infatti, nella cornice del Salone di Palazzo Ferdinando, sede dell'istituzione formativa cittadina che richiama giovani da tutto il mondo, il maestro Giuseppe Fausto Modugno davanti a un pubblico interessato e partecipe ha tenuto una "lezione-concerto".

Durante la stessa, il maestro ha spiegato come alcuni principi basilari dell'economia abbiano condizionato la genesi



e le regole stesse delle composizioni musicali nella società occidentale. Si è trattato, nell'insieme, di un percorso musicale fatto

di connessioni al pianoforte con protagonisti, tra gli altri, Mozart, Beethoven, Chopin e Brahms. L'evento era a ingresso libe-

ro e con l'invito a una donazione a favore del rinomato nosocomio dedicato all'infanzia cittadino (foto di Andrea Lasorte).

LE LETTERE**Italiano e Costituzione
Levata di scudi
paradossale**

Che razza di Paese è quello in cui la proposta di inserire nella Costituzione l'italiano come lingua ufficiale, compreso il diritto/dovere di conoscerlo - una semplice ovvietà - provoca una levata di scudi come se si trattasse di chissà quale rigurgito nazionalista? Questa Costituzione che secondo alcuni dovrebbe astenersi da un simile riconoscimento, è la stessa che tutela le minoranze linguistiche (art. 6), come dimostra più che egregiamente proprio la nostra regione. Segnalo peraltro che al netto delle specificità locali, l'italiano resta pur sempre la lingua in cui vengono scritte le leggi del Parlamento nazionale, valide da Lampedusa a Tolmezzo, da Vipiteno (pardon Sterzing) a Orgosolo, cosicché se in una "piccola patria" come a esempio il Friuli il cittadino del posto si identifica con la lingua locale e la coltiva in ogni modo, ciò non lo esonera dal conoscere anche l'italiano. E ciò vale a maggior ragione in questi tempi in cui, complice il fenomeno migra-

torio da Paesi lontanissimi dalla nostra cultura, gli immigrati che si insediano qui devono trovare il collante che prima o poi li farà sentire italiani a pieno titolo, e questo collante altro non può essere che una lingua nazionale che accomuni tutti.

Faccio notare sommessamente che chi è o diventa cittadino italiano acquisisce il diritto di voto e pertanto è suo dovere conoscere i partiti ed essere in grado di comprenderne i programmi. Chi pensa di accontentarsi della lingua del proprio territorio potrà forse eleggere con consapevolezza il Sindaco del suo paesotto, ma finirà inesorabilmente per essere strumentalizzato da chi, sfruttando la sua "ignoranza", come il pifferaio magico lo condurrà dove confluiscano non gli interessi di chi lo ha votato ma quelli del proprio partito, nella migliore delle ipotesi, personali nella peggiore, in entrambi i casi lontani anni luce da quelli del cittadino-elettore.

Maria Grazia De Corti

**Crisi ucraina
Zelensky e l'acqua
che ricade addosso**

Alcuni anni fa, ai tempi in cui

l'Ucraina non andava di moda in Occidente perché era il regime di Kiev a bombardare i civili russi compiendo crimini di guerra (riconosciuti da enti internazionali) e non viceversa, Zelensky faceva il comico. In una delle gag televisive sbeffeggiava la popolazione della Crimea a quel tempo sofferente per la mancanza di acqua causata dai blocchi perpetrati da Kiev. In sostanza faceva l'imitazione, con intento comico, di una persona assetata. Il pubblico sembrava molto divertito. Recentemente in una trasmissione russa "Vremja pokazet" (Il tempo dimostra) che sembra sia seguita anche da molti ucraini, il conduttore ha fatto vedere la gag di Zelensky in concomitanza con le immagini a Kiev della gente che fa la coda per l'acqua e con tono un po' sarcastico ha chiesto rivolgendosi ai telespettatori: «Come va ragazzi, lo trovate ancora così divertente?». Quando si parla di karma...

Adam Seli

**Natale
Anziché luminarie
soldi per i migranti**

Anziché usare i soldi pubblici per le luminarie di Natale (a

mio parere fuori luogo, visto il momento) e per la cabina via che in tanti non vogliono, sindaco li usi per dare un riparo a persone migranti che adesso rischiano di morire di freddo.

Sofia Marinoni

**Paradosso moderno
I lavori utili
umiliano i giovani**

Alcuni giorni fa, in seguito a una frase del ministro dell'Istruzione e merito, si è scatenata una dotta polemica sull'opportunità di "umiliare" i ragazzi con lavori utili per la comunità scolastica o, più in generale, per la società. Non voglio entrare nelle argomentazioni addotte sull'utilità delle punizioni umilianti e sul fatto che il ministro intendesse proprio questo. Ciò che mi ha sconcertato è il fatto che sia stato fondamentalmente accettato che sia una punizione umiliante il lavoro utile per la comunità, dal momento che di questo si parlava e non di umiliazioni in senso lato. Praticamente tutto un mondo di esperti in educazione, in modo trasversale alle diverse posizioni politiche, ha accettato di veicolare il messaggio che il lavo-

L'INCONTRO**Brasile, console da Dipiazza**

Il sindaco Roberto Dipiazza ha ricevuto ieri il console generale del Brasile, ambasciatore Hadil Fontes da Rocha Vianna, con la console onoraria a Trieste Judith Moura de Oliveira. Per il diplomatico, da sette mesi in Italia, era la prima visita ufficiale a Trieste, città che comunque aveva già conosciuto come turista.

ro, il lavoro manuale ovviamente, è un'umiliazione. Forse abbiamo un problema.

lettera firmata

**Fioriture invernali
Queste sono
le piante giuste**

Ho letto la segnalazione della lettrice Lucia Zorzenon sui fiori e ho pensato che potevo dare una dritta ai miei concittadini che amano il giardinaggio. Sono un'appassionata di piante e quando 30 anni fa abbiamo acquistato una casetta con giardino a Opicina, traslocando da un appartamento simil-attico in Viale, dove potevo giardinare solo nei mesi centrali (aprile-settembre), stante la bora e il freddo inevitabili in un ottavo piano, ho deciso che il primo obiettivo sarebbe stato quello di scegliere piante in grado di fiorire tra ottobre e febbraio.

Ma non solo perché anche le cortecce possono giocare un ruolo di primo piano. Volevo rifarmi di 20 anni di stagioni fredde e senza fiori. Non voglio fare un corso accelerato di giardinaggio. L'iris fotografata è l'iris unguicularis (detta anche iris d'Algeria), che comincia a fiorire a novembre solitamente in due

colori, giallo tenue o azzurro forte: profumatissime. Fioriscono fino a fine febbraio, al sole. Sempreverde rusticissima, questa iris cresce a 2.000 metri in Algeria, appunto. Un'altra pianta che inizia a fiorire a novembre, i cui bellissimi fiori bianchi si alternano per tutto l'inverno, per poi tornare a fiorire in giugno e anche in agosto, è la famosa rosa di Natale, ossia l'Elleborus niger 'Praecox'. Ma solo la cultivar 'Praecox' ha questa capacità, giacché l'Elleborus niger comincia a fiorire solo in gennaio. In vendita trovate tanti ellebori fioriti ma se non sono 'Praecox' l'anno venturo non fioriranno da novembre, si tratta di Elleborus niger forzati. Non è una questione di malafede ma non tutti i fioristi sono al corrente di questa peculiarità. Mi fermo qua, ma ci sono almeno 20 piante che fioriscono in autunno e in inverno a Opicina. Belle e profumate.

Mariangela Barbiero
pres. Ass. ort. Fvg
Tra fiori e piante

**Grignano
Migliorare la Baia
con i soldi del Pnrr**

«La mia Grignano», frase che ho udito tempo fa detta da

MEDUGORJE

Il Movimento cattolico per la famiglia e la vita organizza un pellegrinaggio a Medugorje dal 30 dicembre 2022 al 3 gennaio 2023 "per trascorrere 5 giorni di spiritualità sul Krizevac (Monte della Croce), sul Podbrdo (Collina delle apparizioni) e pregando la Regina della Pace che il 2023 porti pace tra la Russia e l'Ucraina" come si legge in una nota degli organizzatori.

Saranno anche donati generi alimentari alle comunità. Il viaggio precede l'accompagnamento religioso di un sacerdote. Informazioni al numero di telefono 338-2099530, Elena.

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

3 DICEMBRE 1972

- Causa lavori in corso, si sono create delle strozzature sulla salita di Gretta e sulla strada del Friuli a causa del traffico dirottato verso la statale "202".

- Il Sindaco di Trieste ing. Spaccini si è recato a Roma, per rendere omaggio alla salma dell'ex Presidente della Repubblica Antonio Segni, nostro concittadino onorario dal 1962.

- Al Rettorato ha avuto luogo la consegna all'ing. Paolo Maschio del premio annuale di studio di 500.000 lire, messo a disposizione dall'Italcantieri, in onore del progettista navale Nicolò Costanzi.

- Ritorno di "Madama Butterfly" di Puccini al Rossetti, nell'interpretazione di Maria Pellegrini e la direzione musicale del maestro Maurizio Arena. Entusiasmo scrosciante, con applausi persino intempestivi.

- Amara sconfitta dell'Arc Linea in casa della Virtus Ancona 3 a 2. Ad accompagnare i triestini il direttore sportivo Gortan ed il presidente Nino Benvenuti.

LA RICORRENZA**Celebrata Santa Barbara patrona della Marina**

«La generosità di mettere la vita a protezione dell'incolumità di tutti è il messaggio che viene dalla Marina Militare e dalla devozione a Santa Barbara» ha affermato l'assessore regionale con delega alla Sicurezza Pierpaolo Roberti al termine della messa nella ricorrenza di Santa Barbara officiata in Sant'Antonio Taumaturgo dall'arcivescovo monsignor Giampaolo Crepaldi (Lasorte). Dopo l'omelia è stata letta la preghiera del marinaio e il capitano di vascello Luciano Del Prete, comandante della Capitaneria di porto di Trieste ha rivolto un ringraziamento.



GIORNATA DELLA DISABILITÀ

Poste Italiane, impegno ad abbattere le barriere



Poste Italiane contribuisce alla Giornata internazionale delle persone con disabilità nel 41esimo anniversario dalla sua istituzione da parte dell'Onu nel 1981. In occasione di questa ricorrenza che si celebra ogni anno il 3 dicembre, l'Azienda conferma l'impegno a favorire l'inclusione delle persone con disabilità programmando l'abbattimento delle barriere culturali, sensoriali e fisiche nella propria rete che in regione è composta da 331 Uffici postali (Pordenone 84, Udine 180, Gorizia 35 e Trieste 32).

un genovese seduto su una panchina della Baia, dice molto: ammirazione, meraviglia e senso di appagamento. Ora la sottoscritta, frequentatrice fortunata di tale Baia, nel vederla ultimamente piuttosto trascurata si è rattristata e ricordando le promesse del sindaco, giustamente orgoglioso e noi con lui, del recente primo posto quale città europea 2022, auspica un intervento migliorativo dato il momento unico che stiamo attraversando (vedi Pnrr).

Eliana D'Agostini

Fotografia
Precisazioni
su Raffaelli

A Milano ho avuto notizia dell'apparizione lo scorso ottobre sul "Piccolo" di una biografia di mio marito, il fotografo e giornalista triestino Piero Raffaelli, recentemente scomparso. Dopo averla letta mi sento di dover fare alcune osservazioni, a partire dal titolo: "Il fotografo che raccontò l'Italia di sangue cemento boom". Non c'è infatti il sangue nelle sue foto, e nemmeno ci sono stragi, come riportato nel testo. Piero Raffaelli, era interessato al reportage sociale. Dal '73 ha lavorato per molti

anni con la rivista "L'Europeo", producendo servizi in tutto il mondo. L'interesse per la ricerca nel campo specifico della fotografia lo ha portato a curare nel tempo progetti personali, a scrivere di fotografia e da critico della fotografia, a occuparsi di ricerca iconografica. Dagli anni novanta ha svolto il ruolo di photoeditor, prima alla Rizzoli e dal 1996 per molti anni alla rivista D di Repubblica. A Milano, ha cominciato integrando il lavoro da fotoreporter free-lance con quello di fotografo pubblicitario e ha iniziato nel 1968 a collaborare con la Triennale di Milano e con "Abitare". È tornato a Trieste più volte. Ha riordinato la sua ricerca fotografica sulla città e un racconto per immagini e parole sulla storia della sua famiglia. Ha sempre parlato e ha anche scritto, ricordo, sull'attività al giornale e sui colleghi. Ha descritto con precisione le diverse fasi del suo lavoro, in collegamento con la storia del giornalismo e le vicende dell'Italia. Intervistato, raccontò degli anni '70: "Mi sono divertito a scoprire i fatti, a indagare con i giornalisti. Eravamo pionieri, documentavamo gli abusi edilizi, la cementificazione, le trasformazioni, quando nessuno se ne occupava."

Vorrei al proposito anche dire che Piero Raffaelli non ha dovuto cambiare lavoro. È stato designato photoeditor per la sua conoscenza della fotografia, nell'epoca in cui si progettavano nuovi periodici e nuovi supplementi del Corriere. Non ha nemmeno rinunciato alle sue macchine fotografiche, continuando a realizzare i servizi più importanti, e a scrivere, anche in seguito, a Repubblica. Vorrei aggiungere che non ha mai fotografato manicomi ma solo i matti per la strada, oltre alle persone povere e disagiate, o alla gente comune. Nell'ospedale di Basaglia ha visto solo gli spazi deserti, dopo la loro chiusura. Infine, non ha documentato il dramma della droga in Italia (o in un unico caso) ma in un lungo viaggio, nel 1980, in India. Ora tocca a me curare l'archivio d'autore, secondo il metodo adottato originariamente. Forse sarebbe meglio dire "gli archivi", perché ce ne sarebbero due, quello dei lavori commissionati e quello delle ricerche personali: le progressive mutazioni del paesaggio e della città, la conservazione (e la perdita) delle memorie, individuali e collettive. Non mi risultano eventuali tentativi di appropriazione di quel materiale.

Laura Raffaelli

IL CALENDARIO

Il santo Francesco Saverio (sacerdote)
Il giorno è il 337°, ne restano 28
Il sole sorge alle 7.26 tramonta alle 16.22
La luna sorge alle 14.06 cala alle 2.11
Il proverbio La calunnia non distrugge l'uomo onesto, poiché passata l'inondazione la pietra riappare

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 /16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:
Via Giulia 1 040 635368
Via Dante Alighieri 7, 040 630213
Via Fabio Severo 122, 040 571088
Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040 306283
Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647
Piazza della Borsa 12, 040 367967
Via Guido Brunner 14, angolo via Stuparich 040 764943
Via della Ginnastica 6, 040 772148

In servizio fino alle 21:
via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:Via Roma, 15 040 639042

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 TeleVita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA

CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 11
Via Carpineto µg/m³ NP
Piazzale Rosmini µg/m³ 10

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Carlo Alberto µg/m³ 4
Via Carpineto µg/m³ 3
Piazzale Rosmini µg/m³ 4

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto µg/m³ 49
Basovizza µg/m³ 48

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza 112
AcegasApsAmga - guasti 800 152 152
Aci Soccorso Stradale 803 116
Capitaneria di Porto 0406 766 11
Corpo nazionale guardiafuochi 040 425 234
Cri Servizi Sanitari 040 313 1311 / 3385 038 702

Prevenzione suicidi 800 510 510
Amalia 800 544 544
Guardia costiera - emergenze 1530
Guardia di Finanza 117
Protezione animali (Enpa) 0409 10600
Protezione civile 800 500 300 / 347-1640412

Sanità - Prenotazioni Cup 0434 223 522
Sala operativa Sogit 04066 2211
Vigili Urbani servizio rimozioni 040366 111
Aeroporto - Informazioni 0481476079

L'INTERVENTO

Riformando la scuola
si valorizza il merito
Basta con il diritto “soggettivo”
alla promozione assicurata

VINCENZO MILANESI

Neet, cioè "Not in Education Employment or Training", sono i giovani che hanno smesso di studiare, non hanno un lavoro né risultano impegnati in qualche attività di formazione. Nel 2021 in Italia i Neet erano, nella fascia di età 15-29 anni, quasi uno su quattro. E il 33% è al Sud, il doppio del Nord.

Non è solo una criticità del sistema formativo nazionale, ovviamente, ma con i tassi di "analfabetismo funzionale" e di carenze nelle discipline scientifiche, matematica in testa, che i test Invalsi hanno impietosamente messo in luce, la scuola è parte non secondaria di un grave problema della società italiana. Va inquadrato in questo contesto il discorso sul "merito", oggi tornato all'attenzione nazionale con il nuovo Governo. La discussione che ne è scaturita sconta un tasso, elevato fino ad essere talvolta insopportabile, di deformazioni ideologiche. Conviene stare ai fatti. Bisogna prendere atto che la scuola italiana vive ormai da troppi anni all'interno di un contesto culturale e sociale di diffusa deresponsabilizzazione di fronte ai propri obblighi da parte della maggioranza degli studenti e anche di una parte dei docenti, che si esprime nel rifiuto della logica della valutazione dei risultati delle attività scolastiche. Ai ragazzi deve essere insegnato prima di tutto, e fin dai primi



Neet un giovane su quattro

anni della loro frequenza a scuola, che senza impegno e studio personale nessun risultato può essere garantito né dato per scontato il passaggio alla classe superiore. Si tende invece spesso, anche da parte di docenti ed "esperti" di vario genere ("pedagogisti" di professione compresi), ad interpretare secondo un'ottica distorta l'affermazione del "diritto al successo formativo". Il "successo formativo" deve essere inteso come un obiettivo che l'istituzione deve, in quanto tale, impegnarsi a far raggiungere a tutti, auspicabilmente, gli studenti, mentre l'ottica di cui sopra tende ad interpretarlo come una sorta di diritto "soggettivo" alla promozione assicurata. "Successo formativo" e "merito" non sono affatto in contrasto, anzi sono complementari. E compito fondamentale dell'istituzione scolastica deve essere sempre lo sforzo per assicurare, nei limiti del possibile, quella "uguaglianza dei punti di partenza" per tutti gli allievi che tenda a far diminuire le differenze di provenienza di ciascuno, a livello familiare, cioè socio-economica e culturale.

Ci sono però almeno tre elementi "al contorno" di primaria rilevanza da non sottovalutare. Il primo: l'insufficienza delle strutture (aule e quant'altro) e tutto l'insieme degli apparati logistici e in senso lato organizzativo-funzionali. Il secondo: l'esigenza di una revisione profonda dei programmi e delle modalità di erogazione del servizio didattico, e insieme l'inadeguatezza (per fortuna con non poche eccezioni) della formazione degli insegnanti, specie delle scuole secondarie inferiori e superiori. Il terzo: la necessità di un rafforzamento di un percorso post-secondario parallelo a quello universitario come gli Its, che è di importanza fondamentale. Affrontiamo questi tre nodi: l'intendenza seguirà, diceva Napoleone. Forse aveva ragione. —

ELARGIZIONI

In memoria di LEDA PASSERI da Elida, Sergio, Rossana, Enzo. 50 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFOLO

In memoria di LEDA PASSERI da Elida, Sergio, Rossana, Enzo. 50 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Loredana Grezar Spadaro da Annalisa 30 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Prasel Stojan da parte dei vicini 100 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPI' ODV

In memoria di Giannetti Mario da parte di Bianca e Elisabetta Vitali 30 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

RINGRAZIAMENTO

Al tramonto e nell'ora della questua naturale, sento di dire grazie al Servizio sanitario e particolarmente alla Cardiologia nella figura chiave del professor Sinagra. Questo anche per l'illuminata istituzione del Centro cardiovascolare cui ricorro con soddisfazione e gratitudine.

Per l'umana condivisione ringrazio sentitamente la cardiologa, dottoressa Grande e per l'eccezionale sensibilità la dottoressa Giulia Russo. Grazie di cuore (e per il cuore).

Francesco Hlavaty

ALBUM

Nautico, riunita con i docenti la VA Sezione capitani del 1972

Recentemente i diplomati della classe VA Sezione capitani 1972 dell'Istituto tecnico nautico triestino si sono incontrati per festeggiare, assieme ai loro insegnanti di navigazione, i 50 anni trascorsi dal diploma.

Nella foto, da sinistra, il professor Nigido, Macoratti, Muni, Brocca, Vranicich, Tedeschi, il professor Pizzamei, Cvitanich, Bernobich, Bonazza, Milazzi, Berger e Beorchia.

Assenti giustificati al simpatico incontro Marrazzo, Nalesso, Rovella e Marazzato.



CULTURE

Stagione lirica

Dal 9 dicembre va in scena il capolavoro di Puccini nell'allestimento della Fondazione triestina. La presentazione al pubblico nella nuova forma dell'Open Press Conference in Show

Arte e pene d'amore al Teatro Verdi arrivano i giovani della Bohème

IL PROGRAMMA

Patrizia Ferialdi

Una Bohème tutta di giovani interpreti, come gli scapestrati artisti parigini musicati da Puccini, va in scena al Teatro Verdi da venerdì 9 dicembre alle 20.30. L'opera lirica in quattro quadri su libretto di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa – tratto da «Scènes de la vie de Bohème» di Henry Murger – si avvale del nuovo allestimento della Fondazione Teatro Lirico Verdi di Trieste per la regia di Carlo Antonio De Lucia, che firma anche le scene insieme a Alessandra Polimeno, costumi di Giulia Rivetti, maestro concertatore e direttore Christopher Franklin, maestro del Coro Paolo Longo.

Nel cast cantano Lavinia Bini/Filomena Fittipaldi (Mimi), Alessandro Scotto di Luzio/Carlos Cardoso (Rodolfo), Federica Vitali/Olga Dyadiv (Musetta), Leon Kim/Luca Galli (Marcello), Fabrizio Beggi/Andrea Comelli (Colline), Clemente Antonio Daliotti (Schaunard), Alessandro Busi (Alcindoro/Benoit), Andrea Schifaudo (Parpignol), Damiano Locatelli (Il sergente dei doganieri), Giovanni Palumbo (un



Il direttore Christopher Franklin e il soprano Lavinia Bini



doganiere), Andrea Fusari (un venditore ambulante), con la partecipazione del Coro «I Piccoli Cantori della Città di Trieste» diretti dal maestro Cristina Semeraro (repliche serali alle 20.30 nei giorni di sabato 10 e venerdì 16; le repliche pomeridiane alle 16 si terranno domenica 11, sabato 17 e domenica 18).

L'opera è stata presentata ieri al Ridotto del Teatro Verdi secondo il nuovo schema di «Open Press Conference in Show» che unisce comunicazione, divulgazione e spettacolo, presenti il sovrintendente Giuliano Polo, il direttore artistico Paolo Rodda, il direttore d'orchestra Christopher Franklin e il regista Carlo Antonio De Lucia. In questo nuovo format che il Teatro Verdi sperimenta e lancia per primo in Europa trove-

ranno spazio anche la classica prolusione «Fuori scena» ospitata al Museo Teatrale Schmidt (lunedì alle 17.30 alla Sala Bazlen di Palazzo Gopcevic, con il musicologo Paolo De Nicola) e il rinato «Opera Caffè», ospitato al Ridotto, riservato al cast vocale. «I tre appuntamenti, tutti in collaborazione con l'Associazione Amici della Lirica G. Viozzi, rappresentano – ha sottolineato Polo – uno sforzo produttivo importante e unico nel suo genere da parte del Teatro». Pubblico numeroso ieri all'Open Press, in sottofondo le melodie di Bohème registrate al Verdi nel 2016, sul palco del Ridotto il Maestro Franklin e il regista De Lucia hanno dialogato con Sara Del Sal ed Elisabetta D'Erme, moderatrice Alesia Cappelletti. Nel definirsi

Regia di Carlo Antonio De Lucia, direttore d'orchestra Christopher Franklin «Cantanti pronti alle novità»

un direttore dal repertorio eclettico Franklin ha dichiarato di non appoggiarsi sulla tradizione in sé per cercare di capire, piuttosto, perché si fanno o non si fanno certe cose: «Premesso - ha detto - che alcune tradizioni interpretative ci possono stare, in questo momento con i cantanti mi diverto ad analizzare i particolari, le sfumature e le sottigliezze date per scontate ma che non sempre coincidono con quanto ha scritto Puccini».

Naturalmente per fare questo bisogna avere a disposizione un cast di cantanti giovani che hanno voglia di mettersi in gioco «e in questa produzione direi proprio che li abbiamo trovati – prosegue il direttore – sono artisti pronti a recepire consigli e suggerimenti, nella consapevolezza che, se si segue esattamente tutto ciò che ha scritto Puccini, viene fuori una fluidità dell'espressione che vivifica e consolida l'interpretazio-

ne». «Se Verdi - ha aggiunto Franklin -, che è drammaturgicamente perfetto, bisogna cantarlo sulla parola, in Puccini bisogna fare attenzione ai tempi che non sono mai rigorosamente ritmici. Per questo cerco di asciugare rallentando eccessivi e altre libertà ritmiche non scritte, un lavoro che si può fare proprio con i giovani cantanti che non hanno strutture interpretative sedimentate».

Per il regista Carlo Antonio De Lucia l'approccio all'opera deve avvenire in maniera classica cioè rispettosa della volontà dell'autore anche se, in questo caso, ha scelto l'ambientazione nella seconda metà dell'Ottocento anziché nella prima. «Non soffro della sindrome del creatore ma mi basta quella dell'esecutore – dice il regista – quindi uno dei paradigmi che caratterizza la mia visione professionale stigmatizza che la migliore regia è quella che non si vede, è quella dove lo spettacolo fluisce con una sua logica perfetta e senza distrazioni. Io non amo il condominio interpretativo, dove vedi che in buca succede una cosa e sulla scena succede tutt'altro rispetto a ciò che stanno cantando gli interpreti: l'unica particolarità che mi concede in questa regia è un piccolo omaggio a un'avanguardia femminile che è stata nell'Ottocento la figura di George Sand e quindi Musetta sarà vestita in frac, una scelta che non stravolge niente ma anzi rievoca il personaggio».

Infine, dalle parole ai fatti, le spiegazioni hanno ceduto il passo alla musica e all'emozione melodica del quartetto finale atto terzo, affidato alle fresche e giovani voci di Lavinia Bini (Mimi), Alessandro Scotto di Luzio (Rodolfo), Federica Vitali (Musetta) e Leon Kim (Marcello), accompagnate al pianoforte da Adele D'Aronzo. Vivo apprezzamento del pubblico per la nuova proposta e per la generosa partecipazione degli artisti presenti. —



IL ROMANZO

“L'avvocato argentino” nel vortice degli intrighi internazionali

Il nuovo thriller dell'ex magistrato e scrittore Roberto Settembre sarà presentato mercoledì al Caffè San Marco di Trieste

Pietro Spirito

Le stragi e i delitti della Giunta che insanguinò l'Argentina tra la metà degli anni Settanta e i primi anni Ottanta. La loggia massonica P2 e oscuri

e pericolosissimi traffici di armi e persino materiale nucleare fra Israele, Milano e il Sudamerica. Le indagini sui traffici di armi e droga del sostituto procuratore Carlo Palermo.

Si muove sullo sfondo di una fitta trama internazionale il nuovo romanzo di **Roberto Settembre**, ex magistrato e scrittore, autore di libri come «Gridavano e piangevano» (Einaudi) sui fatti di Bol-

zaneto, di cui Settembre fu giudice di Corte d'Appello nella sentenza di secondo grado. Adesso nel thriller «**L'avvocato argentino**» (Ed. All Around, pagg.319, euro 15), Roberto Settembre sceglie l'Argentina della dittatura militare e dei desaparecidos per raccontare una storia che arriva fino ai nostri giorni, in un romanzo che si fa giallo filosofico per la profondità delle finestre di pensiero

che, assieme all'azione, apre su temi quali la morale, il passato, la memoria, il senso di colpa, il ruolo che il destino di ciascuno di noi ha seguendo i drammi e i flussi della grande Storia.

Il libro sarà presentato mercoledì, alle 18, all'Antico Caffè San Marco di via Battisti 18, alla presenza dell'autore e con letture di Maurizio Zaccagna, nell'ambito della rassegna «Rotte di migrazioni forzate, di diritti e di cittadinanza», organizzata dall'Ics-Consortio italiano di solidarietà.

La vicenda de «L'avvocato argentino» si sviluppa intorno al personaggio narrante di Paulo Schwartzman, avvocato benestante e di fama costretto alla fuga dall'Argenti-

na nel 1983 dopo la sparizione della moglie Rah'el - una docente progressista invisa alla dittatura -, e del figlio adolescente Raphael, anche lui scomparso come migliaia di altri giovani negli anni delle «matite spezzate». Schwartzman riesce a scappare evitando gli sgherri di Videla grazie all'amicizia con l'avvocato milanese Filippo Corti, che lo accoglie come collaboratore nel suo studio a Milano e gli procura anche un appartamento dove vivere. Distrutto



la tragedia che lo ha colpito, Paulo Schwartzman conduce un'esistenza «quieta, fatta salva quella interiore», attorniato dai suoi fantasmi. Finché, un giorno del 1993, si fa viva una donna misteriosa, Liliam, che chiede a Paulo di collaborare a un'indagine che ruota attorno ai suoi diari, le agende personali e di lavoro che Schwartzman è riuscito a portare con sé in Italia. Lì, in quelle agende, ci sono nomi, riferimenti, appunti su casi giudiziari, che nemmeno Paulo ricorda ma che possono aprire nuove piste verso un passato, ma soprattutto un presente, pericoloso e oscuro. Da quel momento l'avvocato Paulo Schwartzman viene risucchiato in un labirinto costellato di ombre che

FATTI
& PERSONE

Morto Frank Vallelonga l'attore di "Green Book"

Frank Vallelonga jr è stato trovato morto nel Bronx a New York. Aveva 60 anni ed era il figlio dell'attore de "I Soprano", Frank Vallelonga. Vallelonga Jr era noto per il ruolo di Rudy Vallelonga

nel film 'Green Book' (2018). Fu anche tra gli sceneggiatori in quanto la pellicola fu ispirata dalla vera storia dell'amicizia del padre, soprannominato anche Tony Lip (interpretato da Viggo Morten-



sen) e il musicista afro americano Don Shirley (Mahershala Ali). Il film ha vinto tre premi Oscar tra cui miglior film. Secondo la polizia di New York il corpo dell'attore è stato scaricato da un'auto nei pressi di una fabbrica. Le immagini dalle telecamere hanno portato all'ar-

resto di un uomo, Steven Smith, 35 anni, è accusato di aver occultato un cadavere. Il corpo di Vallelonga non presenta segni di traumi o ferite e le autorità non escludono la possibilità che si tratti di overdose. A stabilire la causa esatta sarà l'autopsia.



La locandina della Bohème, in scena da venerdì al teatro lirico Verdi di Trieste

hanno radici negli anni della dittatura ed evocano violenze, tradimenti, traffici illegali fino a raggiungere i meccanismi nascosti che portano al "prosperare della catena di misfatti, all'arricchimento dei malfattori che speculano sull'orrore e sulla debolezza delle loro vittime".

Giocato su tre piani temporali - il 1980, il 1993 i nostri giorni - il romanzo di Roberto Settembre va al di là dell'intreccio di genere per aprire ampi spazi di riflessione sull'idea della giustizia e della sua amministrazione, sui concetti che tirano in ballo la morale e il ruolo che tutti noi - tra coraggio e vigliaccheria, tra impegno e disimpegno - ci assumiamo nei confronti dell'eterna lotta tra il bene e il male. —

IL LIBRO

“Il giorno in cui finì l'estate” il collasso della Jugoslavia spazzò via l'infanzia di Jan

Esce per Bottega Errante il racconto di formazione di Sebastijan Pregelj. Oggi la presentazione a Udine



La Giornata della Gioventù nella Slovenia jugoslava Foto Coordinamento Adriatico

LA RECENSIONE

Cristina Bongiorno

Superman e Luke Skywalker di "Guerre Stellari", e la fantasia del bambino Jan nella Slovenia degli Anni '80 e '90 non solo prende il volo, ma si spiega la lotta tra Bene e Male.

Attraverso i pupazzi tratti dai film, con cui Jan gioca, vengono scandite infanzia e prima giovinezza, fino a "Il giorno in cui finì l'estate" (Bottega Errante, pagg. 308, euro 18) che per



Sebastijan Pregelj coincide con l'implosione jugoslava. Un romanzo di formazione, che fa collimare il cambiamento epocale dell'assetto politico dei Paesi balcanici con l'ingresso nel mondo adulto. Il libro verrà presentato oggi, alle 17, nella nuova sede di Bottega Errante (via Pradamano 72 a Udine) dall'autore in dialogo con Anna Piuze e il traduttore Michele Obit, letture di Monica Masolo.

Jan, bambino riflessivo e introverso, registra i bisbigli del padre con lo zio Gorazd, ingegnere in una grande azienda statale slovena in contatto con l'esercito. Ma si capisce che, almeno per lui, tutto va per il verso giusto: i compleanni, i regali, i primi turbamenti per l'altro sesso, i nonni, gli acquisti nella vicina Trieste o in Austria. I desideri

legittimi di un televisore a colori e di una lavatrice di qualità per gli adulti, in una Slovenia ancorata a forti legami familiari e dalle tradizioni ancora incontaminate dal feroce consumismo che li ha cannibalizzati oltreconfine dove imperversa. È il momento di "Rambo", non ancora arrivato sul grande schermo ma di cui si sente gran parlare, sogno proibito dei ragazzini. Di "Guerre stellari" i pochi fortunati che lo hanno visto raccontano la trama e giocano di pomeriggio con gli amichetti, proiettando l'immaginazione al posto del film. Poi c'è il mondo reale, dove il pendolo oscilla tra buoni e cattivi, che non si spiega ma si accetta con determinismo. La scuola con gli insegnanti irregimentati, e quel ritratto di Tito appeso nelle aule, che ovunque ti sposti ti segue con lo sguardo. Sarà onniveggente, si chiedono gli scolari, oltre che onnipotente?

Pregelj, nato nel 1970 a Lubiana, con raffinata misura racconta di sé attraverso l'alter ego, capace di non sopraffare la panoramica di Jan con una visione destinata a un pubblico adulto. Zero nostalgia, nessuna recriminazione, pura annotazione degli eventi. Con quel sottaciuto che rende di pagina in pagina l'aria grava di attesa. Ma è evidente che l'angolazione scelta è essa stessa una filosofia interpretativa. Dal basso dell'infanzia, quando si è ancora freschi e tenerelli, alla crescita scandita dall'incontenibile erosione dell'ordine conosciuto. Fino all'esplosione del disincanto con il servizio di leva tramutatosi dall'oggi al domani in un bagno di sangue dove, ben che vada, scorre il

cinismo.

Pregelj dissemina di indizi la storia paradigmatica di Jan: non esistono solo i lontani eroi americani Superman e Luke Skywalker. Nella stanza di Elvis (titolo originale del romanzo), Jan sente parlare con entusiasmo di un altro mito, Sandokan, Tigre della Malesia. Il pirata che lotta con ogni mezzo per la libertà del suo minuscolo regno. E si coglie nella famiglia musulmana macedone di origine turca, benché ben integrata, la prima faglia di quella diversità. Rivendicata e lungamente compressa, cova sotto le ceneri di una Jugoslavia multietnica piattata dalla quotidianità comunista. In questo tassello del romanzo di solida struttura, Pregelj simbolizza magistralmente la perplessità degli adulti. I genitori di Jan, illuminati e tolleranti, niente affatto nazionalisti, e l'affetto accogliente del capofamiglia macedone Fikret che nel corso del tempo finirà per radicalizzarsi. Cosa ha provocato questo deragliamento? Solo le persecuzioni della gang del Calabrone, figlio bullo un agente della polizia segreta, verso gli "zingari"? Da soldato, Jan, quando le connotazioni xenofobe si sono saldate a un odio barbarico, registrerà crudamente l'infezione del tutti contro tutti: "Se è un montenegrino a colpire un serbo, non ci saranno brutte conseguenze. Se fosse avvenuto il contrario, sarebbe comunque andata bene. Se invece un albanese avesse colpito un serbo o un serbo uno sloveno, be', allora saremmo stati fottuti". Ed è accaduto così che i destini individuali hanno finito per incrociare i drammi della Storia. —

IL MIO MERCATINO

COMPRA CIÒ CHE PUOI ANCORA USARE



SVUOTIAMO
PER RINNOVO
LOCALI,
SCONTI 50%

PASSA A TROVARCI!

450 MQ, AMPIO PARCHEGGIO
VASTA ESPOSIZIONE TRA MOBILI,
OGGETTISTICA, VINTAGE

Via Olivetti, 38
VILLA VICENTINA - FIUMICELLO
Tel. 377.9500779 - Aperti no stop 7 su

TEATRO

Torna al Rossetti “Oylem Goylem” il mondo ebraico di Moni Ovadia

Oggi e domani lo spettacolo diventato ormai un classico sulla cultura Yiddish Umorismo e tradizioni tra storie, battute fulminanti e musica klezmer

TRIESTE

Ritorna in scena dopo molti anni al Politeama Rossetti oggi alle 20.30 3 e domani alle 16 “Oylem Goylem” di e con Moni Ovadia ospite della Stagione di Prosa del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia.

Il sistema teatrale italiano ha poca attitudine per il “repertorio”: le pièce si succedono in un costante vortice di novità. È raro che uno spettacolo sia ripreso per molte stagioni e sembra addirittura prodigioso che un titolo accolto trionfalmente nel 1993 sia sulle scene dopo trent'anni, con esito ugualmente entusiasmante.

È il caso di “Oylem Goylem” che rivelò il genio di Moni Ovadia e che - ripreso da allora più volte fino ad oggi - continua a divertire, emozionare, incantare un pubblico transgenerazionale. «È - ha scritto il critico e poeta Giovanni Raboni - una sorta di immersione totale nella più



Moni Ovadia in “Oylem Goylem” Foto Maurizio Buscarino

minoritaria, perseguitata e minacciata delle culture, la cultura ebraica della diaspora e dell'esilio. E più precisamente in quella parte di essa che si esprime attraverso le sonorità infantili, tenere e strazianti di una lingua insieme antichissima e giovanissima come lo yiddish e di una musica che sembra farsi dolcemente carico di tutta la no-

**Ritmo, autoironia
alternanza continua
di toni e di registri
linguistici**

stalgia, la malinconia e la gaezza del mondo klezmer e della tradizione degli ebrei dell'Est Europa».

La lingua, la musica, e la cultura Yiddish, quell'inafferrabile miscuglio di tedesco, ebraico, polacco, russo, ucraino e romeno, la condizione universale dell'Ebreo erran-

te, il suo essere senza patria sempre e comunque, sono infatti al centro di “Oylem Goylem” che alterna brani musicali e canti a storielle, aneddoti, citazioni che la comprovata abilità dell'intrattenitore sa rendere gustosamente vivaci. Ma la curiosità dello spettacolo sta nel fatto di essere interamente dedicato a quella parte della cultura ebraica di cui lo Yiddish è la lingua e il Klezmer la musica.

Moni Ovadia e i suoi musicisti danno vita a una rappresentazione basata sul ritmo, sull'autoironia, sull'alternanza continua di toni e di registri linguistici, dal canto alla musica; una grande carrellata di umorismo e chiacchiere, battute fulminanti e citazioni dotte, scherzi e una musica che fa incontrare il canto liturgico con le sonorità zingare.

Uno spettacolo che “sa di steppa e retrobotteghe, di strade e sinagoghe”. Tutto questo è ciò che Moni Ovadia chiama il “suono dell'esilio, la musica della dispersione”: in una parola della diaspora.

La Moni Ovadia Stage Orchestra si rifà alla tradizione della musica klezmer nell'incrocio di stili, nell'alternanza continua dei toni e degli umori che la pervadono, dal canto dolente e monocorde che fa rivivere il clima di preghiera della sinagoga all'esplosiva festosità di canzoni e ballate composte per le occasioni liete. “Oylem Goylem” è un esempio di come in uno spettacolo di centoventi minuti si possono fondere umorismo e tradizione, intelligenza colta

e gusto popolare in una formula linguisticamente internazionale.

Moni Ovadia, oggi è considerato uno dei più prestigiosi e popolari uomini di cultura ed artisti della scena italiana. Il suo teatro musicale, ispirato alla cultura yiddish che ha contribuito a fare conoscere e di cui ha dato una lettura contemporanea, è unico nel suo genere, in Italia ed in Europa. Il suo pubblico abbraccia tutte le generazioni. —

TEATRO

Alla Beethoven Alfonsina la ciclista

Oggi, alle 18.30, alla Sala Beethoven, in via del Coroneo, 15 a Trieste, va in scena lo spettacolo “Alfonsina la donna che arrivava sempre ultima” dell'attrice toscana Daniela Bertini. La pièce teatrale è basata sulla vera storia di Alfonsina Strada, unica donna ciclista ad aver corso un Giro d'Italia nel 1924. Organizza l'evento l'Alabarda Bike Trieste. L'ingresso è gratuito. È prevista una raccolta fondi a offerta libera in favore di “ABC, Associazione dei Bimbi Chirurgici del Burlo Garofolo”. Nata nel 1891 e morta nel 1959, Alfonsina Strada è ritenuta tra le pioniere della parificazione tra sport maschile e femminile. È stata ciclista professionista dal 1907 al 1936.

MUSICA

Bach, Mozart e Chopin a Portopiccino con il piano di Ramin Bahrami

TRIESTE

Anche quest'anno Portopiccino e la Società dei Concerti si incontrano per portare a Sistiana “Falesie in Musica”. La rassegna organizzata dalla Società dei Concerti di Trieste prevede quest'anno un concerto domani, alle 18, nella sala Neptunia del Portopiccino Pavilion vicina alla darsena del porticciolo, con il pianista iraniano Ramin Bahrami sulle note di Bach, Mozart, Chopin, Bartók. Una



Ramin Bahrami

parte del ricavato della serata verrà devoluto all'Aipd - Associazione Italiana Persone Down Onlus.

Ramin Bahrami è considerato uno dei più interessanti interpreti di Bach al pianoforte. Nato a Teheran si è diplomato con Piero Rattalino al Conservatorio “G. Verdi” di Milano ed ha in seguito approfondito gli studi all'Accademia Pianistica di Imola e con Wolfgang Blosler alla Hochschule für Musik di Stoccarda. Si è perfezionato con Alexis Weissenberg, Charles Rosen, András Schiff, Robert Levin e Rosalyn Tureck. Dopo l'esecuzione dei Concerti di Johann Sebastian Bach a Lipsia nel 2009 con la Gewandhausorchester diretta da Riccardo Chailly, la critica tedesca lo ha definito “un mago del suono, un poeta della tastiera”. —

musiche di Sciarrino, Makkonen, Piazzolla, Terranova, Gismonti, Rameau, Bach. Per accedere al concerto bisognerà essere muniti di regolare green pass. La serata inizierà alle 19 con la presentazione del concerto e le istruzioni per accedere alla sala al buio. Info su www.neisuonideiluoghi.it e www.ertfvg.it. Definito “Un magnifico della fisarmonica, una vera rivelazione”, Ghenadie Rotari è nato in Moldavia e si è esibito in sale concertistiche e festival in Europa, Nord America e Asia. Il suo interesse per la musica contemporanea, come mezzo di espressione, lo ha portato a collaborare con molti importanti compositori ed ensemble. —

19), ultimo appuntamento con il Concerto al Buio, ospitato negli spazi dell'Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi di Trieste. Protagonista sarà il fisarmonicista moldavo Ghenadie Rotari. L'Istituto Regionale Rittmeyer per i Ciechi, in quanto membro di Enviter, attraverso il concerto, desidera inoltre sensibilizzare l'opinione pubblica a favore delle persone con disabilità in Ucraina. Nel programma della serata

RASSEGNA

Focus sulle registe dell'Ucraina al Trieste Film Festival 2023

TRIESTE

Ha l'immagine delle donne dell'Ucraina la 34.a edizione del Trieste Film Festival, il primo e più importante appuntamento italiano con il cinema dell'Europa centro orientale, si terrà dal 21 al 28 gennaio al Politeama Rossetti, al Teatro Miela e al Cinema Ambasciatori. Il logo della rassegna è una fotografia di Oleksandr Rupeta, fotografo documentarista di Kiev, i cui lavori riguardano soprattutto l'antropologia e i conflitti sociali: gli scontri militari, la vita delle persone con disabilità e l'assistenza sanitaria nei Paesi meno sviluppati, le comunità religiose perseguitate e la comunità LGBT, le minoranze etniche. Le sue foto sono apparse su The New York Times, Financial Times, The Times, The Guardian, The Economist, Time, Nature, Forbes, National Geographic Traveler e altri. Per raccontare l'osservatorio privilegiato su cinematografie e autori poco frequentati dal pubblico italiano, e più in generale da quello “occidentale”, nel 2023 il Festival ha dunque scelto un'immagine che da una parte testimoniassse dei nostri giorni e dall'altra richiamasse uno dei focus della prossima edizione, ovvero quello dedicato alle donne cineaste ucraine in “Wild Roses, regi-



La foto di Oleksandr Rupeta scelta come logo del festival

ste in Europa”.

Per la terza volta il Trieste Film Festival apre infatti una finestra sulla produzione femminile dell'Europa centro orientale. Dopo Polonia (2021) e Georgia (2022), nel 2023 il focus sarà dedicato all'Ucraina: la rassegna, a cura dello slavista e critico cinematografico Massimo Tria, presenterà una scelta variegata della recente produzione del Paese: sette lungometraggi, tra cui il candidato all'Oscar dell'Ucraina, Klondike di Maryna Er Gorbach, e diversi altri titoli in anteprima italiana più alcu-

ni cortometraggi, ci introdurranno al percorso fatto dalle registe di Kiev e dintorni dalla rivolta di Maidan del 2014 fino a oggi. «Quest'anno - dice Max Mestroni di Claimax, agenzia che coordina la produzione del Festival - l'immagine scelta per il festival rimanda a una rinnovata semplicità: l'anziana signora con la sua capra, nel caleidoscopio della sua camera da letto, è un microcosmo che ci guarda, ma è lontano dall'essere un grido disperato: è solo un invito alla consapevolezza, alla semplicità, al comune tempo presente». —

RASSEGNA

Concerto al Rittmeyer con Ghenadie Rotari

TRIESTE

Dopo oltre trenta concerti in Friuli Venezia Giulia, sconfinando anche in Slovenia e Austria, che hanno visto protagonisti musicisti di fama internazionale e le nuove promesse della musica classica di mezza Europa, volge al termine il programma della 24ª edizione del festival di musica e territori Nei Suoni dei Luoghi. Oggi, alle 20 (ritiro per gli spettatori alle ore

APPUNTAMENTI

Alle 20.30
"Il ratto delle Sabine"
al Teatro Pellico

Oggi, alle 20.30, al Teatro Pelli-
co (via Ananian, 5/2), I Zerca-
nome de Gabrielli debuttano
con “Il ratto delle Sabine ovve-
ro Il Capocomico Tromboni”.
Di Luciano Volpi tratto da “Il
ratto delle Sabine” di Carlo
Lauf.

Alle 17
Giulia Savino
al Cavò

La designer di gioielli Giulia Sa-

vino, oggi alle 17, presenterà
le sue collane mappe in argen-
to dedicate a Trieste e in parti-
colare una serie ispirata a “Pon-
terosso memorie” e ai luoghi
simbolo dello shopping jugo-
slavo. Al Cavò di via San Rocco
1.

Alle 18
Il conflitto in Ucraina
visto dal reporter

Oggi, alle 18, a Palazzo Gopce-
vich, si terrà la conferenza
“Storie dalla frontiera. Il con-
flitto in Ucraina visto con gli oc-
chi dei reporter” con Gian Mi-

caessin. Partecipano Sergio Fi-
lacchioni e Alberto Paladino
dell’associazione “Sol.Id.”. In-
gresso libero.

Alle 17
Donne, violenza
e animali domestici

Oggi, alle 17, ad Hangar Teatri
(via Pecenco 10), nell’ambito
della rassegna “Espansioni
2022”, sarà presentato il pro-
getto di PicKnitArtCafé per la
raccolta fondi dedicata a Save
The Dogs “Donne, violenza e
animali domestici”. Ne parle-
ranno la senatrice Tatjana Ro-

jc, Dusy Marcolin (presidente
Crpo), Paola Cargoni (Stati ge-
nerali delle donne), Luisa De
Santi e Monica Usignolo Pri-
mosi di PicKnitArtCafé. In col-
legamento zoom Sara Turetta
di “Save the Dogs”. Ingresso li-
bero.

Alle 17
"Camminando..."
di Vincenzo Cechet

Oggi, alle 17, alla galleria Ret-
tori Tribbio di piazza Vecchia
6 visita guidata alla mostra
“Camminando...” dell’artista
Vincenzo Cechet . Sino al 9 di-

cembre. Info 349-5427579.

Alle 10
La pigotta
dell'Unicef

Oggi e domani dalle 10 alle 19
a Montedoro vendita delle
bambole pigotta pro Unicef.

Alle 18
Finissage
Marussi

Oggi, alle 18, al MiniMu di via
Weiss 15, nel Parco di San Gio-
vanni, finissage della mostra
della pittrice Manuela Marus-

si. Performance musicale di Mi-
riam Baruzza e Alessandro Ca-
storina di Ilirymusic.

Alle 19
Magia
prenatalizia

Oggi alle 19 al Circolo cultura-
le sloveno di Barcola, via Bona-
fata 6, si inaugura la rassegna
Magia Prenataliaiza, una serie
di concerti concerti che si ter-
ranno nella sede fino a merco-
ledì 7 dicembre. I giorni feriali
la sede è aperta dalle 15.30 al-
le 19, domenica dalle 10 alle
13.

TEATRO IN DIALETTO

Dai Salesiani
“El più bel regalo
de Nadal”
di Giorgio Fortuna

Debutta oggi lo spettacolo della Barcaccia
Il 17 dicembre l’Orchestra di fiati Arcobaleno

Annalisa Perini

Per la 46esima stagione della
Barcaccia, “A tutto teatro...
in dialetto”, al Teatro dei Sa-
lesiani, stasera alle 20.30, de-
butta “El più bel regalo de Na-
dal”, scritto e diretto da Gior-
gio Fortuna, adattamento di
Elisa Prelz. La messa in scena
vede la partecipazione della
School of Dance diretta da
Angie Vardabasso. La nuova
produzione de La Barcaccia
sarà in replica domani alle
17.30 e poi sabato 10 e dome-
nica 11 dicembre.

«È una commedia senti-
mentale – spiega Fortuna –
ricca di emozioni e con mo-
menti di ironia e umorismo. I
giovani Marco e Marta si co-
noscono casualmente a un
concorso canoro. Il ragazzo
non ha mai conosciuto suo

padre, la madre gli ha sem-
pre detto che è morto, ma lui
non ci ha mai creduto. Lo sta
cercando, anche attraverso i
social, la rete, in tutto il mon-
do, purtroppo senza esito, pe-
rò una magia avviene molto
più vicino, grazie alla realtà.
Conoscendo Marta, infatti,
Marco ha l’occasione di riap-
rire dei cassetti disordinati o
nascosti del suo passato. Il
loro incontro porta a un in-
crocio di vite personali, affet-
ti, anche errori, ma regala,
proprio a Natale, risposte
inattese e nuove possibilità».

Recitando assieme a Ma-
teo Bertuzzi, Fiorella Caris,
Loana Mocnich, Bruna Bisa-
ro, Fabio Parisi e Stefano Fio-
re, per i sedicenni Alice Fon-
tanot e Giovanni Codega, nei
panni di Marta e Marco, que-
sto spettacolo è la prima occa-



La compagnia della Barcaccia per “El più bel regalo de Nadal”

sione di condividere il palco-
scenico con alcuni degli atto-
ri adulti del Gruppo Teatrale
La Barcaccia. «Alice e Giovan-
ni – raccont l’autore e regista
– sono con noi da quando ave-
vano 10 anni, hanno iniziato
con me nel gruppo dei più pic-
coli, poi con i giovani e ades-
so è una bella soddisfazione
vederli qui nei panni dei pro-
tagonisti. Con “El più bel re-
galo de Nadal” continuo una
tradizione che era tanto cara
a mio padre Carlo, quella de-
gli spettacoli natalizi con cui
amava portare in scena l’in-
carnazione delle piccole gio-
ie, nascoste dentro e fuori i
suoi personaggi, anche per
far riflettere con momenti
commoventi e strappando
deisorrisi».

Sabato 17 dicembre alle
20.30, l’Orchestra di Fiati Ar-

cobaleno sarà protagonista
di un evento speciale di bene-
ficienza a favore dell’associa-
zione Amici dell’Hospice Pi-
neta Onlus. Anche gli attori de
La Barcaccia porteranno un
loro contributo, facendo
rivivere sketch tratti dalla tra-
dizione comica triestina. Do-
menica 18, alle 17.30, sem-
pre per la stagione "A tutto
teatro... in dialetto", ad ani-
mare il palcoscenico saranno
invece gli Ex Allievi del Toti
de L’Armonia, con l’ironica
spy story “Operazion Ponte-
rosso”, regia di Paolo Dalfo-
vo. Biglietti per la stagione al
Ticket Point, anche on line, o
direttamente a teatro da
un’ora prima dello spettaco-
lo. Info sulla pagina Face-
book dell’Orchestra di Fiati
Arcobaleno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLE 18.30

L’Adriatico di Fabio Colussi
s’inaugura al Salone d’arte

Sabato 3 dicembre alle 18.30
si apre al Salone d’arte di Trie-
ste (via della Zonta 2) la rasse-
gna “L’Adriatico di Fabio Co-
lussi”, dedicata dal pittore trie-
stino al tema prediletto della
veduta marina: introdotta dal-
la curatrice Marianna Accer-
boni, propone una ventina di
oli su tela e su tavola inediti,
ispirati a Trieste, alle coste
istrio-dalmate e a Venezia, rea-
lizzati negli ultimi tre anni.
«In questa esposizione - scrive

Accerboni - Colussi ricostrui-
sce con delicata e calibrata ve-
na lirica il fascino del mare del-
la sua città, Trieste. Così l’arti-
sta sa catturare l’ineffabile lu-
ce del nostro golfo, consegnan-
doci un angolo di mondo, in
cui poter sognare ancora, gra-
zie al prezioso virtuosismo di
questo poeta del paesaggio». Fino
al 15 gennaio 2023 (ora-
rio: tutti i giorni 10-12.30 e
16-19. Info 335 6750946 -
348 8965899). —

ALLE 20.30 AL MAGAZZINO 26

“Grazie Ugo” alla Luttazzi
Serata omaggio ad Amodeo

Oggi, alle 20.30, alla Sala Lut-
tazzi del Magazzino 26 del
Porto Vecchio, L’Armonia
presenta per il suo Salotto
Giotti “Grazie Ugo! Serata in
omaggio a Ugo Amodeo” nel
centenario della nascita del-
lo storico regista. Conduco-
no Sabrina Censky Gojak e
Paolo Dalfovo, presidente de
L’Armonia, ospiti il regista
Rai Mario Mirasola, gli attori
Mariella Terragni, Michela
Vitali e Giuliano Zobenì, il
musicista Bruno Jurcev del

Circolo Amici del Dialetto
Triestino e l’autrice Giuliana
Stecchina. Immagini di re-
pertorio e video del recente
allestimento della Compag-
nia de L’Armonia dell’”Ote-
lo” di Amodeo. Ingresso libe-
ro sino a esaurimento posti.
L’evento di inserisce nel pro-
getto “Dialetto: tesoro da tu-
telare” del Comitato Fita di
Pordenone, con il sostegno
della Regione. Patrocinio del-
la Fita-Uilt Fvg. —

A.P.

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
www.lacappellaunderground.org
Monica 17.00, 19.00
Tori e Lokita 21.00

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
Forever young 16.30, 18.45, 21.00
Bones and All 18.30, 21.00
Riunione di famiglia 16.15, 18.00, 19.45
Orlando 16.15, 21.30

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
DOMANI ANCHE ALLE 11.00 A SOLO € 5,20 / 4,90
**Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desi-
derio** 15.30, 17.15, 19.00, 21.00
One Piece Film: Red 16.15, 19.45, 21.00
Vicini di casa 16.30, 18.15, 20.15
Diabolik - Ginko all'attacco! 16.00, 17.50, 19.45
Il piacere è tutto mio 16.15, 19.45
**Strange World: Un mondo misterio-
so** 16.30
La signora Harris va a Parigi 18.15
The menu 18.00, 19.50, 21.45

La stranezza 18.00
Una notte violenta e silenziosa 21.45
Mamma contro G.W. Bush 19.10, 21.45
Belle e Sébastien - Next generation 16.00
The woman king 21.45
Franco Battiato - La voce del padrone 16.00, 17.30

SUPER via Paduina - viale XX Settembre
Vera 17.00
In Serbo con s.t. inglesi. Solo domani.

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.
Dreamworks: Il gatto con gli stivali 2 14.45, 15.45, 17.30, 18.15, 20.15
Anteprima solo oggi e domani
Vicini di casa 14.00, 16.15, 18.30, 20.45
One Piece Film: Red 14.30, 17.15, 20.00
Top Gun- Maverick 21.15
Riunione di famiglia 19.00, 21.30
Una notte violenta e silenziosa 14.15, 22.00
Disney - Strange World 15.15, 16.30
The menu 16.45
Diabolik: Ginko all'attacco! 19.15
Marvel-B.P.: Wakanda forever 17.45, 21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020
**Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desi-
derio** Anteprima 15.20, 17.10
Vicini di casa 16.30, 19.00, 21.00
**Riunione di famiglia - Non sposate le
mie figlie 3** 15.30, 17.20, 21.10
Diabolik - Ginko all'attacco! 19.10
**Strange World - Un mondo misterio-
so** 15.20, 17.10
Bones and All (v.m. 14) 19.00
**Una notte violenta e silenziosa (v.m.
14)** 21.15
One Piece Film: Red 18.00, 20.45

GORIZIA

KINEMAX
**Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desi-
derio** Anteprima 15.30, 17.20
La signora Harris va a Parigi 17.40, 20.20
Čudežni svet 15.50
Forever young 18.45, 20.30
**Strange World - Un mondo misterio-
so** 15.20
Tori e Lokita 17.15

TEATRI

TRIESTE

**TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA**
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511
MUSEO REVOLTELLA 10.30, 12.00, 16.00, 17.30
Museo in Danza, ideazione Compagnia Area-
rea; coreografia Marta Bevilacqua. Danzano Marta
Bevilacqua, Valentina Saggin, Anna Savanelli; pro-
duzione Arearea, coproduzione Teatro Stabile del
Friuli Venezia Giulia in collaborazione con Museo
d'Arte Moderna Revoltella; 50'.
**SOCIETÀ GINNASTICA TRIESTINA - SALA PRIMO
ROVIS** 17.00 I Piccoli di Podrecca **Come
and Go - Varietà** regia Barbara Della Polla in
collaborazione con Ennio Guerrato; marionettisti
Barbara Della Polla, Ennio Guerrato, Roberta Colaci-
no, Gaia Mencagli, Giada Bigot, Silvia Pontoni; 1h.
**POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI
GENERALI** 20.30 **Oylem Goylem** di e con
Monia Ovadia e con Moni Ovadia Stage Orchestra;
turno C; 2h.
POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00
Quell'anno di scuola da "Un anno di scuola"
di Giani Stuparich; progetto drammaturgico e regia
Alessandro Marinuzzi, con Ester Galazzi, Riccardo
Maranzana e con gli attori e le attrici della Compag-
nia Giovani del Teatro Stabile del Veneto; 1h 30'.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it tel. 040-948471
TEATRO DEI FABBRI
Oggi ore 16.30 FIABE ALLO ZUCCHERO FILATO a cu-

ra di Daniela Gattorno, per la Stagione Teatro Ragaz-
zi 2022/2023.
TEATRO ORAZIO BOBBIO
Oggi ore 20.30 CANOVA SVELATO, creazione per 7
danzatori con le coreografie di Cristina Ledri e Cri-
stiano Fagioli, regia di Cristiano Fagioli, con La Com-
pagnia RBR - Gli Illusionisti della Danza.
Domani ore 11 LE QUATTRO STAGIONI, per il Teatro
Ragazzi 2022/2023.

TEATRO MIELA

Pupkin Kabarett – Domani: **APERIPUPKIN lo
Show con l'aperitivo intorno.** Ore 18.01:
**L'inevitabile e immortale Show. Ore
19.01: Aperishow.** Ingresso € 12,00, ridu-
zioni convenzionate € 10,00. Prevendita: c/ o bigliet-
teria del teatro dalle 17.00 alle 19.00. www.vivatic-
ket.com.

TEATRO DEI SALESIANI
LA BARCACCIA

Alle 20.30 LA BARCACCIA con la partecipazione del-
la SCHOOL OF DANCE presenta lo spettacolo **EL
PIU' BEL REGALO DE NADAL** testo e re-
gia di Giorgio Fortuna. E' consigliata la prevendita al
Ticket Point di C.so Italia, 6 oppure in teatro un'ora
prima dello spettacolo. Si replica anche domani.

L'ARMONIA APS
TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian / ampio parcheggio
Ore 20.30 la Compagnia I ZERCANOME DE GABRIEL-
LI APS - F.I.T.A. con la commedia brillante **IL RAT-**

TO DELLE SABINE ovvero Il Capocomico
Tromboni libera riduzione da "Il ratto delle Sabine"
di Carlo Lauf, regia di Luciano Volpi.

L'ARMONIA APS

**Sala LUTTAZZI del Magazzino 26 del Porto
Vecchio di Trieste.**

Ore 20.30 L'ARMONIA APS presenta il GRAZIE UGO!
Serata in omaggio a Ugo Amodeo ospiti, video e ri-
cordi a cent'anni dalla nascita.
L'entrata è ad ingresso gratuito nel ambito della
Rassegna UNA LUCE SEMPRE ACCESA del Comune
di Trieste.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Venerdì 9 dicembre alle 20.45 #SOLO-MONTEVER-
DI. Le composizioni per voce più intime di Claudio
Monteverdi: RAFFAELE PE, LA LIRA DI ORFEO.

Lunedì 12 e martedì 13 dicembre alle 20.45: SO-
GNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE di WILLIAM
SHAKESPEARE. Adattamento a cura della compa-
gnia, regia di JURIJ FERRINI.

Prevendite e biglietti: Biglietteria del Teatro da lune-
di a sabato, 17.00 - 19.00. Biblioteca Comunale di
Monfalcone da lunedì a venerdì 9.00 - 20.00 e sabato
9.00 - 13.00. ERT / Udine, punti vendita Vivatic-
ket e www.vivaticket.it.



SI SBLOCCA VLAHOVIC MA LA SUA NAZIONALE ESCE. A CASA IN ANTICIPO IL CONTINGENTE JUVE-TORO

Michele Di Branco

La Svizzera respinge l'assalto della Serbia e difende il secondo posto utile per affrontare il Portogallo negli ottavi di finale. Vittoria meritata per la squadra che ha eliminato l'Italia nelle qualificazioni, partenza a razzo e doppia clamorosa occasione dopo venti secondi: dopo un rimpallo Embolo in area colpisce a botta sicura ma Milinkovic respinge di petto e sulla ribattuta ancora una chance per Xhaka con la porta spalancata ma non la sfrutta.

Il pericolo scampato scuote la Serbia che si mette in moto ed al 10' Zivkovic scuote il palo a portiere battuto con un destro dalla distanza. Gara veloce e priva di tatticismi: al 13' una conclusione promettente di Shaquiri viene murata dalla difesa. Elvetici più fortunati al 19': serbi pizzicati in contropiede e, dopo una combinazione Rodriguez-Sow, proprio Shaquiri va a segno di sinistro dentro l'area.

La gara si incendia e la Serbia ci mette poco a rimettersi in corsa: al 26' una palla persa da Freuler scatena una ripartenza serba con-



Freuler esulta dopo il gol della vittoria sulla Serbia: la Svizzera vola agli ottavi di finale

clusa in gol di testa da Mitrovic su cross di Tadic. Difese distratte: al 30' Shaquiri buca la retroguardia serba e sfiora il raddoppio da due passi. Un errore pagato subito a caro prezzo: al 34' il ri-

trovato Vlahovic, fino a quel momento in ombra, raccoglie un pallone vagante in area e con un diagonale lento ma velenoso porta avanti i suoi. Un ribaltone che porta la firma soprattutto

del tandem Kostic-Tadic, spine nel fianco svizzero, ma che dura solo dieci minuti: al 44' Widmer sfrutta un buco sulla fascia serba e serve ad Embolo, solo a due passi dalla porta, il più co-

SERBIA	2
SVIZZERA	3

SERBIA (3-4-1-2): V. Milinkovic-Savic, Milenkovic, Veljkovic (10' st Gudelj), Pavlovic; Zivkovic (33' st Radonjic), Lukic, S. Milinkovic-Savic (23' st Maksimovic), Kostic, Tadic (33' st Djuricic), Mitrovic, Vlahovic (10 st Jovic). All. Stojkovic.

SVIZZERA (4-2-3-1): Kobel; Widmer, Akanji, Schar, Rodriguez; Freuler, Xhaka; Shaqiri (23' st Zakaria), Sow (23' st Fernandes), Vargas (38' st Fassnacht), Embolo (51' st Okafor). All. Yakin.

Arbitro: Rapallini (Argentina).

Marcatori: nel pt 20' Shaqiri, 26' Mitrovic, 35' Vlahovic, 44' Embolo; nel st 3' Freuler.
Note: ammoniti Widmer, Vargas, Milinkovic-Savic, Pavlovic, Rajkovic, Gudelj, Mitrovic, Xhaka, Milenkovic e Schar per gioco scorretto. Spettatori: 41.378.

modo degli assist, pronto per essere trasformato in rete. La Svizzera rientra in campo rigenerata ed al 47' mette di nuovo il muso avanti: brillante iniziativa di Embolo che serve Vargas, geniale di tacco a liberare Freuler per un tiro a colpo sicuro.

Elvetici in vantaggio, ma non ancora paghi: al 56' lo scatenato Embolo spara alto da posizione invitante. Serbi un po' disordinati ma ormai spalle al muro costretti a reagire: al 60' Tadic non inquadra la porta da buona posizione. Proteste della Serbia al 65': Mitrovic viene ostacolato in area ma l'arbitro e il Var sorvolano.

Al 67' la Serbia esclude il deludente Milinkovic che la prende malissimo. Contromossa difensiva della Svizzera: fuori il fantasista Shaqiri, dentro il solido Zakaria. La mossa rende chiaro lo spartito della gara: serbi alla confusa caccia di spazi per riaprire il discorso qualificazione ed elvetici in ordinata difesa intorno al leader Akanji. Finale caldo e nervoso con i serbi sempre più stanchi e sfiduciati e gli svizzeri ormai sereni a difesa della qualificazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALENDARIO

LA FASE A ELIMINAZIONE DIRETTA PARTIRÀ IL 3 DICEMBRE

GIRONE	A	GIRONE	B	GIRONE	C	GIRONE	D	GIRONE	E	GIRONE	F	GIRONE	G	GIRONE	H
Domenica 20		Lunedì 21		Martedì 22		Martedì 22		Mercoledì 23		Mercoledì 23		Giovedì 24		Giovedì 24	
Qatar - Ecuador 0-2		Inghilterra - Iran 6-2		Argentina - Arabia Saud. 1-2		Danimarca - Tunisia 0-0		Germania - Giappone 1-2		Marocco - Croazia 0-0		Svizzera - Camerun 1-0		Uruguay - Corea del Sud 0-0	
Lunedì 21		Lunedì 21		Martedì 22		Martedì 22		Mercoledì 23		Mercoledì 23		Giovedì 24		Giovedì 24	
Senegal - Olanda 0-2		Usa - Galles 1-1		Messico - Polonia 0-0		Francia - Australia 4-1		Spagna - Costa Rica 7-0		Belgio - Canada 1-0		Brasile - Serbia 2-0		Portogallo - Ghana 3-2	
Venerdì 25		Venerdì 25		Sabato 26		Sabato 26		Domenica 27		Domenica 27		Martedì 28		Martedì 28	
Qatar - Senegal 1-3		Galles - Iran 0-2		Polonia - Arabia Saud. 2-0		Tunisia - Australia 0-1		Giappone - Costa Rica 0-1		Belgio - Marocco 0-2		Camerun - Serbia 3-3		Corea del Sud - Ghana 2-3	
Venerdì 25		Venerdì 25		Sabato 26		Sabato 26		Domenica 27		Domenica 27		Martedì 28		Martedì 28	
Olanda - Ecuador 1-1		Inghilterra - Usa 0-0		Argentina - Messico 2-0		Francia - Danimarca 2-1		Spagna - Germania 1-1		Croazia - Canada 4-1		Brasile - Svizzera 1-0		Portogallo - Uruguay 2-0	
Martedì 29		Martedì 29		Mercoledì 30		Mercoledì 30		Giovedì 01		Giovedì 01		Ieri		Ieri	
Olanda - Qatar 2-0		Iran - Usa 0-1		Arabia Saud. - Messico 1-2		Tunisia - Francia 1-0		Costa Rica - Germania 2-4		Canada - Marocco 1-2		Camerun - Brasile 1-0		Corea del Sud - Portogallo 2-1	
Martedì 29		Martedì 29		Mercoledì 30		Mercoledì 30		Giovedì 01		Giovedì 01		Ieri		Ieri	
Ecuador - Senegal 1-2		Galles - Inghilterra 0-3		Polonia - Argentina 0-2		Australia - Danimarca 1-0		Giappone - Spagna 2-1		Croazia - Belgio 0-0		Serbia - Svizzera 2-3		Ghana - Uruguay 0-2	
CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT	CLASSIFICA	PT
Olanda 7		Inghilterra 7		Argentina 6		Francia 6		Giappone 6		Marocco 7		Brasile 6		Portogallo 6	
Senegal 6		Stati Uniti 5		Polonia 4		Australia 6		Spagna 4		Croazia 5		Svizzera 6		Corea del Sud 4	
Ecuador 4		Iran 3		Messico 4		Tunisia 4		Germania 4		Belgio 4		Camerun 4		Uruguay 4	
Qatar 0		Galles 1		Arabia Saud. 3		Danimarca 1		Costa Rica 3		Canada 0		Serbia 1		Ghana 3	

LA FASE FINALE

1 OTTAVI DI FINALE	2 OTTAVI DI FINALE	3 OTTAVI DI FINALE	4 OTTAVI DI FINALE	5 OTTAVI DI FINALE	6 OTTAVI DI FINALE	7 OTTAVI DI FINALE	8 OTTAVI DI FINALE
OGGI ore 16:00 Olanda - Stati Uniti	OGGI ore 20:00 Argentina - Australia	Lunedì 5/12/22 16:00 Giappone - Croazia	Lunedì 5/12/22 20:00 Brasile - Corea del Sud	Domani 20:00 Inghilterra - Senegal	Domani 16:00 Francia - Polonia	Martedì 6/12 ore 16:00 Marocco - Spagna	Martedì 6/12 ore 20:00 Portogallo - Svizzera
1 QUARTI DI FINALE	2 QUARTI DI FINALE	3 QUARTI DI FINALE	4 QUARTI DI FINALE				
Venerdì 9/12 ore 16:00 Vinc. Ottavi 1 - Vinc. Ottavi 2	Venerdì 9/12 ore 20:00 Vinc. Ottavi 3 - Vinc. Ottavi 4	Sabato 10/12 ore 16:00 Vinc. Ottavi 5 - Vinc. Ottavi 6	Sabato 10/12 ore 20:00 Vinc. Ottavi 7 - Vinc. Ottavi 8				
1 SEMIFINALI	2 SEMIFINALI						
Martedì 13/12 ore 20:00 Vinc. Quarti 2 - Vinc. Quarti 1	Mercoledì 14/12 ore 20:00 Vinc. Quarti 4 - Vinc. Quarti 3						
FINALE 3° POSTO	FINALE						
Sabato 17/12 ore 16:00 PERD. SEMI 1 - PERD. SEMI 2	Domenica 18/12 ore 16:00 VINC. SEMI 1 - VINC. SEMI 2						



Cose dell'altro mondo

Dopo il Giappone
la Corea va agli ottavi a sorpresa
Nessuna squadra avanti
a punteggio pieno: mai successo
Oggi Usa e Australia sognano
con Olanda e Argentina

COREA DEL SUD

2

PORTOGALLO

1

COREA DEL SUD (4-2-3-1): Kim Seung-gyu, Kim Jin-su, Kim Young-gwon (36' st Son Junho), Kwon Kyung-won, Kim Moon-hwan, Jung Woo-young, Hwang In-beom, Lee Kang-in (36' st Hwang Uijo), Lee Jae-sung (21' st Hwang Heechan, Son Heung-min, Cho Gue-sung (48' st Cho Yumin). All. Bento.

PORTOGALLO (4-2-3-1): Diogo Costa; Dalot, Antonio Silva, Pepe, Cancelo; Ruben Neves (20' st Leao), Matheus Nunes (20' st Palhinha); Horta, Joao Mario (36' st William), Vitinha (36' st Bernardo Silva), Cristiano Ronaldo (20' st Andre Silva). All. Fernando Santos.

Arbitro: Tello (Argentina).

Marcatori: nel pt 5' Horta, 27' Kim Young-Gwon; nel st 46' Hwang Heechan.

L'ANALISI

Giulia Zonca
INVIATA A DOHA

Le proposte di matrimonio per Cho Gue-sung accumulate dalla punta con la faccia da cantante K-pop nel ritiro della Corea del Sud e gli origami lasciati come buon augurio nello spogliatoio dal Giappone. Come i pizzini destinati a Eriksen con cui l'Australia ha cambiato la tattica per fregare la Danimarca. Souvenir della fase a gironi chiusa con più di un ribaltone e consegnata alla storia degli ultimi Mondiali con 32 squadre. Dal prossimo giro sono 48 ed è un peccato allargare questo nuovo equilibrio che nella prima edizione araba porta agli ottavi pure tutti e cinque i continenti. Non si era mai visto prima.

Cose dell'altro mondo, tipo la curva quasi interamente cosplay, cioè travestita da manga, di un Giappone che ha battuto Germania e Spagna, modello Aussie che guardano la partita, in spiaggia, abbracciati al surf alle tre di mattina. Così schierati e assonnati, in anticipo sull'onda dell'alba, oggi guardano negli occhi Messi per capire se meritano davvero di diventare «l'altra generazione d'oro», oltre quella del cricket e del rugby. Il tecnico Graham Arnold pesca dalla scatola dei ricordi la foto a cui tiene di più: lui con i baffoni insieme con Maradona in un incrocio del 1993 che valeva la qualificazione ai Mondiali Usa, la stessa destinazione del 2026: «Sono quelle partite che ti fanno cambiare livello».

Ad Argentina-Australia risponde Olanda-Usa, dove buona parte della squadra abituata a stare a questo punto ha la gastroenterite e i temerari Stati Uniti sperano di trovarli un po' indeboliti. Pure qui c'è un tributo, il ct a Stelle e strisce Gregg Berhalter ha giocato per lo Zwolle, in Olanda, 28 anni fa «e lì ho imparato tutto sul professionismo». Scambi, stage, corsi di formazione che hanno portato ad avere l'ottavo più variegato di sempre. C'è l'Africa di Senegal e Marocco, primo nel suo gruppo nonostante la compagnia di Croazia e Belgio.

In Qatar chi non parte proprio da favorito ci prende gusto a sorprendere e soprattutto i pronostici sono andati in tilt e i risultati sono diventati imprevedibili, tanto che il Brasile è l'unica a punteggio pieno. Sarà l'autunno o la diaspora calcistica che alimenta il Marocco, squadra con il maggior numero di giocatori nati in un Paese diverso da quello della nazionale che rappresentano. Le seconde generazioni che rinvigoriscono la Francia zeppa di talenti. I classici arrivano dalla tradizionalista Europa, e dalla casella occupata da Francia-Polonia che comunque non si vedono in questo torneo dal 1982. Il Sudamerica schiera le potenze Argentina e Brasile. La nazionale in missione per conto di Pelé, ricoverato per difficoltà respiratorie, schiera in campo il giocatore più vecchio della sua storia Dani Alves, 39 anni, e nella torcida il giocatore più pagato, Neymar, ancora fermo per infortunio.

In teoria questo è il momento in cui si ristabilisce l'ordine, ma il pallone ha cambiato latitudine, stagione e sostegno al seguito e forse in un contesto tanto diverso finisce per mescolare le abitudini anche sul campo. Se gli ottavi impazziscono, in pura teoria, Giappone e Corea del Sud potrebbe persino trovarsi insieme ai quarti. Dovrebbero battere rispettivamente Croazia e Brasile, non proprio semplice però l'Orient Express è lanciato. Il più esaltato è Song, capitano della Corea. Ha buttato la maschera protettiva e si è messo a fare le capriole sul prato dopo aver tenuto tutti i compagni abbracciati e in punta di piedi per sei estenuanti minuti. La tortura dei tempi di recupero di Ghana-Uruguay.

Nessuna squadra ha mai attraversato il deserto prima e non si può prevedere che cosa può succedere. —

I giocatori della Corea del Sud festeggiano dopo la vittoria sul Portogallo che sancisce il passaggio agli ottavi



Giappone: 26% di possesso palla con la Germania, 17% con la Spagna
«Lasciate giocare gli avversari»
Ecco la ricetta zen di mago Moriyasu

IL PERSONAGGIO

Antonio Barillà
INVIATO A DOHA

Hajime Moriya un mago delle sostituzioni, ha costruito così le vittorie su Germania e Spagna: decisivo, in particolare, Doan, attaccante del Friburgo, che ha avviato entrambe le rimonte, contro i tedeschi 7' dopo l'ingresso in campo e contro la Roja addirittura tre. Mai il Giappone aveva battuto una nazionale vincitrice della Coppa del Mondo, adesso c'è riuscito due volte in pochi giorni, ha chiuso il girone in vetta e conquistato gli ottavi.

«Ma non vogliamo fermarci — dice il ct — puntiamo ai quarti mai raggiunti nella storia». Li contenderà alla Croazia, argento nell'ultima edizione, confidando nelle qualità del gruppo e nell'autostima moltiplicata. Moriyasu sa osare fino ad eccedere — contro la Germania ha chiuso con sei attaccanti — però la filosofia di base è attendista: lascia lo sviluppo all'avversario e appena può



Hajime Moriyasu, 54 anni, attuale ct della nazionale giapponese

azzanna, coltiva concretezza e cinismo, contro Flick ha racimolato il 26% di possesso e contro Luis Enrique s'è fermato a 17. Il segreto ha tinte bianconere, lo ha rivelato dopo il primo successo: «Negli ultimi due anni ho seguito molto la Juventus: in questo sono maestri».

L'unica volta che ha deviato ha chiuso a testa bassa contro Costa Rica. Allegrini non è l'unico riferimento di un ct che non ha mai lavorato in Europa, ma si è sempre ispirato a tecnici europei, fin da quando l'olandese Hans Ooft lo volle in nazionale come mediano davanti alla difesa e fin dai primi passi al Sanfrecce Hiroshima nello staff del serbo Mihailo Petro-

vic. Ha ringraziato il primo ministro Kishida che s'è pubblicamente congratulato e i semplici tifosi dei Samurai Blues, ha parlato con orgoglio del Giappone negli ottavi dei cinque continenti e ha iniziato già a studiare il match con la Croazia. Ha ripassato un ricordo brutto che oggi brucia meno: era il 1993 e proprio a Doha, contro l'Iraq, il Giappone in cui allora giocava vide sfumare all'ultimo minuto la sua prima qualificazione a un Mondiale.

La città ora sovrappone un ricordo dolce e anche con la Spagna il passato trova pace: da ct, alle Olimpiadi di Tokyo, s'era arreso in semifinale al 115' ad Asensio. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ALTRE SFIDE

Aboubakar
stende il Brasile
Fuori Uruguay
e Ghana



Aboubakar esulta dopo il gol

CAMERUN

1

BRASILE

0

CAMERUN (4-2-3-1): Epassy; Fai, Wooh, Eboese, Tolo, Anguissa, Kunde (23' st Ntcham), Mbeumo (19' st Toko Ekambi), Choupo-Moting, Ngamaleu (41' st Ngom Bekeli) Aboubakar. All. Song.

BRASILE (4-2-3-1): Ederson, Dani Alves, Eder Militao, Bremer, Alex Telles (10' st Marquinhos), Fabinho, Fred (10' st Bruno Guimaraes); Antony (34' st Raphinha), Rodrygo (10' st Everton Ribeiro), Martinelli, Gabriel Jesus (19' st Pedro). All. Tite.

Arbitro: Elfath (Usa).

Marcatori: nel st 47' Aboubakar.
Note: espulso Aboubakar al 48' st per doppia ammonizione; ammoniti: Fai, Tolo, Eder Militao, Kunde, Bruno Guimaraes per gioco scorretto. Spettatori: 85.986.

GHANA

0

URUGUAY

2

GHANA (4-2-3-1): Ati-Zigi, Salisu, Rahman, Amartey, Alidu; Partey, Jordan Ayew (1' st Sulemana), Andre Ayew (1' st Bukari), Kudus (52' st Issahaku), Abdul Samad (27' st Kyereh); Williams (27' st Semyon). All. Addo.

URUGUAY (4-4-2): Rochet, Gimenez, Varela, Olivera, Coates, Bentancur (34' pt Vecino), De Arrascaeta (35' st Gomez), Valverde, Pellistri (21' st De La Cruz), Suarez (21' st Cavani), Nunez (35' st Canobbio). All. Alonso.

Arbitro: Siebert (Germania).

Marcatori: nel pt 26' e 32' De Arrascaeta.
Note: ammoniti Nunez, Suarez, Sulemana, Alidu e Coates. Spettatori: 43.443. Al 19' l'arbitro concede dopo il Var un rigore al Ghana per fallo del portiere Rochet su Kudus. Andre Ayew lo sbaglia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

CALCIO SERIE C

Ciofani nuovo capitano «Non me l'aspettavo ma lottiamo per salvarci Tutti dobbiamo reagire»

«È il momento più difficile della mia carriera ma devo assumermi la mia responsabilità assieme ai miei compagni e svoltare»

Guido Roberti / TRIESTE

Le scorie dell'umiliante sconfitta subita a Piacenza aleggiano ancora in tutto l'ambiente alabardato, ha provato a resistervi con grande tenacia e amore per la città il tecnico Massimo Pavanel fin dall'immediato post partita al "Garilli".

Questa Triestina sembra un Don Chisciotte incapace di combattere nemici di difficile individuazione, quale che sia il problema principale di questo gruppo e nel complesso dell'annata pessima sul piano sportivo è un enigma ancora irrisolto.

Matteo Ciofani è il capitano prescelto da Pavanel. Pochi mesi fa festeggiava la promozione in serie B da protagonista con il Modena di Tesser, oggi si trova a lottare con l'Unione per evitare la retrocessione in serie D.

Ciofani, si sarebbe mai aspettato di incontrare tante difficoltà e cambiare prospettiva così in pochi me-



IL DIFENSORE EX DEL MODENA
«LA COSA PIÙ FACILE È MOLLARE
MA NEL MIO VOCABOLARIO NON ESISTE»

«Ci alleniamo bene ma in partita manca sempre qualcosa. Crimi ci è mancato in campo e fuori. Ora facciamo punti»

si?

«È un pensiero che ho fatto negli ultimi giorni, personalmente a livello calcistico è il momento più complicato della mia carriera, è la prima volta che mi trovo a lottare per una salvezza, le emozioni sono contrastanti ma qui sono il meno giovane ed è giusto affrontare la situazione cercando di trasmettere fiducia, un concetto difficile da attuare. Non nascondo che anche io sono in difficoltà ma da padre di famiglia quale sono con dei figli devo assumermi le responsabilità anche questa volta».

Il fatto di pensare in estate ad un campionato tranquillo e trovarsi poi ultimi, può avere innescato la spirale negativa?

«Una situazione paradossale che innesci effetto contrario, per questo dobbiamo subito calarci, e mi pongo il dubbio se lo abbiamo fatto, nella nuova realtà della salvezza. Ad oggi sarebbe una gran cosa e dobbiamo mette-



re in campo cose che al momento faticiamo a mettere. In questo momento siamo soli, giustamente, ma dobbiamo reagire perché è il nostro lavoro. Lo dobbiamo alla società che fa grossi investimenti, per una città e i tifosi che non meritano questo e per noi stessi. La cosa più facile è mollare, ma nel mio vocabolario non esiste».

Pavanel ribadisce il buon lavoro della settimana, poche volte tradotto in campo. Come si spiega?

«Ci alleniamo bene veramente, poi in campo c'è sem-

pre un tassello che manca e stiamo cercando di capire quale è. Dobbiamo svoltare a livello psicologico. A volte abbiamo preso gol nei primi minuti e nella nostra mente diventa l'Everest».

Quanto è mancato Crimi, unico punto di contatto tra voi e la piazza, dentro e fuori?

«Una persona bellissima con cui mi trovo benissimo, abbiamo lo stesso vissuto e la stessa idea di calcio e di come si affrontano i problemi. Una perdita importante con la sua assenza, ora è tornato

e spero che rientri subito, c'è bisogno di gente così».

Ci sono tre partite prima del giro di boa: Feralpi, Sangiuliano, Pergolettese. Come vede dicembre?

«Io penso che mercoledì abbiamo toccato il fondo, ero mortificato e mi viene difficile parlarne ma qualcuno deve pur dire qualcosa. Ora non contano tanto le squadre che incontriamo, possiamo battere chiunque, dobbiamo entrare in campo così, perché lo possiamo fare se saremo capaci di svoltare a livello mentale». —

CALCIO GIOVANILE

La Primavera alabardata in casa contro il Mantova reduce da tre successi

TRIESTE

La Triestina Primavera è attesa questo pomeriggio alla prova del Mantova, squadra di centro classifica che appare in grande forma con tre vittorie consecutive alle spalle. Una partita che la Triestina guidata dal tecnico Augusto Gentilini affronterà a sua volta con un bagaglio di risultati recenti positivi, cinque in sequenza con due pareggi e tre vittorie, l'ultima delle quali ottenuta a Trento sabato scorso. Proprio la partita disputata in Trentino Alto Adige aveva segnato il ritorno in campo dell'attaccante Filippo Iacovoni, dopo una serie di partite in cui era rimasto fuori

causa tra la squalifica rimediata e l'esigenza di essere aggregato in prima squadra. Per il bomber alabardato (8 reti realizzate con un calcio di rigore) una pausa dal ritmo partita nel campionato Primavera 4 che ha parzialmente minato la leadership nella classifica marcatori, comandata da Marconi, punta della capolista Rimini a quota 14 reti, seguito da Zanaboni della Pro Patria a quota 12. Il focus sull'avversaria di oggi (si gioca al campo Comunale "Buffalo" di Borgo San Sergio con fischio d'inizio fissato alle ore 14:30) evidenzia l'incostanza dei virgiliani ma non la logica dei risultati sin qui maturati, i numeri infatti dico-

no che a cadere contro i lombardi sono state esattamente le squadre che seguono in classifica come San Marino Academy, Sassari Torres, Trento e Pontedera. Un complessivo di 12 punti con 5 sconfitte e 4 vittorie. Il programma completo dell'undicesima giornata, oltre a Triestina-Mantova, vedrà la capolista Rimini fare visita al Sangiuliano City mentre il Novara - appaiato all'Unione al secondo posto - osserverà il turno di riposo. La Pro Patria, prima inseguitrice della Triestina, sarà di scena a Sassari, Arzignano e Virtus Verona si daranno battaglia per cementare il quinto posto. Completeranno il quadro Pergolettese-Pontedera e Trento-San Marino Academy.

La classifica dopo 10 giornate: Rimini 25, Novara e Triestina 20, Pro Patria 17, Virtus Verona e Arzignano 15, Sangiuliano 14, Mantova e Pergolettese 12, Trento e Sassari Torres 5, San Marino Academy 4, Pontedera 3. G.R.

IL BORSINO DEL GIRONE A

La Feralpi e il Lecco volano a un passo dal Pordenone. Il Padova in caduta libera

Antonello Rodio / TRIESTE

Nel turno infrasettimanale il Pordenone ha frenato ancora e ora sui neroverdi sono piombati Feralpisalò e Lecco. Ma soprattutto si è rifatto sotto minaccioso anche il Vicenza.

CHI SALE

Vicenza. Dall'arrivo di Modesto in panchina i biancorossi hanno ritrovato smalto e concretezza: hanno infilato quattro successi di fila e sono già a soli due punti dalla vetta.

Feralpisalò. Un successo importante contro la Juventus permette ai gardesani di restare al secondo posto, a un solo punto dalla capolista.

Pro Sesto. La squadra di Andreoletti non finisce di stu-

pire. Va a vincere in casa della Virtus Verona che era reduce da due successi e consolida il quinto posto.

Pro Patria. Dopo il successo esterno in casa dell'AlbinoLeffe va a cogliere un prezioso pareggio sul campo della capolista Pordenone.

Lecco. Terzo successo consecutivo per la squadra di Foschi, che batte nello scontro diretto il Renate e vola al secondo posto.

STABILE

Pordenone. Con due consecutivi 2-2 contro Pro Sesto e Pro Patria, la capolista si mangia quasi tutto il vantaggio che aveva: ora le inseguitrici sono a una sola lunghezza.

Arzignano. Un punto prezioso contro la Pro Vercelli

permette ai veneti di restare aggrappati alla quota play-off.

Pro Vercelli. Per i piemontesi vale lo stesso identico discorso dell'Arzignano: il pareggio consente a entrambi di navigare nell'esatta metà della classifica.

CHISCENDE

Padova. La sconfitta contro il Sangiuliano conferma la crisi: i biancoscudati hanno raccolto appena 3 punti nelle ultime sette partite, facendo addirittura peggio della Triestina.

Virtus Verona. Dopo due successi consecutivi la squadra di Fresco sembrava aver trovato la strada giusta per uscire dal pantano, ma il ko interno con la Pro Sesto la ricaccia agli inferi.

Mantova. Con l'inattesa sconfitta interna con l'AlbinoLeffe, i virgiliani restano in zona play-out e si distaccano dalla quota salvezza.

Novara. Un punto nelle ultime tre partite hanno portato il club piemontese a cambiare allenatore: via Cevoli, è arrivato Semioli.

BASKET SERIE A

Davis e Ruzzier domani sfidano l'highlander dei play, Cinciarini

Tra le chiavi di Reggio Emilia-Pallacanestro Trieste il confronto in regia Al PalaBigi dovrebbe crescere l'impiego di Michele. Stasera Verona-Tortona



Corey Davis in azione contro Brescia Foto Bruni

Roberto Degrassi / TRIESTE

La coppia è di fresca unione, appena una partita che per giunta ha inevitabilmente fornito indicazioni parziali. Undici minuti soli per Michele Ruzzier contro Brescia, giornata da stakanovista, l'ennesima, per Corey Davis. Domani al rinnovato PalaBigi di Reggio Emilia la gestione del minutaggio dell'accoppiata della Pallacanestro Trieste dovrebbe cambiare, con una differenza meno marcata: una progressiva crescita

dell'impiego del triestino anche se non ancora a pieno ritmo-partita, qualche minuto in più di respiro per Davis chiamato anche ad agire da guardia quando Gaines rifiata e Bartley spende tempo da ala piccola.

Se sabato scorso Brescia aveva proprio in regia l'apparente carenza a causa del serio infortunio di Caupain, domani l'esame per la coppia di play biancorossi (anzi, terzetto, non va dimenticato l'apporto di Stefano Bossi) diventa sostan-

zioso. Di fronte ci sarà l'esempio di una delle più sorprendenti rinascite del basket italiano. Andrea Cinciarini, 36 anni compiuti lo scorso giugno, otto stagioni fa proprio con Reggio Emilia aveva raggiunto una finale scudetto, poi vinta da Sassari. Dopo, il trasferimento all'Olimpia Milano, prestigioso, remunerativo, ma anno dopo anno con un minutaggio sempre più risicato. L'anno scorso il ritorno a Reggio Emilia e si è visto il miglior Cinciarini di sempre, con tanto di tripla doppia stile Nba (12 punti, 11 rimbalzi e 10 assist). Le sue medie in questo campionato raccontano di 10,1 punti e 10,3 assist. Il secondo per punti segnati nella squadra di Max Menetti.

Insomma, mentre i lunghi triestini aspettano di capire se si dovranno confrontare con Hopkins o se darà forfait, i registi di Marco Legovich sanno già che dovranno spegnere il faro reggiano.

Stasera intanto la nona giornata si apre alle 20.30 con Tezenis Verona-Bertram Tortona.

Il programma di domani: HappyCasa Brindisi-Umana Venezia (ore 12), Germani Brescia-Gevi Napoli (17), Banco di Sardegna Sassari-EA7 Armani Milano (18.10), Dolomiti Energia Trentino-Carpegna Prosciutti Pesaro (18.30), Openjobmetis Varese-Virtus Segafredo Bologna (19), Givova Scafati-Nutribullet Treviso (19.30), Unahotels Reggio Emilia-Pallacanestro Trieste (20.30).

Classifica: Virtus Bologna 16, Milano 14, Tortona, Varese 12, Pesaro, Trento 10, Venezia, Brescia 8, Brindisi, Sassari, Napoli 6, Scafati, Verona, Reggio Emilia, Trieste, Treviso 4.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CALCIO: IL CASO

Inchiesta Juventus, mandati fittizi per pagare gli agenti

Giuseppe Legato / TORINO

La Juve doveva molti soldi agli agenti, pare più di 8 milioni di euro «in relazione a pregresse mediazioni professionali svolte da questi sovventi in relazione a operazioni foriere di plusvalenze contestate». E però per pagarli avrebbe adottato «la prassi di ricorrere a mandati fittizi predisposti ex post in relazione ad altre operazioni, in assenza dunque di una reale attività di intermediazione di un agente».

È il quadro che emerge dagli atti dell'inchiesta Prisma che vede indagate 12 persone, tra cui gli ex vertici societari, a vario titolo per falso in bilancio, aggrottaggio informativo e false fatturazioni. Davide Lippi (non indagato), agente di Giorgio Chiellini, ha un vecchio credito da 450mila euro maturato all'epoca dell'affare che portò Spinazzola alla Roma. Nel luglio 2021 chiama Cherubini: «Lo sai cosa c'ho pendente ancora? Anche Giorgio lo sa e la cifra che devo prendere vecchia non è poca. Finalmente con questo rinnovo di Chiellini posso sistemare le cose». Cherubini lo dice ad Agnelli che non è d'accordo e ribatte: «Nel concreto che ha fatto? Ha fatto una telefonata a Spinazzola!». Aggiungendo, con tono lapidario che «di Giorgio non aveva mai fatto un c.... Davide, le ultime due volte Giorgio l'ho fatto io». Chiellini lo confermerà ai pm: «Per il rapporto che c'era col presidente (Agnelli) parlavo io direttamente con lui».

Fatto sta che – scrivono i magistrati – «vi sono tre operazioni di compravendita su cui deve ritenersi debba essere scaricato il debito con Lippi». Come i «300mila euro per il passaggio di Sené Mamadou Kaly dalla Juve al Basileia nell'agosto 2020». In un manoscritto ritrovato nell'ufficio di uno dei principali indagati, l'avvocato Cesare Gabasio, si legge, appuntato: «Mandato Lippi 200k+300k



Andrea Agnelli

vecchio».

Il sistema è quello che secondo la procura porterà la Juventus a registrare fatture per operazioni inesistenti. Anzi, «viziate da inesistenza oggettiva». Per un totale di 2,23 milioni. Sembra abbia funzionato così: esistono cifre in sospeso che non figurebbero in nessun bilancio. La maggior parte riguarda accordi – secondo l'inchiesta – presi anni addietro dall'ex ds Paratici con operatori di mercato. Ogni volta che c'è una transazione su giocatori non noti che gli indagati definiscono «liberi», si carica un pagamento per prestazioni di mediazione mai svolti.

Per l'accusa è il caso della vendita di Rafa Hamza allo Standard Liegi 50-200 mila euro per – secondo i pm – non aver effettuato alcuna mediazione. I testimoni hanno ammesso che la pratica esiste. Domanda a Cherubini: «Quanto alla questione agenti, è a conoscenza di mandati «artificiali», fatti ad hoc per sanare esposizioni precedenti con gli agenti?». Risposta: «Sì sono a conoscenza». E in un appunto di Cherubini si capirebbe come «accanto al nome dell'operatore di mercato con relativo debito c'è scritto «sistemato su» indicando però un'operazione differente da quella da cui è generato il debito». Pure con Mino Raiola, al quale pare la Juve nel 2021 doveva circa 13 milioni di euro per operazioni vere di mediazione, ci sarebbero ombre. —

PALLADI CRISTALLO

Triestina, Felici di nome non di fatto



GIOVANNI MARZINI

Dobbiamo dirci la verità: ancora una volta il gioco del calcio si è dimostrato più forte di chi lo dirige e più forte di ogni polemica e scontro politico. Anche il Mondiale più discusso riesce a divertirci e ap-

passionarci, con colpi di scena, eliminazioni «eccellenti» e promozioni di squadre che fino a qualche anno fa erano ritenute da terzo mondo calcistico. Calcio migliore del marcio che lo circonda, all'estero e anche in Italia. Ogni riferimento a quanto accade dalle parti di Torino è assolutamente voluto.

In queste settimane, cenare con la partita delle 20, in sostituzione di telegiornali e di quiz pre-serali, senza l'ansia per le sorti degli azzurri, si ri-

vela rilassante, quasi curativo. Se poi guardando la tv incroci la competenza di un Bizzotto con la passione di un Adani (i meglio della truppa Rai presente a Doha), la serata sfiora la perfezione. Anche perché, a fine match, ti accorgi che non sono nemmeno le 22 e puoi accontentare tutto il resto della famiglia (non pallo-nara) con un film o una serie tv, prima di infilarti sotto il piumino.

Con la partita del pomeriggio – come mercoledì scorso –

puoi invece correre il rischio di finire in depressione, qualora dopo i colori di Australia-Danimarca, cambiando piattaforma dovessi imbatterti sulla visione di Piacenza-Triestina. Attenzione, nessuno vuol paragonare una partita del Mondiale con la sfida tra le ultime della C, eppure una domanda ti assale: com'è possibile vedere un calcio così povero, di emozioni, tiri in porta, qualità, coraggio, fantasia?

Per un'ora e mezza, cercan-

do un po' di luce tra gli alabarati (che con una sorta di premonizione si erano già vestiti a lutto) ti aggrappi al giocatore dal cognome che pare un ossimoro nella Triestina di oggi: si chiama Felici, di nome non di fatto. Visto che a una manciata di secondi dalla fine, il migliore si fa espellere togliendo così al povero Pavanel una delle poche certezze sull'undici da mandare in campo nelle prossime settimane.

E arrivano allora altre domande: com'è possibile che una squadra ricostruita da zero in estate se non per vincere il campionato certo per essere protagonista, navighi ora solitaria in fondo alla classifica?

Perché sta accadendo? La caccia ai colpevoli di questo disastro ha un senso oggi come oggi solo se aiuta a trovare una rapida via d'uscita. Ammesso di essere ancora in tempo. La strada del cambio di manico è stata già percorsa e quella del cambio di un'intera rosa non è certo praticabile. Basteranno per salvarsi ritocchi e regali natalizi da parte di una proprietà che di tutto potrà essere accusata meno che di tirchieria? Il presidente Giacomini ci crede ed è già una prima risposta. Abbiamo sei mesi davanti per riceverne altre. D'altronde, a tutti noi - da subito - altro non ci è stato chiesto, se non di avere pazienza... —

PALLANUOTO SERIE A1 MASCHILE

Trieste "europea" vuole fare bottino a casa dell'ultima Bettini: «Prudenza»

Il Posillipo sulla carta non dovrebbe rappresentare un ostacolo temibile ma il tecnico alabardato non si fida

TRIESTE

Il settimo turno della Serie A1 maschile scorta i ragazzi della Pallanuoto Trieste a Posillipo, squadra chiudifila della massima categoria che alle 16 aprirà le porte della "Scandone" senza però apparecchiare una passerella per la compagine alabardata.

Sulla carta Trieste non ha nulla da temere, anche se il fiato lasciato in Francia nel roboante successo al primo turno degli ottavi di finale di Euro Cup potrebbe giocare qualche scherzo come sottolineato dall'allenatore Bettini poco prima della partenza per Napoli. «Siamo un po' stanchi - ha spiegato - ma è normale che sia così. Per fortuna però il morale e alle stelle e gli impegni ravvicinati non ci concedono tanto tempo per soffermarci sulla condizione fisica. Il Posillipo? È all'ultimo posto ma può contare su un organico di livello - chiosa - di sicuro queste sono le gare in cui si rischia di più di scivolare».

Tutti convocati gli eroi di Parigi ai quali è stato concesso un giorno di riposo prima di riprendere in mano la pratica campionato dove Trieste galleggia a tre

punti dalla seconda posizione. La Samer & Co. Shipping arriva da due successi consecutivi, ai danni di Anzio ed Ortigia e in trasferta in Serie A1 ha sin qui ottenuto solamente vittorie. «Loro cercheranno di fare il risultato - continua Bettini - di conseguenza proveranno a metterci in difficoltà in ogni modo. Noi dovremo fare il nostro gioco con il nostro ritmo - questo è il mantra dell'allenatore ligure, assorbito con una certa celerità dal gruppo squadra - Non troveremo un tappeto rosso - prosegue - le partite durano trentadue minuti e non possiamo permetterci

SCI

Fantastica Goggia: sua la libera a Lake Louise

Sofia Goggia è tornata ed in 1.47.81 si è imposta nella prima delle due discese di coppa del mondo femminile a Lake Louise. Per lei, 30 anni, è il successo n.18 in coppa del mondo, il tredicesimo in discesa. Alle sue spalle, sul filo dei centesimi, la svizzera Corinne Suter, la rivale che a Pechino aveva soffiato l'oro olimpico all'azzurra (1.47.85) e l'austriaca Cornelia Huetter (1.47.87). Ottava Curtoni (1.48.85).

passaggi a vuoto. In palio ci sono punti preziosi per la classifica. Posillipo e Trieste tornano l'una di fronte all'altra dopo oltre un anno, quando gli alabardati si imposero 7-13. Sotto due dita di polvere, i biancoverdi sfoggiano undici scudetti e tre Champions League e anche se l'avvio di stagione non è stato tra i più brillanti con il peggior attacco della categoria, dispone di alcuni elementi pericolosi dai quali Petronio e compagni dovranno guardarsi per non cadere nella trappola napoletana, come i pericolosi statunitensi Stevenson e Abramson, macchina da diciassette centri in totale o l'esperienza difensiva del neoacquisto serbo Milos Milicic.

Sarà possibile seguire la partita in live streaming direttamente dalla piattaforma facebook della società partenopea.

La classifica: Pro Recco 18; Brescia, Ortigia e; Savona 15; Pallanuoto Trieste e Telimar Palermo 12; Iren Genova Quinto 9; Anzio Waterpolis 8; De Akker Bologna e Rn Salerno 4; Posillipo, Distretti Ecologici Roma, Catania e Bogliasco 3.

FRANCESCO BEVILACQUA



Yusuke Inaba

IL CONTO ALLA ROVESCIA

Ventotto giovani Ambassador saranno ospitati da Eyof2023 in regione dal 21 gennaio

TRIESTE

Eyof2023 ospiterà i 28 giovani Ambassador europei inseriti nel programma Eyoa sviluppato dalla Commissione Cultura e Educazione dell'Associazione dei Comitati Olimpici Europei. L'iniziativa, nata 6 anni fa, ha come scopo quello di elevare il profilo dello sport olimpico in Europa e promuovere i valori di amicizia, condivisione, rispetto e solidarietà tra gli atleti partecipanti al Festival. Il programma è stato sviluppa-



La mascotte Kugy

to sia per l'edizione invernale in Friuli Venezia Giulia (21-28 gennaio 2023 con cerimonia di inaugurazione a Trieste) che per quella estiva, che si terrà, sei mesi dopo, a Maribor in Slovenia (23-29 luglio 2023).

L'Eyoa riunisce giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni, di cui alcuni con un background sportivo d'élite, che condividono la stessa passione, energia, motivazione e desiderio di ispirare i giovani atleti a seguire i valori olimpici dentro e fuori dal campo. Il ruolo di ogni Ambasciatore è insegnare ai giovani atleti i valori dell'amicizia, del rispetto e dell'eccellenza, rafforzando la consapevolezza del grande significato e del ruolo del Movimento Olimpico. Il programma è coordinato da Nataša Jančević, membro della Commissione Cultura ed Educazione del Coe.

PALLANUOTO SERIE A1 FEMMINILE

Orchette in serie positiva, ci provano anche a Firenze

Confronto con la Rn Florentia che ha 3 punti contro i 9 delle triestine di Zizza. Rientrano Sara Ingannamorte e Bozzetta, da valutare Santapaola e Vukovic

TRIESTE

Ritornano in vasca le orchestre della Pallanuoto Trieste che questa sera alle 18.30 per la serie A1 condideranno le acque della piscina "Goffredo Nannini" con la Rari Nantes Florentia.

Con due successi alle spalle nelle ultime due partite, le triestine si sono portate in quarta posizione con un'intrigante vista sul podio che ora dista solamente tre punti.

Tra la vittoria e la terza piazza ci sono le toscane, ferme all'ultima affollatissi-



Giorgia Klatowski

ma posizione con l'intento di scattare quanto prima verso la salvezza.

Le ultime due uscite contro Como e Bogliasco hanno fornito importanti indicazioni a Paolo Zizza che di mestiere fa il perfezionista e anche questa sera non lascerà nulla al caso.

«Abbiamo svolto una settimana di lavoro intenso - ha spiegato il tecnico partenopeo alla vigilia della sfida - siamo in un buon periodo per quanto riguarda i risultati ed intendiamo continuare su questa scia. La gara contro Florentia sarà una sfida difficile, le gigliate hanno bisogno di vincere e non vorranno di certo commettere ulteriori passi falsi, specialmente in casa. Quindi dovremo essere bravi nel prestare massima attenzio-

ne in tutte le fasi del gioco».

Tra le convocate della Samer & Co. Shipping rientreranno il portiere Sara Ingannamorte e l'attaccante Beatrice Bozzetta mentre rimane da valutare lo stato di forma di Roberta Santapaola e Jelena Vukovic, non al top anche se sulla strada verso il recupero.

«Dobbiamo migliorare nella gestione del risultato - continua Zizza - contro il Bogliasco (nel successo di misura per 10-11, ndr) ci siamo ritrovati in vantaggio ma non abbiamo avuto la lucidità necessaria per chiudere la partita. Serve maggiore cinismo, anche per evitare di rischiare di perdere punti in un finale gol a gol».

Con un solo successo in campionato, la squadra di

Aleksandra Cotti deve ancora esprimere le proprie potenzialità, da sprigionare grazie ad alcuni effettivi che potrebbero creare qualche difficoltà alle rosabarbate; tra tutte, l'estremo difensore del Setterosa Caterina Banchelli e la centroboa Sara Cordovani.

La diretta streaming della partita di questa sera tra Rari Nantes Florentia e Pallanuoto Trieste sarà affidata alla pagina facebook della squadra ospitante.

La classifica del campionato di Serie A1 femminile: Sis Roma e Plebiscito Padova 15 punti; Ekippe Orizzonte 12; Pallanuoto Trieste 9; Rapallo e Bogliasco 6; Rn Bologna, Brizz Nuoto, Como Nuoto e Rn Florentia 3.

F.B.

PALLAMANO

Scaramelli ha convinto Giocherà per Trieste ma difficilmente domani

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Luciano Scaramelli è un nuovo giocatore della Pallamano Trieste. Il mancino italo-cileno, classe 2002, ha superato il periodo di prova voluto dalla società per valutarne le qualità tecniche e caratteriali e ha raggiunto un accordo fino al termine della stagione.

Difficilmente in campo nella trasferta di domani a Cassano Magnago, Scaramelli dovrebbe essere a disposizione del tecnico Fredi Radojkovic nel successivo match casalingo in programma a Chiarbola contro il Cologne. Vor-

rei ringraziare l'Esperanto Sportivi dilettanti che ha fatto da intermediaria con l'atleta - spiega il direttore sportivo Giorgio Ovegilia - Scaramelli, durante questa settimana di prova, si è guadagnato la fiducia dello staff tecnico che ha così deciso di inserirlo nel roster. È un giocatore eclettico che ci ha dimostrato di poter giostrare sia da terzino che da ala, ci sarà sicuramente utile per allungare le rotazioni e affrontare questa lunga stagione. Siamo in contatto con la Spagna per cercare di completare a tempo di record la documentazione necessaria per proce-

dere al suo tesseramento, non sarà facile ma ci proviamo».

Nel frattempo, in attesa di capire se potrà schierare l'ultimo arrivato, Fredi Radojkovic ha preparato con estrema attenzione la difficile trasferta in casa del Cassano Magnago, match fondamentale per continuare la striscia positiva e mantenersi al secondo posto solitario della classifica a ridosso della capolista Appiano. Trieste in campo nel posticipo domenicale, si gioca alle 17, arbitra la coppia composta dai signori Corioni-Falvo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Luciano Scaramelli con il presidente Michele Semacchi



BASKET: L'INIZIATIVA

“Un euro per tutti” e i progetti Ucpt

In riferimento all'iniziativa “Un euro per tutti, tutti per uno” di cui abbiamo dato conto sull'edizione di ieri e che coinvolge numerose società di basket della provincia di Trieste e di Gorizia, va precisato per non incorrere in equivoci

che l'iniziativa è partita e promossa dall'associazione “Un canestro per te” e permetterà di realizzare progetti di solidarietà che la stessa onlus sta portando avanti. Nella foto una manifestazione di Ucpt.

SERIE C GOLD E SILVER

Jadran, duello con Pordenone Gli universitari a Jesolo

TRIESTE

La consapevolezza del Cus IsCopy e le ambizioni dello Jadran Monticolo&Foti. La serie C Gold offre questi spunti alle due triestine in una stagione che inaugura la fase di ritorno. Lo Jadran Monticolo&Foti, privo del solo Zidarich, stasera se la vede in casa con Pordenone, una delle più accreditate (all'andata i pordenonesi si imposero 72-43), appaiata ai car-

solini a due lunghezze dalla vetta: «Affrontiamo la squadra che ritengo più forte del girone - afferma l'allenatore dello Jadran, Dean Oberdan - e ciò ci stimola, anche se bisognerà trovare maggiori soluzioni in attacco. E il tema su cui si è lavorato in settimana». Si gioca alla “Cova” in via degli Alpini a Opicina alle 20.

Il Cus IsCopy scende in campo domani in casa dello Jesolo battuto all'andata per un solo

punto (75-74): «Alla fine della prima parte ci sentiamo più maturi, aggressivi ma soprattutto consapevoli - dice il tecnico del Cus, Gianluca Pozzeco - sappiamo di potercela giocare con tutti e vogliamo dimostrarlo anche nel ritorno». Jesolo-Cus si gioca dalle 18, arbitri i veronesi Chignola e Peretti. La C Silver approda alla decima. La sfida tra Basket 4Trieste Avantpack e Calligaris Corno è stata rinviata al 22 dicembre. In campo oggi le altre triestine. Il Bor Radenska affronta in trasferta il San Daniele di Bellina e Munini, alle 20, arbitri Meneguzzi e Gattullo (Pn). La Servolana Lussetti è invece in casa e attende la Credifriuli (Don Milani) 20.30).

FRANCESCO CARDELLA

BASKET SERIE A2 FEMMINILE

Futurosa, chance interna in proiezione serenità

Alle 19 all'Allianz Dome arriva Carugate. Il coach rosanero Scala: «Avversaria insidiosa, dovremo sopperire al forfait di Carini»

TRIESTE

Completato, match contro Costa Masnaga a parte, il ciclo di sfide contro le avversarie della parte alta della classifica, Futurosa si rituffa nel campionato pronta a riprendere il suo cammino.

Si torna all'Allianz Dome, questa sera alle 19 contro Carugate, per buttarsi alle spalle la secca sconfitta rimediata nel derby e tornare a fare risultato. Sfida importante che mette in palio punti pesanti: visto lo scontro diretto in programma a Vicenza tra VelcoFin e Ecodent Verona, la formazione di Alessio Scala ha la grande chance di allungare ulteriormente il suo vantaggio sulla zona salvezza. Al di là del risultato, la formazione triestina va a caccia di una prestazione convincente per riprendere il filo del discorso di un percorso di crescita interrotti sabato scorso a Udine. «Avversaria certamente insidiosa - sottolinea il tecnico Scala - che ha nell'asse play-pivot il suo punto di forza. Dovremo fare attenzione alla Diotti, la giocatrice dalle cui mani passa gran parte del loro gioco. Brava a concludere ma soprattutto a far girare la palla per creare situazioni pericolose per le compagne. Da parte nostra ci presentiamo al match senza Carini, infortunatasi al gomito nel match con l'Under 19 e costretta a riposare per almeno un paio di settimane. Una mancanza che si farà sentire, dovremo essere brave a sopperire nel modo giusto alla sua assenza».

Giornata, la nona del giro-



Futurosa oggi sul parquet di casa

ne d'andata, ricca di scontri diretti. Tra le dirette rivali della formazione triestina, sfida da seguire quella che a Bolzano opporrà le padrone di casa delle Acciaierie Valbruna al Ponzano Veneto. Programma: Sanga Milano-Limonta Costa Masnaga (ore 18, arbitri Carella-Scolaro), VelcoFin Vicenza-Ecodent Villafranca di Verona (ore 18, arbitri De Rico-Bastianel), Acciaierie Valbruna Bolzano-Posaclima Ponzano Veneto (ore 18, arbitri Spina-Maino), Podolife Treviso 8, Futurosa 6, Alperia Bolzano 6, Posaclima Ponzano Veneto, Carugate, Acciaierie Valbruna Bolzano 4, Ecodent Villafranca di Verona 2, VelcoFin Vicenza 0.

gate (ore 19, arbitri Zancolò-Andreata), Mantova-Delser Udine (ore 20.30, arbitri Ragionieri-Cieri), Logi-man Broni-Alperia Bolzano (domani ore 18, arbitri Suriano-Caneva).

Classifica: Autosped Castelnuovo Scrivia, Sanga Milano 16, Delser Udine 14, Limonta Costa Masnaga, Logi-man Broni, Mantova 10, Podolife Treviso 8, Futurosa 6, Alperia Bolzano 6, Posaclima Ponzano Veneto, Carugate, Acciaierie Valbruna Bolzano 4, Ecodent Villafranca di Verona 2, VelcoFin Vicenza 0.

—

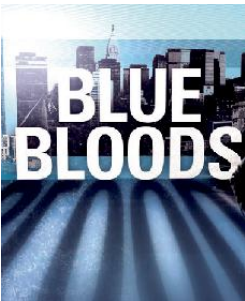
L.G.

Scelti per voi



Ottavo di finale

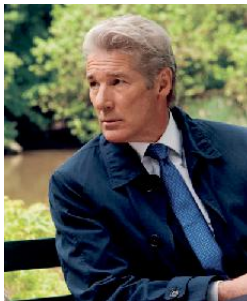
RAI 1, 19.45
Conclusa la fase a eliminazione diretta, al via la prima giornata degli ottavi di finale della Coppa del Mondo Qatar 2022. In campo prima classificata del gruppo C vs la seconda del gruppo D. Il torneo si concluderà con la finalissima il 18 dicembre.



Blue Bloods
RAI 2, 21.20
Un poliziotto viene aggredito in un quartiere malfamato, la moglie chiede a Frank di rendergli onore durante una conferenza stampa, ma Frank intuisce che c'è qualcosa che non torna e incarica Danny di indagare.



Le Parole
RAI 3, 20.20
Massimo Gramellini ospita i protagonisti dell'attualità politica, sociale e culturale del Paese. Saverio Raimondo ci regalerà pillole satirico-divulgative su usi e costumi del popolo italiano.



La frode
RETE 4, 21.25
Robert Miller (Richard Gere), magnate della finanza, sta cercando di vendere il suo impero, contaminato dai numerosi illeciti perpetrati negli anni. La moglie Ellen e la figlia non sospettano nulla ma...



L'album di Tú Sí Que Vales
CANALE 5, 21.20
Riviviamo le migliori performance dei concorrenti che si sono esibiti davanti alla giuria composta da Maria De Filippi, Rudy Zerbi, Gerry Scotti e Teo Mammucari.

NADIA ORO

DISIMPEGNO
POLIZZE

COMPRO ORO, GIOIELLI, OROLOGI,
ARGENTERIA e MONETE D'ARGENTO
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI,
MONETE e ORO DA INVESTIMENTO

TRIESTE

VIALE D'ANNUNZIO, 2/D
PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2/C
TEL. 040.2456543

RAI 1	Rai 1
6.00 Gli imperdibili Attualità	
6.05 Il Caffè Attualità	
7.00 TG1 Attualità	
7.05 Rai Parlamento	
Settegiorni Attualità	
7.55 Che tempo fa Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.20 TG1 - Dialogo Attualità	
8.30 Uno Mattina in famiglia	
10.30 Buongiorno benessere	
11.25 Il Provinciale	
12.00 Linea Verde Start	
12.30 Linea Verde Life	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.00 ItaliaSì! Viaggiare	
14.55 A Sua Immagine Attualità	
15.25 TG1 Attualità	
15.40 Paesi Bassi - Stati Uniti Calcio	
18.25 L'Eredità Sfida Mondiale Quiz	
19.30 Telegiornale Attualità	
19.45 Argentina - Australia Calcio	
22.00 Il Circolo dei Mondiali Attualità	

RAI 2	Rai 2
8.20 Meglio di Radio2 Social Club Rubrica	
9.35 Per me Lifestyle	
10.15 TuttiFrutti Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.15 Cook40 Lifestyle	
12.05 Un ciclone in convento	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Attualità	
14.00 Ti sembra normale?	
15.00 Bellissima Italia - A caccia di sapori Lifestyle	
16.00 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle	
16.55 Squadra Speciale	
17.55 Stoccarda Telefilm	
Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.00 Discesa maschile	
19.40 Castle Telefilm	
20.30 Tg 2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Blue Bloods (1ª Tv) Telefilm	
22.55 Onorevoli confessioni Attualità	
23.45 Tg 2 Dossier Attualità	

RAI 3	Rai 3
6.00 Rai News 24: News	
8.00 Agorà Weekend	
9.00 Mi manda Raitre	
10.05 Rai Parlamento Punto	
Europa Attualità	
10.40 TGR Amici Animali	
10.55 TGR - Bell'Italia Attualità	
11.30 TGR - Officina Italia	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TGR - Il Settimanale	
12.55 TGR Petrarca Attualità	
13.25 TGR Mezzogiorno Italia	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.45 Tg 3 Pixel Attualità	
14.55 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.00 Gli imperdibili Attualità	
15.05 Tv Talk Attualità	
16.30 Frontiere Lifestyle	
17.30 Report Attualità	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Le Parole Attualità	
22.00 Sei pezzi facili il teatro di Mattia Torre Spettacolo	
23.20 TG3 Mondo Attualità	

RETE 4	
6.25 Tg4 Telegiornale	
6.45 Stasera Italia Attualità	
7.40 Un ciclone in Famiglia	
9.40 Indovina chi viene a merenda? Film Comico ('68)	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 Il Segreto Telenovela	
13.00 La signora del West	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Attualità	
16.40 Dynasties II - I Diari Show	
16.50 Colombo Serie Tv	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.50 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela	
20.30 Controcorrente Attualità	
21.25 La frode Film Drammatico ('12)	
23.50 Confessione reporter Attualità	
0.55 Tg4 L'Ultima Ora - Notte Attualità	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 X-Style Attualità	
9.15 Il Discorso Della Montagna - Storie Di Beatitudini Rubrica	
10.30 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari	
11.00 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Beautiful (1ª Tv)	
14.10 Verissimo Attualità	
16.00 Terra Amara (1ª Tv)	
16.50 A passo di danza (1ª Tv) Film Commedia ('21)	
18.45 Caduta libera Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia Spettacolo	
21.20 L'album di Tu Si Que Vales Spettacolo	
1.00 Speciale Tg5 Attualità	
2.00 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.55 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
7.05 Friends Serie Tv	
7.25 Wilcoyote	
7.40 Occhi di gatto	
8.30 Una spada per Lady Oscar Cartoni Animati	
9.25 Young Sheldon Serie Tv	
10.45 The Big Bang Theory	
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.05 Sport Mediaset Attualità	
13.45 Una Vita In Vacanza - Destinazione Sicilia	
14.20 Freedom Short	
15.40 Superman & Lois (1ª Tv) Serie Tv	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag	
19.30 CSI Serie Tv	
20.25 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Kung Fu Panda 2 Film Animazione ('11)	
23.10 Come cani e gatti Film Commedia ('01)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
6.40 Anticamera con vista	
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.30 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 Mica pizza e fichi	
11.30 L'Aria che Tira - Diario	
12.15 Le parole della salute	
12.50 Like - Tutto ciò che Piace	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.00 Inter vs Juventus Calcio	
17.00 The Royals Lifestyle	
17.45 Storie di un Regno	
18.50 Lingo. Parole in Gioco	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 In Onda Attualità	
21.15 Eden - Un pianeta da salvare. Best Documentari	
0.30 Tg La7 Attualità	
0.40 Anticamera con vista Attualità	

TV8	
14.55 Il Natale di Grace Film Commedia ('18)	
16.40 X Factor Spettacolo	
19.05 Bruno Barbieri - 4 Hotel	
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
21.35 Un principe sotto l'albero (1ª Tv) Film Commedia ('21)	
23.15 Natale alle Highlands Film Commedia ('19)	
1.00 Connessione d'amore Film Commedia ('17)	

NOVE

14.30 Storie criminali	
16.30 Madri killer - Vittime o carnefici? Lifestyle	
18.30 Il contadino cerca moglie	
20.05 Fratelli di Crozza Spettacolo	
21.25 Whitney Houston - Stella senza cielo Documentari	
23.50 Freddie Mercury - A Kind Of Magic Documentari	

20	20	
14.05 Psych Serie Tv		
19.20 Chicago Fire Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory		
21.05 Contract to kill Film Azione ('16)		
23.15 The Foreigner Film Azione ('17)		
1.30 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv		
2.50 Covert Affairs Serie Tv		
4.10 Show Reel Serie Rete 20 Attualità		
4.25 Squadra Antimafia Serie Tv		

RAI 4	21	Rai 4
15.50 Gli imperdibili Attualità		
15.55 Delitti in Paradiso Serie Tv		
21.20 Above Suspicion Film Thriller ('19)		
23.05 Pagan Peak Serie Tv		
1.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
1.55 Aliens - Scontro finale Film Fantascienza ('86)		
4.05 Project Blue Book Serie Tv		
5.55 Seal Team Serie Tv		

IRIS	22	IRIS
11.55 Hostage Film Thriller ('05)		
14.15 Never Back Down - Mai arrendersi Film Drammatico ('08)		
16.35 Prova a prendermi Film Commedia ('02)		
19.05 Cielo di piombo ispettore Callaghan Film Azione ('76)		
21.00 Frantic Film Giallo ('88)		
23.30 John Q Film Drammatico ('02)		
1.50 La donna dell'altro Film Drammatico ('59)		

RAI 5	23	Rai 5
14.00 Evolution Documentari		
15.50 Visioni Attualità		
16.40 Stardust Memories		
18.15 Il Caffè Attualità		
19.10 Visioni Attualità		
19.20 Rai News - Giorno Attualità		
19.25 Ologramma Spettacolo		
20.45 Immersive World Documentari		
21.15 Ballet Thierrée, Shechter. Pérez, Pite Spettacolo		
23.15 Hanjo Spettacolo		

RAI MOVIE	24	Rai
14.00 La canzone della vita - Danny Collins Film Commedia ('15)		
15.50 Noi 4 Film Commedia ('14)		
17.30 Il nome del figlio Film Commedia ('15)		
19.05 High Crimes - Crimini di stato Film Thriller ('02)		
21.10 Metti la nonna in freezer Film Commedia ('18)		
23.00 Latin Lover Film Commedia ('15)		

RAI PREMIUM	25	Rai
15.40 Gli imperdibili Attualità		
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità		
15.50 Il Capitano Maria Fiction		
19.25 Il figlio della luna Film Drammatico ('07)		
21.20 Ognuno è perfetto Fiction		
23.10 Studio Battaglia Fiction		
0.55 Romanzo Familiare Serie Tv		
2.40 Allora in onda Spettacolo		
3.10 Rossella Serie Tv		
5.00 Ricominciare Soap		

CIELO	26	cielo
14.15 Fratelli in affari		
16.15 Buying & Selling		
17.15 Love it or List it - Prendere o lasciare		
19.15 Affari al buio Documentari		
20.15 Affari di famiglia Spettacolo		
21.15 Maddalena Film Drammatico ('72)		
23.30 Porno: tra performance e realtà Documentari		
1.15 XXX - Un mestiere a luci rosse Documentari		

TWENTYSEVEN	27	
14.55 Hazzard Serie Tv		
15.45 La casa nella prateria Serie Tv		
19.00 Detective in corsia Serie Tv		
20.00 A-Team Serie Tv		
21.10 Pericolosamente insieme Film Thriller ('86)		
23.10 Babe: Maialino coraggioso Film Commedia ('95)		
1.05 Shameless Serie Tv		
3.10 Hazzard Serie Tv		

RADIO RAI PER IL FVG

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos: "Esercizi d'ascolto" di Luisa Pozzar. Il libraio Paolo Deganutti; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.

Programmi per gli italiani in Istria

15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfina-menti: Presentazione della ristampa del romanzo "I confini dell'odio" di D. Zandel e del "Piccolo Dizionario Capodistriano" di N. Casagrande

Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.

6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto da vivo; **7 GR** Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Il buongiorno in musica; **8** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9** Primo turno; **10** Notiziario; **10.10** Viaggi musicali; **11.15** Pogled skozi čas; **12** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** Verso le valli del Torre; **12.40** 30 minuti di musica country; **12.59** Segnale orario; **13 GR**; **13.20** Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Le campane del Natisone; **15#** Bumerang; **17** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18** Piccola scena: MALA SCENA: SLOVENSKA TALIJ VAS VABI - veseloligra v režiji Adrijana Rust-je; **18.59** Segnale orario; **19 GR** della sera; Musica leggera slovena **19.35** Chiusura.

RADIO 1	DEEJAY
14.05 Sabato sport	13.00 Ciao Belli
15.50 Tutto il Mondiale minuto per minuto	14.00 Megajay Is MeGazzoli
16.00 Fifa World Cup Qatar 2022: Ottavi di finale	17.00 POV: Point Of View
23.05 Ascolta si fa sera	19.00 GiBi Show
	20.00 Say Waaad?
	22.00 Deejay Time
RADIO 2	CAPITAL
13.43 Tutti Nudi	7.00 The Breakfast Club
16.00 Radio2 Happy Family	10.00 I sopravvissuti
18.00 A Tutta Radio2	12.00 Cose che Capital
19.45 Decanter	14.00 Capital Hall of Fame
21.00 Radio2 Hits	20.00 Capital Party
22.00 Rock and Roll Circus	24.00 Capital Gold
RADIO 3	M20
19.00 La musica tra le righe	14.00 Deejay Time
19.30 Radio3 Suite - Panorama	15.00 M20 Chart
21.30 Il Cartellone: Orchestra e Coro del Teatro La Fenice	17.00 Vittoria Hyde
	20.00 One Two One Two
	21.00 Bad Dolls
	22.00 La Mezcla con Shorty

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.20 L'amore all'improvviso - Larry Crowne Film Sky Cinema Romance	19.00 Il segreto dei suoi occhi Film Sky Cinema Due
17.25 La festa prima delle feste Film Sky Cinema Collection	19.00 To Rome with Love Film Sky Cinema Romance
17.25 Il discorso perfetto Film Sky Cinema Due	19.00 1943 - Il filo della libertà Film Sky Cinema Uno
17.25 Breach - L'infiltrato Film Sky Cinema Suspense	19.15 Ci vuole un gran fisico Film Sky Cinema Comedy
17.25 Mister Felicità Film Sky Cinema Uno	19.20 The Other Side Film Sky Cinema Suspense
17.35 The maiden heist - Colpo grosso al museo Film Sky Cinema Comedy	19.30 Il mio amico Finnick Film Sky Cinema Family
18.00 Tre noci per Cenerentola Film Sky Cinema Family	21.00 Il cavaliere del Santo Graal Film Sky Cinema Action
18.35 Nemico pubblico Film Sky Cinema Action	21.00 Leoni Film Sky Cinema Comedy
18.55 Un sapore di ruggine e ossa Film Sky Cinema Drama	21.00 Beautiful Minds Film Sky Cinema Drama
	21.00 Hook - Capitano Uncino Film Sky Cinema Family

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00 Infocanale	19.00 Il segreto dei suoi occhi
14.00 Tv transfrontaliera Tgr	19.00 To Rome with Love Film Sky Cinema Romance
14.20 La macroregione alpina	19.00 1943 - Il filo della libertà Film Sky Cinema Uno
14.30 Folkest 2022	19.15 Ci vuole un gran fisico Film Sky Cinema Comedy
15.00 Nuovo cinema Buie - doc.	19.20 The Other Side Film Sky Cinema Suspense
16.00 L'universo e' ... replay	19.30 Il mio amico Finnick Film Sky Cinema Family
16.30 Spezzoni d'archivio	21.00 Il cavaliere del Santo Graal Film Sky Cinema Action
17.25 Tuttoggi attualità	21.00 Leoni Film Sky Cinema Comedy
18.00 programma in lingua slovena	21.00 Beautiful Minds Film Sky Cinema Drama
18.35 Vreme	21.00 Hook - Capitano Uncino Film Sky Cinema Family
18.40 Primorska kronika	
19.00 Tuttoggi l'edizione	
19.25 Tg sport	
19.30 Domani è domenica	
19.40 Videomotori	
19.55 Il settimanale	
20.25 Petrarca	
21.00 Tuttoggi l'edizione	
21.15 V. Atanasovski & Ensemble in residence Aam - concerto	
22.20 Alpe Adria	
22.50 La pietra muraria del Carso - documentario	
23.20 Paga sempre Pantalon con la filodrammatica della Comunità degli Italiani di Pirano	

TELEQUATTRO	
07.00 T4 SVEGLIA TRIESTE	
10.00 GINNASTICA DOLCE 2020	
10.20 GINNASTICA ZUMBA 2020	
12.30 COOK ACCADEMY 2022	
13.00 T4 ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO -	
13.20 T4 IL NOTIZIARIO ore 13.20	
13.35 T4 TG POST - SERA - Live	
14.00 T4 RING 2022	
17.40 T4 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R -	
18.00 T4 TRIESTE IN DIRETTA	
19.10 T4 LA PAROLA DEL SIGNORE	
19.20 TG CONFARTIGIANATO	
19.30 T4 IL NOTIZIARIO ore 19.30	
20.05 T4 TG POST - SERA - Live	
20.30 T4 IL NOTIZIARIO - R 2022	
21.05 FILM	
23.00 T4 IL NOTIZIARIO - R 2022	
23.30 T4 TG POST SERA	
24.00 T4 TRIESTE IN DIRETTA	

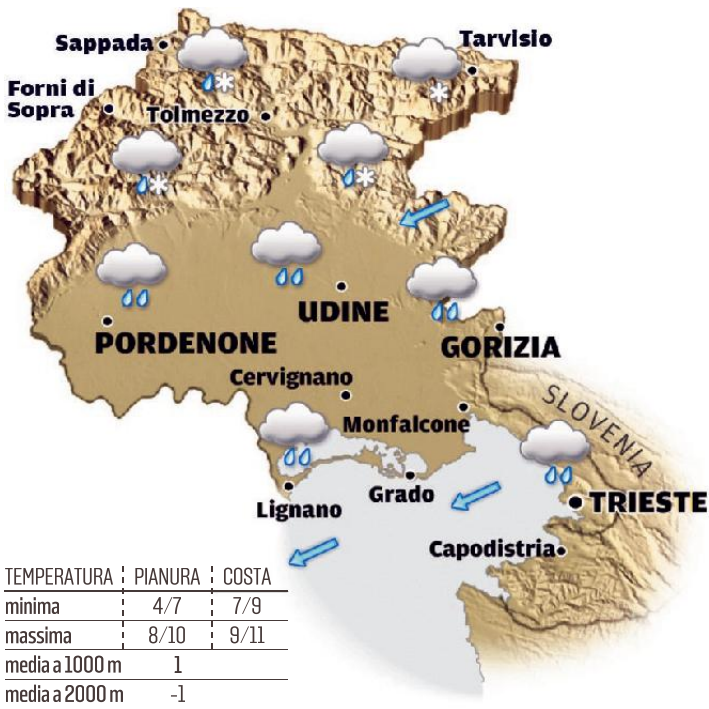
TELEANTENNA 80	
05.00 60 70 80 - trentanni di grandi successi	
06.00 Buona Giornata - in diretta con Ugo Palmisano	
07.00 Andrea Catavolo Show... il meglio della settimana	
09.00 Morning fever con Walter Massa	
12.00 RELIGHT MY FIRE con Mark Lanzetta e Robert-Eno e la Regia di Alex Pari	
13.00 Giampiero Experience - le nuove uscite	
15.00 ISO FORT con Pasquale Laricca	
18.00 Teleantenna live - dalle piazze e dai locali di tutta Italia	
19.30 DISCO PHENOMENA Basket C Gold - Jadran Monticolo & Foti vs HORM ITALIA	
20.00 Pordenone (Diretta) Attesa collegamento. Preserata dance	
21.40 From disco to disco - PINET A di Milano	
00.30 Marittima & MATIS da Bologna, PITERPAN di Riccione	

Il Meteo

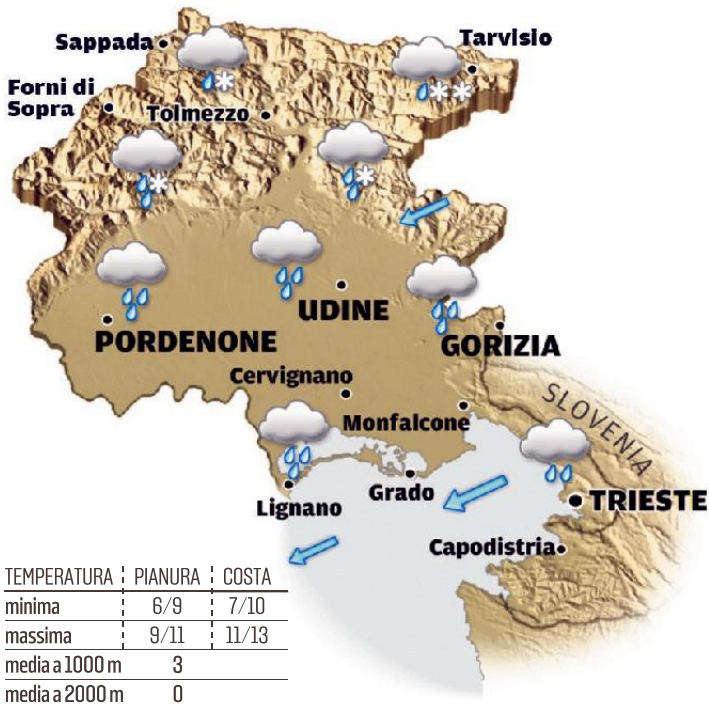
Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,1	8,6	65 %	50 km/h
Monfalcone	4,0	9,0	67 %	10 km/h
Gorizia	4,7	8,5	70 %	15 km/h
Udine	5,9	8,6	67 %	27 km/h
Grado	6,7	9,4	74 %	34 km/h
Cervignano	4,0	9,0	71 %	8,0 km/h
Pordenone	6,0	8,6	73 %	23 km/h
Tarvisio	-0,5	0,6	96 %	13 km/h
Lignano	7,5	9,5	76 %	33 km/h
Gemona	3,0	7,0	80 %	3,0 km/h
Tolmezzo	4,6	6,7	91 %	21 km/h
Forni di Sopra	0,1	2,0	99 %	6,0 km/h

IL MARE			
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	14,7	0,17 m
Monfalcone	calmo	14,2	0,18 m
Grado	calmo	15,2	0,20 m
Lignano	calmo	14,4	0,22 m

EUROPA			
CITTÀ	MIN	MAX	
Amsterdam	2	5	
Atene	11	17	
Belgrado	3	6	
Berlino	-1	1	
Bruxelles	2	5	
Budapest	2	5	
Copenaghen	3	5	
Ginevra	3	6	
Lisbona	8	17	
Londra	5	8	
Lubiana	2	3	
Madrid	4	9	
Mosca	-11	-6	
Parigi	3	7	
Praga	-1	2	
Varsavia	-3	-0	
Vienna	0	4	
Zagabria	3	4	

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	1	7
Bari	12	16
Bologna	6	8
Bolzano	3	7
Cagliari	13	17
Firenze	7	10
Genova	7	12
L'Aquila	4	7
Milano	4	8
Napoli	12	13
Palermo	14	18
R. Calabria	14	19
Roma	11	13
Torino	4	9
Venezia	7	8

Cielo in prevalenza coperto. Dal mattino deboli piogge sparse che dal pomeriggio e in serata potranno essere moderate; nevicate in genere moderate oltre i 1.000-1.200 m, a quote inferiori nelle valli più interne e fino a fondovalle nel Tarvisiano. Su pianura orientale e costa soffierà Bora moderata in intensificazione verso sera.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: piogge estese su gran parte delle regioni, tendenti a divenire più frequenti dal pomeriggio, specie a ridosso dei rilievi con nevicate sulle Alpi dai 800-900 m.
Centro: nuvoloso con piogge diffuse e intense sul versante tirrenico e sui rilievi, con neve in Appennino dai 1.300-1.700 m.
Sud: instabilità diffusa con piogge e locali temporali.
DOMANI
Nord: cielo molto nuvoloso con piogge più intense su alto Piemonte, Triveneto e Liguria; neve sulle Alpi dai 900-1.200 m.
Centro: nuvoloso con piogge sparse sul versante tirrenico.
Sud: tendenza ad ampie schiarite.

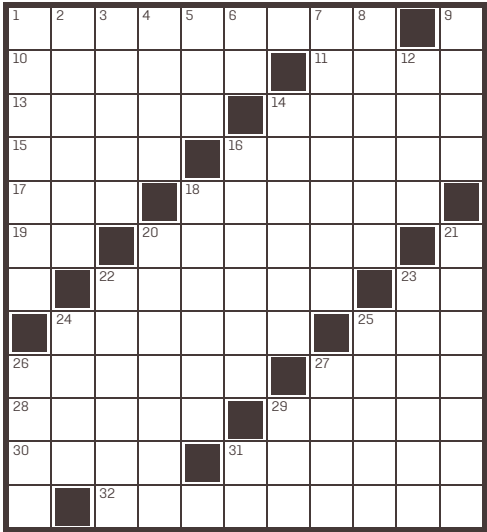
DOMANI IN ITALIA



IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiocchi.com



ORIZZONTALI: **1** Culmina nella Punta Dufour - **10** Paul poeta del surrealismo - **11** La biblica cima del Sinai - **13** Un anagramma di oneri - **14** Sigla dell'Armata Italiana in Russia - **15** Fiume dell'oltretomba - **16** Il barbiere di Rossini - **17** Il mendicante di Itaca - **18** Un antico suonatore di flauto - **19** Il sodio nelle formule chimiche - **20** La camera del fotografo - **22** Il contrario di entrare - **23** Dio egizio - **24** Esibizione individuale - **25** Sta tra Vincent e Gogh - **26** Il bastone fra le ruote... - **27** Una frazione di dollaro - **28** Colpi di arma da fuoco - **29** Parlate gutturali come i dialetti toscani - **30** Si indirizzano al bersaglio - **31** Ballo viennese - **32** Uno strato dell'atmosfera.

VERTICALI: **1** Il mago maestro di Artù - **2** Ampolla da tavola - **3** Lo sport dell'ondina - **4** Rifugi per animali - **5** Età geologiche - **6** Iniziali dell'attore Duvall - **7** Innalzarsi, venire fuori - **8** L'esercito di Brancalione - **9** Fiume che attraversa l'Aragona - **12** Felino simile al gatto domestico - **14** Il gatto... ma solo nei prefissi - **16** Un'arma del cacciatore - **18** Una squadra italiana bianconera - **20** Accoglie i resti dei caduti - **21** Felino... rosa - **22** Soldati a cavallo dell'esercito ungherese - **23** Le guardie dei parchi canadesi - **24** Attrezzi per filare - **25** Varietà di cavoli - **26** La usò Bubka per saltare oltre i sei metri - **27** Una collaboratrice domestica - **29** Lo è l'elio - **31** In mezzo al tavolo.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



I pianeti vi permetteranno oggi di contare su una certa fortuna in campo lavorativo. I progetti che proporrte saranno infatti accettati e sostenuti da molti. Un invito.

LEONE
23/7 - 23/8



Grazie alla vostra disponibilità verso qualsiasi proposta, la giornata di oggi sarà particolarmente ricca di piacevoli sensazioni. In serata rivedrete vecchi amici.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Avete in mente dei progetti che potranno cambiare radicalmente la vostra situazione. Non sono facili e quindi armatevi di pazienza. Limitate le spese non necessarie.Xx

TORO
21/4 - 20/5



Scarse affermazioni nel lavoro e probabili modeste contrarietà. Non perdetevi la calma e mantenete sempre le redini della situazione. Sono favoriti gli incontri amorosi.

VERGINE
24/8 - 22/9



Non irritatevi se qualche inaspettata difficoltà dovesse costringervi a rinviare un viaggio di lavoro. Gli astri non lo vedono bene, perché non darà i risultati sperati.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Anche oggi dovrete riuscire ad organizzarvi con molto ordine. Avete però la tendenza ad agitarvi troppo, ad avere fretta. Incontri molto positivi con gli amici. Colloqui.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Avete ispirazioni per affrontare i problemi più delicati. Con tolleranza e comprensione si riesce a risolvere meglio. Sappiate essere comprensivi. Fantasia in amore.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Il da fare è tanto e richiede una buona disciplina interiore e soprattutto fiducia in quel che si vuole raggiungere. Momenti felici per gli innamorati. Intraprendenza.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Grazie al benevolo influsso degli astri, potrete raggiungere notevoli traguardi in ogni campo. Grazie ad un nuovo giro di amicizie, conoscerete la persona giusta.

CANCRO
22/6 - 22/7



Riceverete molte soddisfazioni dal vostro lavoro e riuscirete ad ampliare la cerchia dei vostri contatti. Piccole preoccupazioni in famiglia. Non date giudizi affrettati.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Siete soggetti ad influssi misti. Datevi da fare per raggiungere i risultati che vi interessano. Un delicato problema familiare si risolverà più facilmente del previsto.

PESCI
20/2 - 20/3



Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati manifestazioni di affetto. Decidete di fare un investimento: non esitate.

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

RIELLO **VIESMANN**

JUNKERS **BAXI** **Vaillant**

26 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttrice responsabile:

Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; Cronaca di Trieste: Matteo Unterwieser; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Pietro Comelli; Cultura e spettacoli: Arianna Boria; Sport: Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione
Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 2 dicembre 2022 è stata di 14.067 copie. Certificato ADS n. 9023 del 06.04.2022

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100, (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88, (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art.1, comma 1, DCB Trieste. Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,25.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata. Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo. E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 - 10126 Torino; privacy@gedinews-network.it. Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale
Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ONORANZE FUNEBRI



Numero Verde
800 833 233

NUOVA SEDE

Strada di Fiume, 332 - **DI FRONTE L'OSPEDALE DI CATTINARA**
tel. 040 2031456

TRIESTE Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D
TRIESTE Via dell'Istria, 139 - **DI FRONTE AL CIMITERO DI S.ANNA**
SAN GIACOMO Via dell'Istria, 16/C | **OPICINA** Via di Prosecco, 18
MONFALCONE Via San Polo, 83